

**BILANCIO**  
**AL 31 DICEMBRE**  
**2013**



**Fondo Sanitario Integrativo**  
**del Gruppo Intesa Sanpaolo**

## ORGANI COLLEGIALI DEL FONDO

### Consiglio di Amministrazione

<b>Francesco Micheli</b>	<i>Presidente</i>
<b>Angela Rosso</b>	<i>Vice Presidente</i>
<b>Pierangelo Belloli</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Mario Coletta</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Donato Demarchi</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Pietro De Sarlo</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Mauro Incletolli</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Elisabetta Lunati</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Elisa Malvezzi</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Nicola Manna</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Roberto Meregalli</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Mauro Micillo</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Patrizia Ordasso</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Silvana Paganessi</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Laura Piatti</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Pasquale Sandulli</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Tiziano Treu</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Filippo Vasta</b>	<i>Consigliere</i>
<b>Maurizio Zoè</b>	<i>Consigliere</i>

### Collegio dei Sindaci

<b>Angela Tucci</b>	<i>Presidente</i>
<b>Umberto Colombrino</b>	<i>Sindaco</i>
<b>Pierluigi Mazzotta</b>	<i>Sindaco</i>

### Direttore

<b>Mario Bernardinelli</b>
----------------------------



**RELAZIONE**  
SULLA GESTIONE

## LO SCENARIO ECONOMICO<sup>1</sup>

Nel 2013 l'economia mondiale è cresciuta ad un ritmo moderato. Grazie al mantenimento di condizioni ampiamente espansive di politica monetaria, Stati Uniti e Giappone hanno fornito il contributo più rilevante alla crescita globale. Si è invece affievolito il ruolo di traino esercitato dalle economie emergenti: in particolare, i Paesi caratterizzati da maggiori squilibri macroeconomici e da elevata dipendenza dal debito estero si sono trovati ad affrontare fasi di intensa volatilità dei mercati finanziari e ampie oscillazioni dei tassi di cambio. La situazione economica dell'Area Euro è rimasta comples-

sivamente debole, pur in presenza dei primi, incoraggianti segnali di uscita dalla recessione. Per sostenere la crescita, la Banca Centrale Europea ha tagliato in maggio il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento, portandolo dallo 0,75% allo 0,50%; una seconda limatura, di pari entità, è stata effettuata in novembre. La piena allocazione è stata prorogata almeno fino al luglio del 2015. La BCE non ha escluso la possibilità di ulteriori provvedimenti, segnalando l'intenzione di mantenere i tassi ufficiali stabili su livelli contenuti per un periodo di tempo prolungato.

### La crescita economica per area geografica

	2011	2012	2013	2014	2015
STATI UNITI	1.8	2.8	1.9	2.8	3.0
GIAPPONE	-0.4	1.4	1.5	1.3	1.1
AREA EURO	1.8	-0.6	-0.4	1.1	1.3
EUROPA ORIENTALE	3.9	2.1	1.6	2.4	2.9
AMERICA LATINA	4.1	2.9	3.1	2.6	3.1
OPEC	3.9	5.4	3.1	4.2	4.9
ASIA ORIENTALE	7.0	5.5	5.7	6.0	5.9
AFRICA	3.4	3.2	3.5	4.0	4.6
CRESCITA MONDIALE	3.9	3.1	3.0	3.5	3.8

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo.

Per l'Italia, il 2013 è stato un altro anno di crescita negativa. Il debole rialzo registrato dal Prodotto Interno Lordo (PIL) tra ottobre e dicembre ha interrotto la prolungata fase di contrazione in atto dall'estate del 2011, ma non è riuscito a compensare i dati negativi dei trimestri precedenti: in media d'anno, la variazione del PIL si è fermata al -1,8% dopo il -2,4% del 2012. Esaminando però nel dettaglio il contributo alla crescita offerto dalle diverse componenti del prodotto lordo, è possibile scorgere qualche lieve segnale di miglioramento. Innanzitutto, il calo registrato dalle scorte offre un'indicazione positiva in chiave prospettica; inoltre, benché l'export netto rimanga il motore della ripresa, l'andamento solo lievemente flettente dei consumi e degli investimenti in macchinari sembra preludere, se non ad un recupero, almeno a una stabilizzazione della domanda interna.

L'attività industriale, diminuita quasi senza interruzione in Italia a partire dall'estate del 2011, è tornata a crescere nella seconda parte del 2013. In media d'anno la variazione dell'indice si è mantenuta negativa (-3% rispetto all'anno precedente), ma in agosto sembra essere stato finalmente raggiunto il punto di minimo del ciclo. Il miglioramento appare diffuso, malgrado diversi settori industriali continuino ad evidenziare cali su base annua del fatturato.

L'avvio di una fase di espansione - ancorché modesta - dell'attività produttiva non è stato accompagnato dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. In dicembre, gli occupati si attestavano a poco meno di 22,3 milioni di unità, contro gli oltre 23 milioni del periodo pre-crisi; il tasso di disoccupazione aveva raggiunto il 12,7%, circa un punto in più rispetto al dato di gennaio. Particolarmente preoccupante appare la situazione della fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni, dove l'incidenza dei senza-lavoro sfiora il 42%: nel periodo immediatamente precedente la crisi, i corrispondenti valori si attestavano attorno al 20%.

La difficile situazione dell'occupazione e l'impossibilità di far crescere salari e stipendi, in assenza di incrementi di produttività, hanno inciso negativamente sulla domanda di beni di consumo, interna e verso l'estero. Le importazioni hanno evidenziato nell'arco del 2013 una marcata flessione (-5,5%) a fronte di una sostanziale stabilità dell'export (-0,1%), effetto combinato dell'aumento dei flussi verso i Paesi extra-UE (+1,3%) e della caduta di quelli verso i partner dell'Unione (-1,2%). Nel complesso, il saldo della bilancia commerciale italiana è apparso nell'anno in deciso miglioramento: la ripresa attesa per l'Eurozona potrebbe apportare ulteriore sostegno al trend rialzista. L'inflazione al consumo è ulteriormente diminuita negli ultimi mesi del 2013, attestandosi in dicembre allo 0,7% tendenziale; l'impatto dell'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA, introdotto in ottobre, è risultato assai meno pronunciato delle aspettative. In media d'anno, i prezzi sono cresciuti dell'1,2%, in netta decelerazione rispetto al 3% del 2012.

La politica fiscale ha mantenuto per tutto il 2013 un'intonazione prevalentemente restrittiva. L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è fermato in prossimità del 3% del PIL, in linea con il dato del 2012. Il rapporto tra debito e PIL è ulteriormente cresciuto, portandosi al 132,6%, rispetto al 127% dell'anno precedente. Tale incremento è da ricondurre per buona parte agli effetti del provvedimento riguardante i debiti commerciali scaduti della Pubblica Amministrazione e al sostegno offerto ai Paesi dell'Area euro in difficoltà. Le prospettive per la sostenibilità del debito appaiono comunque migliorate, grazie ai cenni di ripresa dell'economia, al calo dei tassi di interesse e ad un avanzo primario stabile.

Anche i rischi di rifinanziamento del debito in scadenza appaiono decisamente più contenuti rispetto al passato. È vero che nel corso del 2013 le famiglie italiane hanno diminuito di 25 miliardi il valore del portafoglio di titoli di Stato, già sceso di 43 miliardi nel 2012; il finanziamento del debito è stato però assi-

(1) Fonte: Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo

curato per metà dagli acquisti delle istituzioni finanziarie e per l'altra metà dagli investitori esteri. Il ruolo di questi ultimi, in particolare, è cresciuto significativamente nel corso dell'anno: gli acquisti netti dall'estero di titoli di Stato hanno toccato i 37 miliardi, a fronte di deflussi netti per 58 miliardi nel 2012. A fine 2013, il settore estero deteneva il 36,2% dello stock di titoli di Stato italiani in circolazione: vi è ampio spazio perché possa essere assorbita nuova offerta netta, senza che sia raggiunta l'esposizione massima toccata negli anni precedenti la crisi. Le indagini di fiducia delle imprese e i dati di produzione industriale pubblicati all'inizio del 2014 confermano che il lento movimento di recupero avviato dall'economia italiana lo scorso anno dovrebbe proseguire nei prossimi trimestri, sempre ad un ritmo moderato. A favorire l'accelerazione della ripresa, in particolare il recupero della domanda interna, potrebbero essere

i provvedimenti annunciati dal Governo che - se rapidamente implementati e coperti da effettivi risparmi di spesa - potrebbero aggiungere due o tre decimi di punto alla crescita. L'effetto potrebbe essere ancora maggiore qualora venisse messo in atto l'annunciato pagamento dei restanti debiti arretrati della Pubblica Amministrazione. L'effettiva entità di questi pagamenti resta peraltro incerta - ed appare poco probabile che il loro impatto si scarichi per intero sul 2014.

L'export netto rimane il motore della ripresa, ma si intravedono i primi segnali se non altro di stabilizzazione della domanda interna; rimane invece in grave difficoltà il settore delle costruzioni.

A partire dal 3° trimestre in poi, in relazione all'implementazione del taglio dell'Irpef, si potrebbe assistere a una più decisa accelerazione dei consumi.

## Previsioni macro

	2013	2014	2015
PIL (PREZZI 2005, A/A)	-1.8	0.5	1.1
CONSUMI DELLE FAMIGLIE	-2.6	0.1	1.0
CONSUMI COLLETTIVI	-0.8	0.1	0.3
INVESTIMENTI FISSI	-4.6	1.1	2.2
IMPORTAZIONI	-2.9	2.2	4.1
ESPORTAZIONI	0.0	3.6	4.1
VAR. SCORTE (CONTRIB., % PIL)	-0.1	-0.3	-0.1
PARTITE CORRENTI (% PIL)	0.8	1.0	0.8
SALDO DI BILANCIO DELLA PA (% PIL)	-3.0	-3.0	-2.4
DEBITO (% PIL)	132.6	135.1	133.2
PREZZI AL CONSUMO (A/A)	1.2	1.0	1.6
PRODUZIONE INDUSTRIALE	-2.9	1.5	1.7
DISOCCUPAZIONE (%)	12.2	12.8	12.4

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo.

## LA SPESA SANITARIA IN ITALIA

Il rapporto n. 14 della Ragioneria Generale dello Stato "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio sanitario - 2013", relativamente al biennio 2011-2012, evidenzia una diminuzione costante della spesa sanitaria pubblica rispetto ai volumi registrati nel 2010. Le misure di contenimento adottate dai Governi che si sono succeduti alla guida del Paese negli ultimi anni trovano conferma nei dati. Il consuntivo per il 2013, tutto-

ra provvisorio, presenta un dato in ulteriore calo; la spesa sanitaria si è attestata al di sotto dei 110 miliardi di euro evidenziando, per il terzo anno consecutivo, un tasso di crescita negativo rispetto all'anno precedente.

Il rapporto tra la spesa sanitaria pubblica e Pil nel 2012, al netto della componente LTC (Long term care), è stato pari al 7,1% (nel 2010 era del 7,3%); alla fine del prossimo triennio è previsto in ulteriore riduzione al 6,8%.

	2008	2009	2010	2011	2012
ENTI SANITARI LOCALI (ASL + IRCCS) <sup>(1)(2)</sup> E "ALTRI ENTI" <sup>(3)</sup>	101.102	102.644	104.711	103.609	102.791
SERVIZI AMMINISTRATIVI <sup>(4)</sup>	5.482	5.705	5.797	5.838	5.825
CONTRIBUZIONI DIVERSE <sup>(4)(5)</sup>	952	894	852	876	1.001
ALTRE USCITE <sup>(4)(6)</sup>	1.355	1.231	1.166	1.270	1.225
<b>SPESA SANITARIA PUBBLICA CORRENTE</b>	<b>108.891</b>	<b>110.474</b>	<b>112.526</b>	<b>111.593</b>	<b>110.842</b>

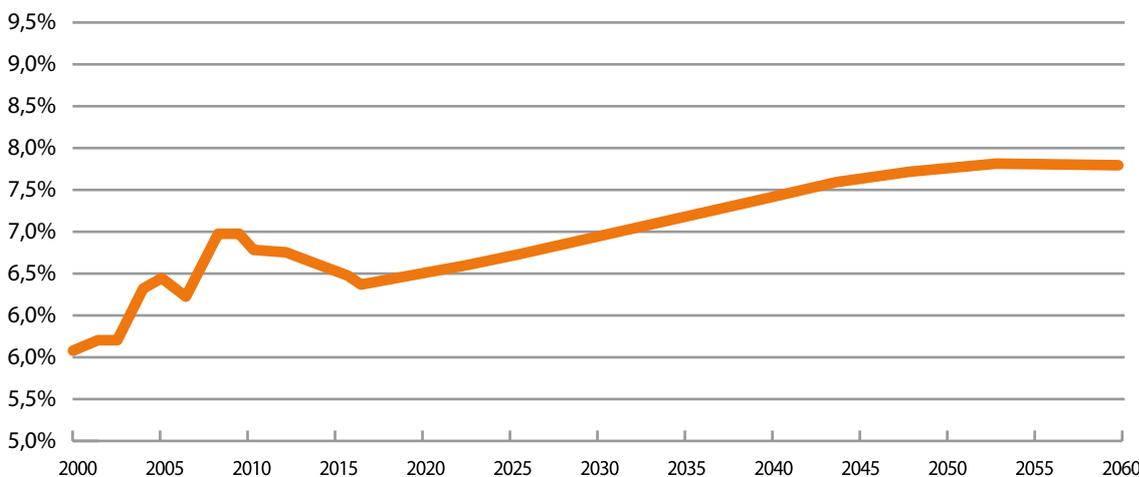
(1) Al netto della spesa per ricerca da parte degli IRCCS. (2) Fonte: Conto degli ESL secondo il SEC95. Il dato è ottenuto sottraendo dalla spesa per consumi finali, i servizi amministrativi (riportati in tabella) e la spesa per ricerca da parte degli IRCCS. (3) Include: Consorzi a livello locale, Enti di previdenza, Province, Regioni, Comuni, CRI e Lega Lotta contro i tumori, Stato. Fonte: Conto degli ESL secondo il SEC95. (4) Fonte: Conto economico consolidato della sanità secondo il SESPROS, coerente. (5) Include: trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche, famiglie, imprese e istituzioni sociali private. (6) Include: interessi passivi, imposte e tasse, premi di assicurazione.

Spesa sanitaria pubblica corrente - Definizione del Conto economico consolidato della sanità secondo il SESPROS (mln euro)

Nel lungo termine è prevista invece una crescita moderata della spesa sanitaria, in conseguenza delle dinamiche di

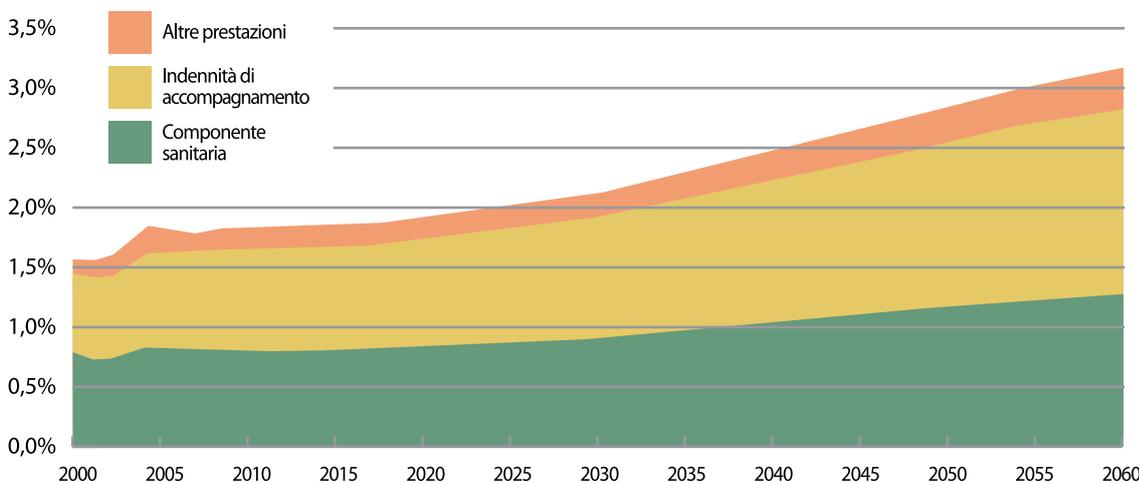
invecchiamento della popolazione e delle stime di crescita del PIL.

### Spesa in rapporto al PIL



La spesa per long term care si compone di tre distinti aggregati: spesa sanitaria (per lungodegenza ospedaliera, assistenza per tossicodipendenze, alcolismo e malattie psichiatriche), spesa socioassistenziale (ambulatoriale e domiciliare, cicli di cura e riabilitazione semiresidenziale e residenziale), erogazioni per indennità di accompagnamento. Il Rapporto della Ragioneria Generale dello Stato riporta che

la spesa pubblica complessiva per LTC nel 2012 ammontava all'1,8% del PIL (restando sostanzialmente invariata rispetto al 2011) e per circa due terzi veniva erogata a soggetti con più di 65 anni. La componente sanitaria rappresenta il 47% del totale contro quasi il 44% della spesa per indennità di accompagnamento. Le altre prestazioni assistenziali coprono, invece, circa il 9%.



La previsione del Rapporto citato è di una crescita significativa di questa componente di spesa a causa dell'invecchiamento della popolazione.

Il Rapporto OASI 2013 curato dal CERGAS<sup>2</sup> dell'Università Bocconi conferma che il SSN richiede meno risorse rispetto ai principali Paesi europei; la spesa pubblica pro-capite per la sanità in Italia, espressa in dollari a parità di potere d'acquisto (\$PPA 2.418), è meno elevata rispetto a quella di Francia (\$PPA 3.135), Germania (\$PPA 3.316) o UK (\$PPA 2.747).

La medesima fonte rileva che la spesa sanitaria pro-capite complessiva ha registrato un tasso di crescita medio annuo dello 0,3% nel biennio 2009 - 2011 in forte riduzione rispetto al dato dell'1,7% riscontrato nel periodo 2000 - 2011. Il disavanzo che nel 2005 appariva fuori controllo si è ridotto (-1,04 miliardi nel 2012) e le Regioni soggette a piano di ri-

entro hanno raggiunto importanti traguardi di stabilizzazione della spesa.

La riduzione della spesa per investimenti in nuove tecnologie e in infrastrutture potrebbe invece comportare effetti negativi sulla sostenibilità del SSN. Nel periodo 2003 - 2010, evidenzia il Rapporto OASI, la spesa pro-capite media per investimenti è risultata pari a 59 euro. Molto distanti i valori espressi dalle Regioni del nord (Emilia Romagna 111 euro pro-capite; Provincia Autonoma di Trento 105 euro) rispetto a quelle meridionali (Calabria 20 euro; Puglia 29 euro; Abruzzo 31 euro).

(2) Centro di Ricerche sulla Gestione dell'Assistenza Sanitaria e Sociale dell'Università Bocconi

## LA SPESA SANITARIA PRIVATA IN ITALIA

Il Rapporto OASI 2013 stima in circa 138 miliardi di euro l'ammontare della spesa sanitaria totale in Italia nel 2012; per l'80% a carico del Servizio Sanitario Nazionale e per il rimanente 20% sostenuta direttamente dai cittadini.

La tabella sottostante, al riguardo, evidenzia una riduzione della spesa tra il 2011 e il 2012 in un quadro di decrescita

del PIL e di contestuale compresenza di incisivi interventi di contenimento della spesa pubblica; la variazione di un decimale nel biennio citato è dovuta alla pesante flessione del PIL (- 2,4%) nel 2012.

### Spesa sanitaria pubblica, privata e PIL (2003-2012)

SPESA SANITARIA TOTALE	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
MILIARDI DI EURO	106,1	116,1	121,8	125,4	130,0	134,4	136,9	138,3	138,9	137,9
IN % DEL PIL	7.9	8.2	8.4	8.5	8.2	8.6	9.0	9.0	8.8	8.9
SPESA SANITARIA PUBBLICA CORRENTE <sup>1</sup>										
MILIARDI DI EURO	82,3	91,2	96,8	99,6	103,8	107,1	110,2	111,3	111,3	111,0
IN % DELLA SPESA SANITARIA TOTALE	77.5	78.5	79.5	79.4	79.8	79.7	80.5	80.5	80.1	80.5
IN % DEL PIL	6.1	6.5	6.7	6.7	6.7	6.8	7.2	7.2	7.0	7.1
SPESA SANITARIA DELLE FAMIGLIE										
MILIARDI DI EURO	23,8	24,9	25,0	25,8	26,2	27,2	26,7	27,0	27,6	26,9
IN % DELLA SPESA SANITARIA TOTALE	22.5	21.5	20.5	20.6	20.2	20.3	19.5	19.5	19.9	19.5
IN % DEL PIL	1.8	1.8	1.7	1.7	1.7	1.7	1.8	1.7	1.7	1.7
SPESA GENERALE DELLE FAMIGLIE										
MILIARDI DI EURO	801,9	830,3	857,0	891,9	920,9	940,7	923,3	950,5	979,9	965,8
IN % DEL PIL	59.8	59.4	59.7	59.7	59.3	59.7	60.8	61.2	62.1	61.7

(1) Le stime della spesa sanitaria pubblica corrente sono rilevate da RGSEP ed escludono gli ammortamenti.  
Fonte: Elaborazione OCPS su dati ISTAT (Contabilità Nazionale) e RGSEP 2012.

Secondo le stime ufficiali la spesa sanitaria sostenuta direttamente dalle famiglie è di poco inferiore ai 30 miliardi di euro; la tabella sottostante, tratta dalla medesima fonte, ne riporta la composizione.

### Le stime per farmaci e prodotti medicinali per il 2011 (milioni di euro)

INDAGINE SUI CONSUMI ISTAT	FONTE	
	FARMINDUSTRIA	OSFAR
MEDICINALI (COSTO TOTALE O TICKET)	SPESA FARMACEUTICA PRIVATA	SPESA FARMACEUTICA A CARICO
(COSTO TOTALE O TICKET)	(COSTO TOTALE, TICKET E SPREAD) <sup>1</sup>	DEL PAZIENTE (COSTO TOTALE, TICKET E SPREAD) <sup>2</sup>
12.809	8.671	7.833

(1) Include i farmaci di fascia A e C, senza obbligo di prescrizione (SOP) e gli OTC (Over The Counter) acquistabili in GDO e farmacie.  
(2) Include i farmaci rimborsabili, i farmaci etici non prescrivibili e i prodotti non soggetti all'obbligo di prescrizione.

Al riguardo va chiarito che l'aggregato della spesa sanitaria privata è costituito dalla componente di spesa interamente sostenuta dal cittadino. Viene definita spesa out of pocket e non ricomprende la spesa sanitaria assicurativa privata pagata direttamente dai privati e oggetto di rimborso. In Italia quest'ultima è stimata in circa 3 miliardi di euro annui e copre il 10% circa della spesa privata per sanità (fonte: RBM – CENSIS 2012).

Il rapporto OASI 2013, attraverso una rielaborazione di dati Agenas<sup>3</sup> del 2013, quantifica i volumi della spesa sanitaria delle famiglie non correlata a meccanismi di compartecipazione pubblica.

La tabella sotto riportata, tratta dal rapporto citato, evidenzia che detta spesa costituisce il 74% dei consumi privati per sanità e ammonta a poco meno di 25 miliardi di euro annui.

Il 26% dei consumi privati per servizi sanitari riguarda l'ambito pubblico e ricomprende le spese sostenute per ticket (cosiddetto copayment) e l'intramoenia; nel complesso si attesta poco al di sotto dei 5 miliardi di euro.

(3) Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali

# I consumi privati in sanità: un quadro d'insieme

Spesa sanitaria "libera"  
24,5 miliardi  
87% della spesa  
sanitaria totale  
delle famiglie

	SERVIZI	BENI	SPESA SANITARIA TOTALE DELLE FAMIGLIE
PUBBLICO	copayment (ticket) 2,1 (17%)	1,3 (8%)	4,5
	itramenia 1,1 (9%)		
PRIVATO	9,0 (74%)	14,4 (92%)	23,4
SPESA SANITARIA TOTALE DELLE FAMIGLIE	12,2 (100%)	15,7 (100%)	27,9

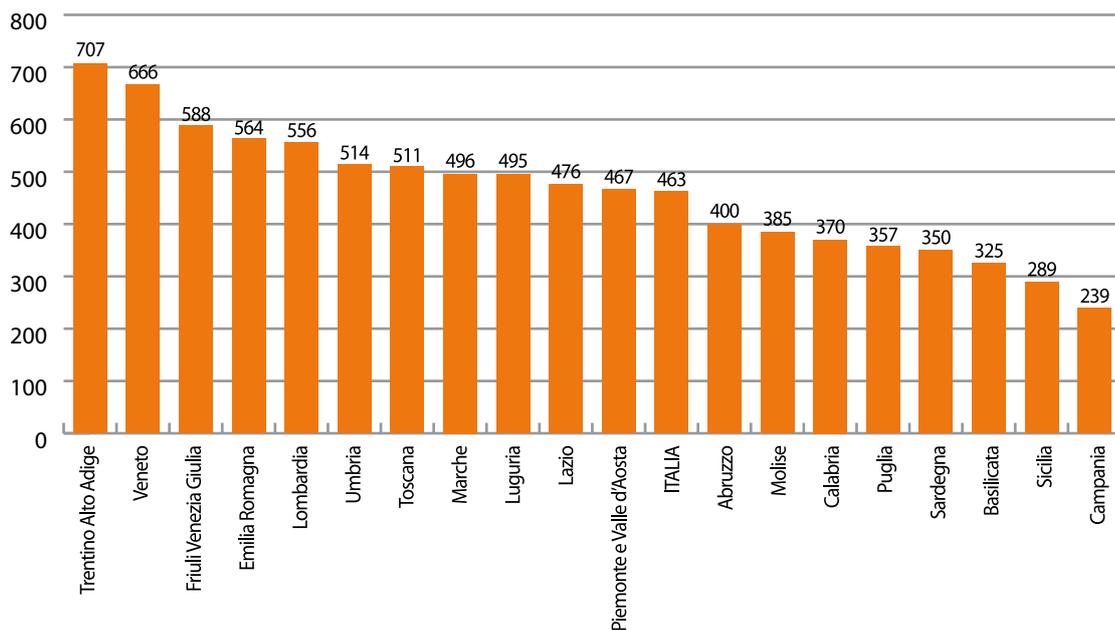
Fonte: elaborazione OCPS su dati ISTAT (Indagine sul Consumo delle Famiglie), Agenas, Ministero della Salute, Famindustria.

In testa alla classifica per la spesa sanitaria privata pro-capite, riportata nel grafico sottostante, tratto dal Rapporto OASI 2013, appare il Trentino Alto Adige (707 euro pro-capite nel 2011), seguito da Veneto (666 euro), Friuli Venezia Giulia (588 euro), Emilia-Romagna (564 euro) e Lombardia (556 euro). In

queste Regioni, per generale considerazione, vengono offerti i migliori servizi sanitari del nostro Paese.

L'assunto che la componente sanitaria privata opera in supplenza di quella pubblica non è esaustivo e parzialmente fuorviante.

# La spesa sanitaria private pro capite nelle regioni italiane



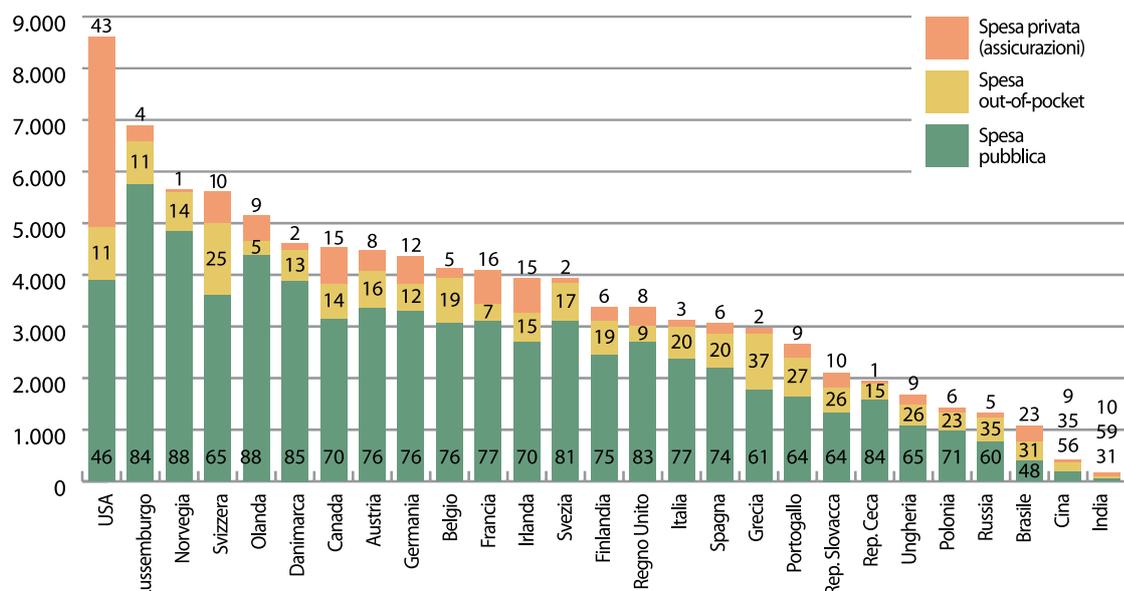
I dati illustrati nel Rapporto OASI 2013 attestano come i livelli di spesa sanitaria privata delle famiglie italiane appare legata principalmente al reddito e poco alla qualità dell'offerta pubblica; il fatto che presso le regioni meridionali si spenda meno in sanità privata rispetto al nord Italia, non è da porre in relazione alla qualità dei rispettivi servizi sanitari. I dati riportati nel grafico sottostante permettono di confrontare la composizione della spesa sanitaria complessiva nei diversi Paesi considerati e derivante dai differenti mo-

delli di assistenza sanitaria.

La componente pubblica di spesa sanitaria risulta ovunque superiore al 50% ad eccezione di Brasile (46%), Stati Uniti (46%) ed India (31%).

La restante copertura è garantita dall'offerta di pacchetti sanitari da parte delle compagnie di assicurazione, dalle imprese che intervengono per i propri dipendenti, oppure dai cittadini (spesa out-of-pocket).

Spesa sanitaria pubblica, out-of-pocket e per privata per assicurazioni (2011)



Nota: i valori riportati all'interno delle colonne rappresentano la percentuale di ogni componente di spesa rispetto al totale del Paese. Fonte: Elaborazioni su dati WHO 2013.

Per apprezzare la differenza in termini complessivi della spesa sanitaria (espressa in \$PPA) a livello internazionale si riporta la tabella sottostante, che chiude le considerazioni

tratte dal Rapporto OASI 2013. Ovunque la crescita della spesa sanitaria pro-capite rallenta a motivo della crisi.

Spesa sanitaria totale pro-capite in \$PPA (1995, 2000, 2005, 2009 - 2011)

PAESI	1995	2000	2005	2009	2010	2011
AUSTRIA	2.256	2.898	3.505	4.348	4.398	4.482
BELGIO	1.713	2.247	3.248	3.914	3.975	4.119
DANIMARCA	1.870	2.508	3.243	4.386	4.467	4.564
FINLANDIA	1.477	1.853	2.589	3.271	3.252	3.332
FRANCIA	2.100	2.546	3.296	3.949	3.997	4.085
GERMANIA	2.277	2.679	3.362	4.227	4.342	4.371
GRECIA	1.262	1.451	2.353	3.276	3.069	2.918
IRLANDA	1.191	1.762	2.940	3.753	3.720	3.894
ITALIA	1.533	2.064	2.516	3.056	3.046	3.130
LUSSEMBURGO	2.169	4.012	5.430	6.564	6.712	6.876
OLANDA	1.796	2.341	3.451	4.935	5.112	5.123
PORTOGALLO	1.015	1.654	2.212	2.697	2.729	2.624
SPAGNA	1.191	1.538	2.274	3.096	3.057	3.041
SVEZIA	1.743	2.287	2.963	3.711	3.760	3.870
REGNO UNITO	1.348	1.835	2.699	3.380	3.433	3.322
NORVEGIA	2.158	3.043	4.304	5.351	5.391	5.674
SVIZZERA	2.551	3.210	3.961	5.098	5.297	5.564
REPUBBLICA CECA	898	982	1.475	2.048	1.885	1.923
REPUBBLICA SLOVACCA	505	604	1.139	2.067	2.097	2.088
POLONIA	410	584	857	1.365	1.377	1.423
UNGHERIA	659	853	1.434	1.559	1.601	1.669
USA	3.748	4.703	6.728	7.990	8.233	8.608
CANADA	2.054	2.519	3.448	4.316	4.443	4.520
BRASILE	418	503	695	909	1.009	1.043
RUSSIA	300	369	615	1.156	1.277	1.316
INDIA	46	65	94	122	126	141
CINA	53	108	191	348	374	432

Fonte: elaborazioni su dati WHO 2013.

# ISCRITTI AL 31 DICEMBRE 2013

A fine 2013 la popolazione del Fondo è pari nel suo complesso a 209.559 persone.

Gli iscritti (titolari e familiari) sono complessivamente calati di 1.365 unità rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto di 3.757 entrate e di 5.122 uscite.

## Iscritti fondo 31 dicembre 2013

	TITOLARE		A CARICO		NON A CARICO		TOTALE	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
ISCRITTI IN SERVIZIO	68.416	70.267	69.875	70.105	30.244	30.926	168.535	171.298
ISCRITTI QUIESCENTI	21.052	20.173	8.896	8.695	11.076	10.758	41.024	39.626
<b>TOTALE</b>	<b>89.468</b>	<b>90.440</b>	<b>78.771</b>	<b>78.800</b>	<b>41.320</b>	<b>41.684</b>	<b>209.559</b>	<b>210.924</b>
ISCRITTI IN SERVIZIO	65.157	54.901	66.877	53.679	29.044	25.057	161.078	133.637
ISCRITTI QUIESCENTI	20.667	17.905	8.684	7.598	10.807	9.391	40.158	34.894
<b>TOTALE</b>	<b>85.824</b>	<b>72.806</b>	<b>75.561</b>	<b>61.277</b>	<b>39.851</b>	<b>34.448</b>	<b>201.236</b>	<b>168.531</b>
ISCRITTI IN SERVIZIO	3.259	15.366	2.998	16.426	1.200	5.869	7.457	37.661
ISCRITTI QUIESCENTI	385	2.268	212	1.097	269	1.367	866	4.732
<b>TOTALE</b>	<b>3.644</b>	<b>17.634</b>	<b>3.210</b>	<b>17.523</b>	<b>1.469</b>	<b>7.236</b>	<b>8.323</b>	<b>42.393</b>

## Prestazioni a regolamento

## Prestazioni a polizza

Al 31.12.2013, gli iscritti con prestazioni a regolamento risultavano essere 201.236 pari al 96%, mentre 8.323 persone fruivano di copertura tramite polizza sanitaria pari al 4% del totale.

REGOLAMENTO			
TITOLARE	A CARICO	NON A CARICO	TOTALE
85.824	75.561	39.851	201.236

POLIZZA			
TITOLARE	A CARICO	NON A CARICO	TOTALE
3.644	3.210	1.469	8.323

Gli iscritti sono ripartiti tra dipendenti in servizio e quiescenti con un rapporto, per ciò che riguarda i beneficiari di prestazioni a Regolamento, pari a 4,01 (in aumento rispetto al 3,83 del 31 dicembre 2012). L'andamento delle due gestioni mostra una decrescita

degli iscritti in servizio che si attestano a 168.535, comportante una diminuzione di 2.763 persone rispetto al 2012 (-1,61%) ed un incremento dei quiescenti che si attestano a 41.024 iscritti, con una crescita di 1.398 persone rispetto al 2012 (+3,53%).

REGOLAMENTO		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
161.078	40.158	201.236

POLIZZA		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
7.457	866	8.323

FONDO SANITARIO GENERALE		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
168.535	41.024	209.559

## Variazione % 2013 su 2012

Le variazioni percentuali registrate nei due esercizi sono riportate nella tabella sottostante che evidenzia il sensibile trasferimento degli assistiti verso le prestazioni a regolamento in conseguenza della conclusione del biennio di copertura tramite polizza.

REGOLAMENTO		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
20,53%	15,09%	19,41%

POLIZZA		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
-80,20%	-81,70%	-80,37%

FONDO SANITARIO GENERALE		
IN SERVIZIO	QUIESCENTI	TOTALE
-1,61%	3,53%	-0,65%

L'età media degli iscritti, titolari e familiari, rilevata a fine 2013 risulta in leggera flessione relativamente agli iscritti a Regolamento (40,4 anni, rispetto ai 40,5 del 2012); considerando il totale della popolazione l'età media per il 2013 risulta di 40,3 anni.

Età media degli iscritti Fondo 31 dicembre 2013

	TITOLARE		A CARICO		NON A CARICO		TOTALE	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
ISCRITTI IN SERVIZIO	47,17	46,56	17,93	17,87	46,87	46,56	34,99	34,82
ISCRITTI QUIESCENTI	69,16	68,68	49,33	48,95	58,32	57,68	61,93	61,36
<b>TOTALE</b>	<b>52,34</b>	<b>50,78</b>	<b>21,48</b>	<b>20,91</b>	<b>49,94</b>	<b>48,82</b>	<b>40,27</b>	<b>39,31</b>
ISCRITTI IN SERVIZIO	47,20	46,56	17,95	17,73	46,87	46,43	35,00	34,95
ISCRITTI QUIESCENTI	69,23	69,00	49,56	49,79	58,37	57,84	62,05	61,81
<b>TOTALE</b>	<b>52,51</b>	<b>52,08</b>	<b>21,58</b>	<b>21,71</b>	<b>49,99</b>	<b>49,54</b>	<b>40,40</b>	<b>40,52</b>
ISCRITTI IN SERVIZIO	46,48	46,56	17,52	18,32	46,97	47,13	34,92	34,34
ISCRITTI QUIESCENTI	65,09	66,11	39,77	43,10	56,60	56,59	56,25	58,03
<b>TOTALE</b>	<b>48,44</b>	<b>49,08</b>	<b>18,99</b>	<b>19,87</b>	<b>48,74</b>	<b>48,92</b>	<b>37,14</b>	<b>36,98</b>

Prestazioni a regolamento

Prestazioni a polizza

Rispetto a quanto rilevato per il 2012, non si registrano variazioni significative nella composizione del nucleo medio degli iscritti che per quanto riguarda i beneficiari di prestazioni a Regolamento, è pari a 2,34 (2,31 al 31 dicembre 2012).

Nucleo medio iscritti Fondo 31 dicembre 2013

	TOTALE	
	2013	2012
ISCRITTI IN SERVIZIO	2,46	2,44
ISCRITTI QUIESCENTI	1,95	1,96
<b>TOTALE</b>	<b>2,34</b>	<b>2,33</b>
ISCRITTI IN SERVIZIO	2,47	2,43
ISCRITTI QUIESCENTI	1,94	1,95
<b>TOTALE</b>	<b>2,34</b>	<b>2,31</b>
ISCRITTI IN SERVIZIO	2,29	2,45
ISCRITTI QUIESCENTI	2,25	2,09
<b>TOTALE</b>	<b>2,28</b>	<b>2,40</b>

Prestazioni a regolamento

Prestazioni a polizza

Il dettaglio delle variazioni in ingresso e in uscita registrato nel 2013 è riportato nelle seguenti tabelle.

## Entrate

	TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE
NUOVE ASSUNZIONI	239	138	377
NUOVE ISCRIZIONI DI FAMILIARI	-	3.068	3.068
CONFERME PER REVERSIBILITÀ	130	12	142
ALTRI INGRESSI	57	113	170
<b>TOTALE</b>	<b>426</b>	<b>3.331</b>	<b>3.757</b>

## Uscite

	TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE
CESSAZIONE PER MOROSITÀ	117	94	211
CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO	290	323	613
DECESSO	334	495	829
MANCATA CONFERMA AL PENSIONAMENTO	280	388	668
PERDITA REQUISITI	3	1.225	1.228
RECESSO VOLONTARIO DEL TITOLARE	374	433	807
REVOCA DEL FAMILIARE PER ANALOGA COPERTURA/CAMBIO CARICO FISCALE	-	766	766
<b>TOTALE</b>	<b>1.398</b>	<b>3.724</b>	<b>5.122</b>

Le uscite per mancata conferma a seguito del pensionamento sono 280 e riguardano:

- n.208 pensionamenti del 2013;
- n.72 pensionamenti imputabili al 2012 e registrati dopo la rilevazione del dato di chiusura del bilancio 2012.

Le uscite per recesso volontario del titolare sono 374 e riguardano:

- n.45 uscite per la conclusione della copertura con polizza;
- n.242 recessi volontari all'atto del pensionamento;
- n.76 uscite di esodati con differimento del pensionamento dal 2012 al 2013;
- n.11 recessi 2012 registrati nel 2013.

Nel 2013 sono entrati nel Fondo 239 nuovi nuclei per effetto di nuove assunzioni; per contro 526 neo-pensionati su 1.535 passati in quiescenza nel corso del 2013, hanno deciso di non proseguire l'iscrizione al Fondo, con un tasso di mancata conferma pari al 34,3%.

Su un totale di 352 iscritti in esodo, con onere a proprio carico della quota di contribuzione aziendale relativamente all'esercizio non coperto dal Fondo di Solidarietà, 76 titolari hanno deciso di non proseguire l'iscrizione al Fondo (tasso di abbandono pari al 21,6%).

## OPERATIVITÀ DEL FONDO

Le domande di rimborso complessive relative a spese sanitarie sostenute nel 2013 sono state 451.444, il 21% in più rispetto all'anno precedente; entro fine 2013 ne erano pervenute 398.811, le restanti 52.633 sono state acquisite nel periodo gennaio – marzo 2014. Al 31 marzo, scadenza del termine di presentazione delle domande di rimborso, ne risultavano accolte 416.274; quelle respinte, pari a 35.170 (8% del totale), sono dovute principalmente alle seguenti motivazioni: non conformità al regolamento, mancanza di prescrizione medica/documentazione carente. Alla medesima data, le domande di rimborso sospese, in attesa di acquisizione di documentazione aggiuntiva, risultavano 2.159. Gli iscritti hanno la possibilità di regolarizzare le pratiche sospese o respinte, qualora ne ricorrano i presupposti, entro il 30 giugno 2014. Per assistenza convenzionata sono state emesse 112.776 prese in

carico, il 23% in più rispetto al 2012.

La maggior operatività rispetto al 2012 è essenzialmente dovuta all'aumento degli assistiti (oltre 32.900 persone) fruitori di prestazioni a Regolamento, registrato a partire dal 1° gennaio 2013 in ragione della conclusione del periodo di copertura tramite polizza. La tabella seguente riporta la scomposizione delle richieste di assistenza telefonica indirizzate alla centrale operativa nel corso del 2013; si evidenzia una progressiva diminuzione dei contatti nel corso dell'anno. I picchi registrati nei primi mesi, che hanno comportato un abbassamento dei livelli di servizio nei confronti degli iscritti, sono imputabili principalmente all'incremento dei contatti da parte degli assistiti con precedente copertura tramite polizza, ai quali non è corrisposto un tempestivo adeguamento degli organici della centrale operativa.

### 2013

	TOTALE CONTATTI		CONTATTI EVASI		RINUNCIATE (entro 4 minuti di attesa)		DISSUASE (oltre 4 minuti di attesa)		CONVERSAZIONE	CODA
	N	N	%	N	%	N	%	MEDIA IN MINUTI	MEDIA IN MINUTI	
GENNAIO	42.721	39.963	93,54%	2.389	5,59%	369	0,86%	2,54	0,36	
FEBBRAIO	42.877	40.733	95,00%	1.208	2,82%	936	2,18%	2,57	0,34	
MARZO	43.881	40.745	92,85%	1.532	3,49%	1.604	3,66%	2,53	0,35	
APRILE	41.865	40.137	95,87%	1.320	3,15%	408	0,97%	3,11	0,34	
MAGGIO	37.814	36.501	96,53%	954	2,52%	359	0,95%	3,25	0,37	
GIUGNO	22.888	22.464	98,15%	370	1,62%	54	0,24%	3,28	0,32	
LUGLIO	19.719	19.415	98,46%	245	1,24%	59	0,30%	3,36	0,29	
AGOSTO	10.699	10.549	98,60%	122	1,14%	28	0,26%	3,24	0,28	
SETTEMBRE	28.009	27.563	98,41%	385	1,37%	61	0,22%	3,40	0,31	
OTTOBRE	34.179	33.530	98,10%	547	1,60%	102	0,30%	3,33	0,30	
NOVEMBRE	27.239	26.862	98,62%	282	1,04%	95	0,35%	2,43	0,29	
DICEMBRE	22.734	22.375	98,42%	298	1,31%	61	0,27%	3,56	0,28	
<b>COMPLETO</b>	<b>374.625</b>	<b>360.837</b>	<b>96,32%</b>	<b>9.652</b>	<b>2,58%</b>	<b>4.136</b>	<b>1,10%</b>	<b>3,13</b>	<b>0,32</b>	

Per far fronte al previsto innalzamento dei contatti telefonici conseguenti l'accesso alle prestazioni a Regolamento da parte degli iscritti che al 31 dicembre 2013 hanno completato il triennio di copertura tramite polizza, su richiesta del Fondo, Previmedical ha provveduto a rafforzare l'organico che presidia la centrale telefonica.

A maggior tutela degli assistiti, è stata inoltre sottoscritta un'appendice all'accordo già in vigore sui livelli di servizio (SLA) per la

gestione del Fondo Sanitario, resa operativa dallo scorso mese di gennaio. In particolare è stata elevata l'efficacia degli indicatori relativi alla percentuale di chiamate perse (tasso di abbandono) ed ai tempi di risposta riducendo le soglie di tolleranza.

L'operatività del call center nel primo quadrimestre 2014, benché aumentata, salvo casi limitati, non ha comportato penalizzazioni rispetto ai livelli di servizio come attestano i dati della tabella seguente.

### 2014

	TOTALE CONTATTI		CONTATTI EVASI		RINUNCIATE (entro 4 minuti di attesa)		DISSUASE (oltre 4 minuti di attesa)		CONVERSAZIONE	CODA
	N	N	%	N	%	N	%	MEDIA IN MINUTI	MEDIA IN MINUTI	
GENNAIO	34.355	33.700	98,09%	558	1,62%	97	0,28%	3,09	0,29	
FEBBRAIO	35.520	34.846	98,10%	578	1,63%	96	0,27%	3,10	0,28	
MARZO	40.207	39.408	98,01%	687	1,71%	112	0,28%	3,09	0,30	
APRILE	37.889	37.067	97,83%	696	1,84%	126	0,33%	3,11	0,32	

I volumi più elevati registrati nel bimestre marzo-aprile sono originati, oltre che dall'aumento del numero di assistiti che fruiscono di prestazioni a Regolamento, anche dalla richiesta di informazioni riguardanti gli obblighi fiscali che interessano la componente degli iscritti in quiescenza.

Al riguardo a partire da aprile 2014 è stata implementata la certificazione on-line, che può essere consultata e stampata direttamente nella sezione riservata agli iscritti del sito internet del Fondo, evitando il contatto con la centrale operativa.

## GESTIONE PATRIMONIALE E DELLA LIQUIDITÀ

La gestione patrimoniale affidata ad Eurizon Capital, resa operativa il 1° novembre 2012, ammonta a 72,3 milioni di euro (dato al 31 dicembre 2013, comprensivo del rendimento netto del patrimonio affidato in gestione che, nel corso dell'intero esercizio 2013, è stato di 2,4 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2013, il patrimonio del Fondo, tuttora immobilizzato in attesa degli esiti della causa in corso che lo rendono indisponibile, ammontava a 31,6 milioni di euro; il relativo

rendimento netto nel corso dell'esercizio 2013 è stato di 0,8 milioni di euro.

La gestione della liquidità, che al 31 dicembre 2013 ammontava a 32,6 milioni di euro, avvenuta nel sostanziale rispetto dell'apposito piano approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 gennaio 2013, nel corso dell'esercizio ha generato un rendimento netto di 1,1 milioni di euro.

## ACCORDO DEL 19 SETTEMBRE 2013

Con l'obiettivo di assicurare sostenibilità al Fondo anche in prospettiva, in esito ai lavori della commissione tecnica istituita con il compito di analizzare i possibili interventi strutturali da applicare dal 1° gennaio 2014, a conclusione del primo triennio di operatività del Fondo Sanitario così come previsto dalle norme statutarie, le Fonti Istitutive il 19 settembre 2013 hanno sottoscritto un accordo che ha apportato modifiche significative al Regolamento delle prestazioni e allo Statuto del Fondo.

Nei primi due anni di attività, il Fondo ha riconosciuto prestazioni per complessivi 77,7 milioni di euro agli iscritti della gestione quiescenti a fronte di una contribuzione di 54,6 milioni di euro e di un riversamento di 11,5 milioni di euro da parte della gestione iscritti in servizio a titolo di contributo di solidarietà

ordinario e straordinario. Ciò ha precluso il riconoscimento agli iscritti in quiescenza della parte di prestazioni relativa alla cosiddetta quota differita.

Al termine di un'approfondita valutazione degli andamenti riscontrati, sono stati adottati una serie di interventi, recepiti nell'accordo sopra indicato, supportati da un'apposita analisi attuariale, predisposta nel periodo luglio – settembre 2013.

L'accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive è stato recepito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo il 5 novembre 2013; le modifiche statutarie proposte sono state approvate dall'Assemblea dei Delegati, riunitasi in sede straordinaria il 28 novembre 2013.

Di seguito si fornisce un riepilogo sintetico degli interventi così come approvati e sottoscritti dalle Fonti Istitutive.

## Contribuzioni

Il contributo di solidarietà che, ai sensi dell'art. 25 dello Statuto è riversato dalla gestione attivi alla gestione quiescenti dal 4%, è stato elevato al 6% dell'ammontare totale della contribuzione (azienda + iscritti, escluse le coperture in polizza).

La contribuzione dovuta dagli iscritti in quiescenza per i familiari a carico è passata dallo 0,10% dell'imponibile pensionistico, allo 0,25%, sino ad un massimo dello 0,75%; quella per i familiari non a carico dallo 0,90% dell'imponibile pensionistico, all'1,50%.

## Prestazioni

È stato predisposto un regolamento specifico per la gestione quiescenti che ha rimodulato le coperture garantite dal Fondo con l'ottica di salvaguardare il più possibile le prestazioni a precipua valenza sanitaria.

Gli interventi più rilevanti in capo agli iscritti in quiescenza hanno riguardato i seguenti ambiti:

- aggiornamento degli elenchi relativi alle gravi malattie, ai grandi interventi chirurgici, nonché alle prestazioni di alta diagnostica;
- esclusione della rimborsabilità dei ricoveri effettuati presso stabilimenti termali, case di riposo e cliniche aventi finalità dietologiche ed estetiche;
- esclusione della rimborsabilità dei trattamenti fisioterapici e riabilitativi effettuati presso strutture prive di direttore sanitario che certifichi la prestazione;
- revisione delle franchigie per:
  - ricoveri: dal 20% al 25% delle spese sostenute; con il tetto che da 1.500 euro è stato elevato a 2.000 euro per evento (nel caso di ricoveri per Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Malattie la franchigia è passata dal 10% al 15%, con un massimo di 2.000 euro);
  - prestazioni specialistiche: è stata stabilita al 30% in luogo della precedente quota fissa, relativamente agli accertamenti diagnostici ed alle visite effettuate in forma convenzionata o diretta. È stata elevata dal 30% al 40% negli altri casi;
  - interventi correttivi dei difetti visivi: è stata elevata dal 20% al 25% delle spese sostenute;
- revisione dei massimali per le cure dentarie (sono state ridotte a 600 euro rispetto al precedente massimale di 1.200

euro) e per le spese per mezzi correttivi oculistici (ridotte a 250 euro rispetto ai precedenti 360 euro) e inserimento della cataratta tra gli interventi correttivi dei difetti visivi con innalzamento del relativo massimale a 1.800 euro rispetto agli attuali 1.500 euro;

- riduzione della quota differita: prestazioni in assistenza convenzionata o diretta dal 20% al 15%; prestazioni a rimborso o indiretta dal 40% al 30%.

Per quanto concerne gli iscritti in servizio sono stati definiti i seguenti interventi:

- grandi eventi patologici e alta diagnostica, ospedali e luoghi di cura: aggiornamento degli elenchi relativi rispettivamente alle gravi malattie e ai grandi interventi chirurgici, nonché alle prestazioni di alta diagnostica;
- luoghi di cura: esclusione della rimborsabilità dei ricoveri effettuati presso stabilimenti termali, case di riposo e cliniche aventi finalità dietologiche ed estetiche;
- prestazioni specialistiche: applicazione a carico dell'iscritto, in luogo delle attuali quote fisse, di franchigie in percentuale per le prestazioni in forma convenzionata o diretta: determina nella misura del 30% per gli accertamenti diagnostici; del 20% per l'alta diagnostica, del 25% per le visite;
- rette di degenza: è stato introdotto un tetto di 300 euro giornalieri per il rimborso delle rette nel caso di ricoveri ospedalieri, elevato a 350 euro nel caso di ricovero per grandi interventi chirurgici/gravi malattie;
- trattamenti fisioterapici e riabilitativi: per gli interventi di artro-protesi, che sono stati esclusi dall'elenco dei grandi inter-

venti chirurgici, è stato raddoppiato il massimale, elevandolo da 800 a 1.600 euro, da utilizzarsi una tantum entro 12 mesi dall'intervento;

- esclusione della rimborsabilità delle cure effettuate presso strutture prive di direttore sanitario che certifichi la prestazione.

In entrambe i Regolamenti è stato inoltre meglio precisato l'intervento del Fondo nei casi di doppia copertura assicurativa o di infortunio con responsabilità civile di terzi:

- viene rimborsata la somma rimasta a carico dell'iscritto nel caso di intervento del Fondo in seconda istanza;
- viene riconosciuto a titolo definitivo il 50% della somma spettante nel caso in cui il rimborso venga richiesto al Fondo in prima istanza.

Le Fonti Istitutive sono altresì intervenute apportando integrazioni allo Statuto del Fondo volte a precisare e a chiarire l'ambito di applicazione di determinate disposizioni nonché a normare ex novo singole fattispecie.

## Modifiche statutarie

Le modifiche allo Statuto sono state approvate dall'Assemblea dei Delegati appositamente riunitasi in sede straordinaria il 28 novembre 2013.

Nella tabella che segue, il testo modificato o introdotto ex novo è riportato in carattere corsivo sottolineato.

DA	A
<p><b>ARTICOLO 4</b></p> <p>6. L'iscrizione può essere altresì mantenuta, dietro specifica istanza, anche da parte dei beneficiari degli iscritti deceduti, se destinatari di un trattamento pensionistico di reversibilità o indiretto.</p>	<p><b>ARTICOLO 4</b></p> <p>6. L'iscrizione può essere altresì mantenuta, dietro specifica istanza, anche da parte dei beneficiari degli iscritti deceduti, se destinatari di un trattamento pensionistico di reversibilità o indiretto, <u>senza possibilità di estendere le prestazioni ad ulteriori familiari.</u></p>
<p><b>ARTICOLO 5</b></p> <p>4. È altresì facoltà dell'iscritto rendere fruitori delle prestazioni del "Fondo Sanitario" i seguenti altri familiari non fiscalmente a carico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coniuge in assenza di separazione legale;</li> <li>- coniuge di fatto;</li> <li>- figli, anche se adottati od in affidamento preadottivo purché conviventi con uno dei genitori;</li> <li>- figli, anche se adottati od in affidamento preadottivo, del coniuge non legalmente separato o di fatto;</li> <li>- genitori di età non superiore a 80 anni.</li> </ul>	<p><b>ARTICOLO 5</b></p> <p>4. È altresì facoltà dell'iscritto rendere fruitori delle prestazioni del "Fondo Sanitario" i seguenti altri familiari non fiscalmente a carico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coniuge in assenza di separazione legale;</li> <li>- coniuge di fatto;</li> <li>- figli, anche se adottati od in affidamento preadottivo purché conviventi con uno dei genitori;</li> <li>- figli, anche se adottati od in affidamento preadottivo, del coniuge non legalmente separato o di fatto;</li> <li>- genitori di età non superiore a 80 anni;</li> <li>- <u>fratelli e/o sorelle conviventi da stato di famiglia anagrafico dell'iscritto.</u></li> </ul>
<p><b>ARTICOLO 7</b></p> <p>2. La qualifica di familiare beneficiario viene meno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di perdita della qualifica di iscritto da parte del dipendente, per qualsivoglia motivo;</li> <li>- contestualmente al venir meno dell'iscrizione e comunque alla perdita dei requisiti prescritti per le diverse situazioni;</li> <li>- dalla data di fruizione di analoga copertura di assistenza sanitaria integrativa derivante da contrattazione collettiva o di categoria a seguito di revoca da parte dell'iscritto;</li> <li>- dal primo giorno del mese successivo al venir meno del requisito di cui all'art. 5, comma 2, a seguito di revoca da parte dell'iscritto.</li> </ul>	<p><b>ARTICOLO 7</b></p> <p>2. La qualifica di familiare beneficiario viene meno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in caso di perdita della qualifica di iscritto da parte del dipendente, per qualsivoglia motivo;</li> <li>- contestualmente al venir meno dell'iscrizione e comunque alla perdita dei requisiti prescritti per le diverse situazioni;</li> <li>- dalla data di fruizione di analoga copertura di assistenza sanitaria integrativa derivante da contrattazione collettiva o di categoria a seguito di revoca da parte dell'iscritto;</li> <li>- dal primo giorno del mese successivo al venir meno del requisito di cui all'art. 5, comma 2, a seguito di revoca da parte dell'iscritto;</li> <li>- <u>a seguito di matrimonio/unione di fatto del familiare beneficiario con l'eccezione del figlio fiscalmente a carico convivente con uno dei genitori.</u></li> </ul>
<p><b>ARTICOLO 9</b></p> <p>1. Le quote percentuali previste a carico degli "iscritti in servizio" e dei relativi familiari beneficiari sono applicate su tutte le voci della retribuzione imponibile ai fini INPS secondo il principio di cassa, con il limite massimo, per l'anno 2011, di € 100.000. Detto limite è rivalutato il primo gennaio di ogni anno in base all'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai rilevato il 31 dicembre dell'anno precedente.</p> <p>Non Normato</p> <p>5. Il contributo contemplato dal comma che precede è addebitato all'iscritto in coincidenza della prima attribuzione retributiva successiva alla ripresa del servizio, con possibilità per il dipendente di rateizzare l'importo dovuto in un periodo massimo di 12 mesi.</p>	<p><b>ARTICOLO 9</b></p> <p>1. Le quote percentuali previste a carico degli "iscritti in servizio" e dei relativi familiari beneficiari sono applicate su tutte le voci della retribuzione imponibile ai fini INPS secondo il principio di cassa, con il limite massimo, <u>per l'anno 2013, di € 105.677.</u> Detto limite è rivalutato il primo gennaio di ogni anno in base all'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai rilevato il 31 dicembre dell'anno precedente.</p> <p><u>4. Per gli iscritti destinatari di trattamento pensionistico di reversibilità le quote percentuali previste a carico degli "iscritti in quiescenza" e dei relativi familiari beneficiari sono applicate sul trattamento pensionistico che sarebbe spettato al titolare deceduto. Nel caso di iscritti destinatari di trattamento pensionistico indiretto le relative quote sono applicate sul 65% dell'ultima retribuzione in servizio. In entrambi i casi si applicano nel tempo le rivalutazioni previste al comma 2 che precede.</u></p> <p>6. Il contributo contemplato dal comma che precede è addebitato all'iscritto in coincidenza della prima attribuzione retributiva successiva alla ripresa del servizio, <u>se l'assenza è pari o inferiore a 12 mesi</u> con possibilità per il dipendente, di rateizzare l'importo dovuto in un periodo massimo di 12 mesi, <u>ovvero tramite addebito annuale sul conto corrente, in caso di assenze di durata superiore.</u></p>

DA

**ARTICOLO 10**

5. La contribuzione e le quote dovute dall'iscritto in conseguenza di modificazioni intervenute nel nucleo familiare nonché nei carichi fiscali di cui all'art. 5, per effetto dell'esercizio delle facoltà contemplate dall'articolo stesso, sono dovute dal mese in cui si è verificato l'evento.

6. In caso di perdita dei requisiti di cui all'art. 5 l'obbligo contributivo previsto dal comma che precede viene meno dal mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento.

**ARTICOLO 11**

Non Normato

**ARTICOLO 12**

1. Il "Fondo Sanitario" ha facoltà di far compiere accertamenti, anche di natura medica, al fine di verificare la fondatezza e la regolarità delle richieste di prestazioni, nel rispetto del diritto alla riservatezza di ciascun iscritto.

4. In presenza di oneri oggetto di rimborso da parte del Servizio Sanitario Nazionale, di rimborso e/o anticipazione a titolo definitivo da parte di terzi - anche a seguito di infortuni causati dagli stessi - ovvero in presenza di altre coperture per se stesso e/o per i familiari beneficiari, l'iscritto ha l'obbligo di darne formale comunicazione al "Fondo Sanitario" che riconosce le prestazioni al netto di quanto rimborsato e/o anticipato.

**ARTICOLO 17**

8. La cessazione del rapporto di lavoro per causa diversa dal pensionamento, comporta la contestuale decadenza dalla carica dei Consiglieri di cui al comma 2 lettera b).

**ARTICOLO 25**

4. All'inizio di ogni esercizio sarà effettuato un riversamento alla gestione iscritti in quiescenza pari al 4% del totale delle contribuzioni annue della gestione iscritti in servizio (escluso quanto sarà pagato sia dall'Azienda che dai Dipendenti per le coperture di cui all'Appendice 2 al presente Statuto) a condizione che nell'anno precedente la gestione iscritti in servizio sia stata in equilibrio, determinandosi in caso contrario una riduzione del contributo dell'anno successivo pari all'importo equivalente allo sbilancio.

7. Qualora, disposti gli accrediti ed i riversamenti previsti ai commi che precedono, erogate le prestazioni anche senza il pagamento della "quota differita" di cui al capitolo "Rimborsi" del Regolamento delle Prestazioni ed utilizzate le riserve nei termini stabiliti dallo Statuto, si evidenziassero comunque risultati negativi di una o entrambe le definite separate gestioni relative gli iscritti in servizio e agli iscritti in quiescenza, il disavanzo dovrà essere ripianato da tutti gli iscritti alla/e sezione/i interessata/e dal disavanzo secondo il criterio di addebito proporzionale alle contribuzioni versate.

**ARTICOLO 36**

2. Per l'esercizio 2012, in aggiunta a quanto stabilito all'art. 25, comma 4, è versato un contributo pari a 1,5 milioni di euro dalla sezione iscritti in servizio alla sezione iscritti in quiescenza, a condizione che la sezione iscritti in servizio sia in equilibrio in tale anno.

A

**ARTICOLO 10**

5. La contribuzione e le quote dovute dall'iscritto in conseguenza di modificazioni intervenute nel nucleo familiare nonché nei carichi fiscali di cui all'art. 5, per effetto dell'esercizio delle facoltà contemplate dall'articolo stesso, sono dovute dal mese in cui si è verificato l'evento, con la precisazione che la variazione di carico fiscale ha efficacia dal 1° gennaio dell'anno in cui interviene.

6. In caso di perdita dei requisiti di cui all'art. 5 l'obbligo contributivo previsto dal comma che precede viene meno dal mese successivo a quello in cui si è verificato l'evento. La contribuzione è comunque trattenuta fino al momento della comunicazione laddove la stessa sia effettuata oltre quattro mesi dal verificarsi dell'evento.

**ARTICOLO 11**

4. Il diritto alla fruizione delle prestazioni del "Fondo Sanitario" viene meno dal momento della perdita della qualifica di iscritto o di familiare beneficiario ai sensi dell'art. 7.

**ARTICOLO 12**

1. Il "Fondo Sanitario" ha facoltà di far compiere accertamenti, anche di natura medica, al fine di verificare la fondatezza e la regolarità delle richieste di prestazioni, nel rispetto del diritto alla riservatezza di ciascun iscritto. L'iscritto è tenuto a conservare e rendere disponibile a richiesta al "Fondo Sanitario" la documentazione in originale relativa a prestazioni oggetto di rimborso, per il periodo previsto dalla normativa fiscale tempo per tempo vigente.

4. In presenza di oneri oggetto di rimborso da parte del Servizio Sanitario Nazionale, di rimborso e/o anticipazione a titolo definitivo da parte di terzi - anche a seguito di infortuni causati dagli stessi - ovvero in presenza di altre coperture per se stesso e/o per i familiari beneficiari, l'iscritto ha l'obbligo di darne formale comunicazione al "Fondo Sanitario" che riconosce le prestazioni secondo quanto previsto dai Regolamenti delle prestazioni di pertinenza.

**ARTICOLO 17**

8. La cessazione del rapporto di lavoro per causa diversa dal pensionamento, comporta la contestuale decadenza dalla carica dei Consiglieri di cui al comma 1 lettera b).

**ARTICOLO 25**

4. All'inizio di ogni esercizio, per gli anni 2011, 2012 e 2013 è effettuato un riversamento alla gestione iscritti in quiescenza pari al 4% del totale delle contribuzioni annue della gestione iscritti in servizio (escluso quanto sarà pagato sia dall'Azienda che dai Dipendenti per le coperture di cui all'Appendice 2 al presente Statuto) a condizione che nell'anno precedente la gestione iscritti in servizio sia stata in equilibrio, determinandosi in caso contrario una riduzione del contributo dell'anno successivo pari all'importo equivalente allo sbilancio. Fermo quanto precede, detto riversamento è aumentato al 6% a partire dall'anno 2014.

7. Qualora, nell'ambito di ciascun esercizio e separatamente per ogni gestione, disposti gli accrediti ed i riversamenti previsti ai commi che precedono, risulti uno squilibrio tra contribuzioni e prestazioni si procede al ripianamento utilizzando prioritariamente i rendimenti delle contribuzioni e del patrimonio e successivamente, in egual misura, la "quota differita" di cui al capitolo "Rimborsi" del Regolamento delle Prestazioni di pertinenza e le riserve nei limiti e con i vincoli stabiliti dallo Statuto. Qualora attuato quanto precede ed utilizzata l'eventuale residua "quota differita", si evidenziassero comunque risultati negativi di una o entrambe le definite separate gestioni relative agli iscritti in servizio e agli iscritti in quiescenza, il disavanzo dovrà essere ripianato da tutti gli iscritti alla/e sezione/i interessata/e dal disavanzo secondo il criterio di addebito proporzionale alle contribuzioni versate.

**ARTICOLO 36**

2. Per l'esercizio 2012, in aggiunta a quanto stabilito all'art. 25, comma 4, è versato un contributo pari a 1,5 milioni di euro dalla sezione iscritti in servizio alla sezione iscritti in quiescenza.

Con riferimento alle contribuzioni, per gli iscritti in quiescenza, sono state aumentate le aliquote relative ai familiari, come indicato nella tabella sotto riportata.

DA	A
<p><b>APPENDICE 1</b></p> <p>Personale in servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1,00 % per sé;</li> <li>• 0,10 % per ogni familiare a carico (sino ad un massimo dello 0,30%);</li> <li>• 0,90 % per ogni familiare non a carico.</li> </ul> <p>Personale in quiescenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3,00 % per sé;</li> <li>• 0,10 % per ogni familiare a carico (sino ad un massimo dello 0,30%);</li> <li>• 0,90 % per ogni familiare non a carico.</li> </ul>	<p><b>APPENDICE 1</b></p> <p>Personale in servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1,00 % per sé;</li> <li>• 0,10 % per ogni familiare a carico (sino ad un massimo dello 0,30%);</li> <li>• 0,90 % per ogni familiare non a carico.</li> </ul> <p>Personale in quiescenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 3,00 % per sé;</li> <li>• <u>0,25 %</u> per ogni familiare a carico (sino ad un massimo dello <u>0,75%</u>);</li> <li>• <u>1,50 %</u> per ogni familiare non a carico.</li> </ul>

Considerata la portata delle misure introdotte con l'accordo sopra illustrato, tenendo conto che gli iscritti in quiescenza a partire dal 1° gennaio 2014 sarebbero stati interessati da un incisivo cambiamento normativo, le Fonti Istitutive hanno ravvisato l'opportunità di estendere la facoltà di recesso in termini

più ampi rispetto a quelli normalmente previsti dalla normativa statutaria (decorso un triennio dall'iscrizione o in presenza di un incremento contributivo superiore al 10%), accordandola a tutti i richiedenti che vi abbiano ottemperato entro il 30 aprile 2014.

### Valutazione attuariale: impatti e sostenibilità delle misure adottate

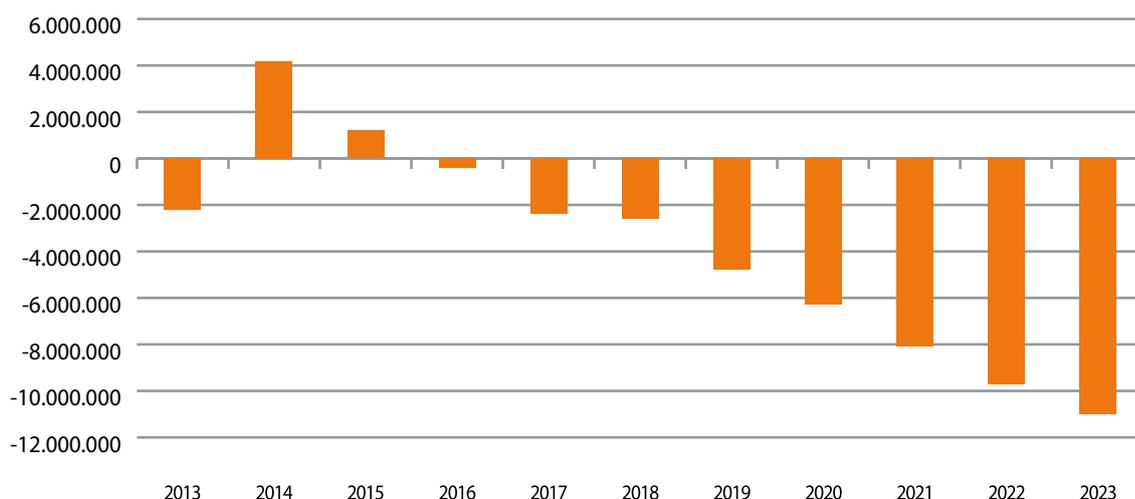
Le modifiche recepite nell'accordo del 19 settembre 2013, definite dalla Commissione Tecnica, sono state sottoposte a verifica attuariale, effettuata dallo Studio Olivieri.

L'analisi è stata effettuata su un arco temporale di 10 anni e a supporto della stessa si sono utilizzate basi tecniche prudenziali:

- rendimento lordo del patrimonio per il periodo considerato al 2,21%;
- inflazione al 2,00%;
- incremento differenziale della spesa sanitaria rispetto all'inflazione 1,00% per il primo triennio;

- 0,75% per il 4° e 5° anno; 0,50% per gli anni successivi;
- incremento retributivo medio degli iscritti dell'1,00% per i primi 5 anni; del 2,00% dal 6° al 10°;
- tasso di uscita dal Fondo al momento del pensionamento del 25,00%;
- assunzioni annue contenute in 200 unità nel primo quinquennio. In numero tale da assicurare una copertura dei 2/3 delle uscite in ciascuno dei 5 anni successivi.

Le conclusioni configurano un quadro di pieno equilibrio per il complesso del Fondo per il prossimo triennio e comunque sostenibile per l'intero periodo considerato.



Rispetto all'impatto delle misure recepite nell'accordo relativamente alle prestazioni della gestione quiescenti, la simulazione attuariale ha evidenziato le riduzioni di spesa riportate nella tabella sottostante.

I dati dell'intero periodo, considerando lo scenario sopra indicato relativamente alle basi tecniche utilizzate per analisi, sono riportati nella tabella che segue.

ANNO	RICOVERI	PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	CURE DENTARIE	MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	TOTALE
2013	-1.933.208,63	-1.042.588,85	-2.463.924,60	-207.359,49	-5.647.081,57
2014	-2.039.826,18	-1.102.891,82	-2.592.421,13	-215.675,38	-5.950.814,51
2015	-2.103.979,90	-1.138.004,36	-2.654.385,82	-218.356,17	-6.114.726,25
2016	-2.147.735,25	-1.162.955,01	-2.691.442,04	-219.463,41	-6.221.595,71
2017	-2.210.447,94	-1.195.698,23	-2.749.729,03	-222.435,90	-6.378.311,10
2018	-2.272.412,60	-1.228.641,70	-2.810.791,88	-226.313,58	-6.538.159,75
2019	-2.407.576,71	-1.299.734,63	-2.964.912,02	-237.996,45	-6.910.219,80
2020	-2.593.417,94	-1.403.576,01	-3.187.735,29	-255.520,25	-7.440.249,50
2021	-2.796.139,50	-1.514.897,70	-3.424.947,66	-274.157,91	-8.010.142,77
2022	-3.008.928,69	-1.631.995,36	-3.668.994,36	-293.391,45	-8.603.309,87
2023	-3.222.139,94	-1.744.029,07	-3.901.263,93	-311.706,07	-9.179.139,01

Relativamente all'innalzamento delle aliquote contributive, l'attuario ha stimato un beneficio ricompreso tra i 2,8 e i 2,5 milioni di euro annui nell'arco temporale considerato, come da dettaglio sottostante.

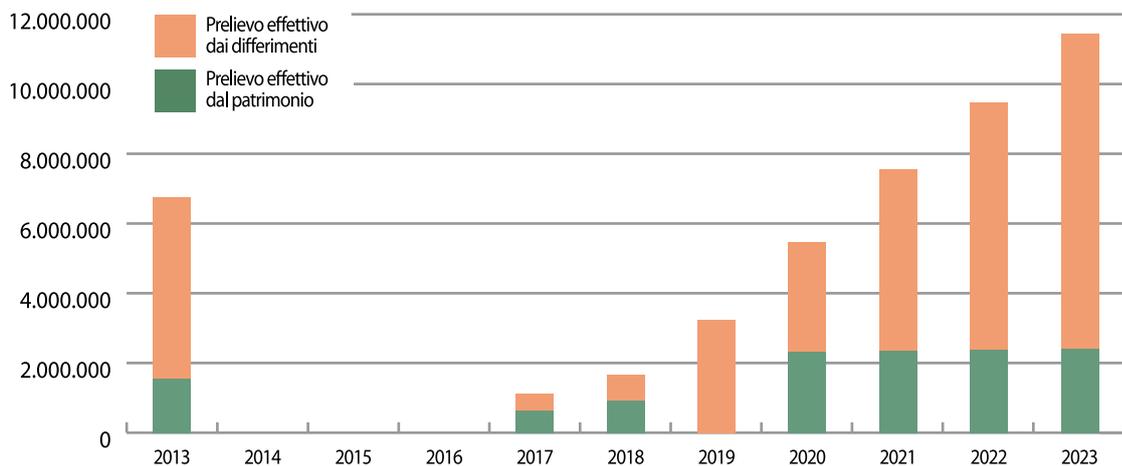
### Impatto della maggior contribuzione

ANNO	IN VALORE ASSOLUTO	IN PERCENTUALE
2013	2.769.440,15	9,67%
2014	2.801.442,52	9,44%
2015	2.751.398,34	9,15%
2016	2.699.792,79	8,86%
2017	2.641.544,81	8,54%
2018	2.596.133,35	8,13%
2019	2.564.402,69	7,61%
2020	2.561.405,01	7,05%
2021	2.556.781,39	6,52%
2022	2.555.494,43	6,05%
2023	2.538.324,43	5,60%

Il trend previsionale per la gestione quiescenti riveniente dall'analisi attuariale evidenzia un risultato di pieno equilibrio per il primo triennio e di disavanzo contenuto per quello successivo. La copertura di tale disavanzo non richiederebbe in

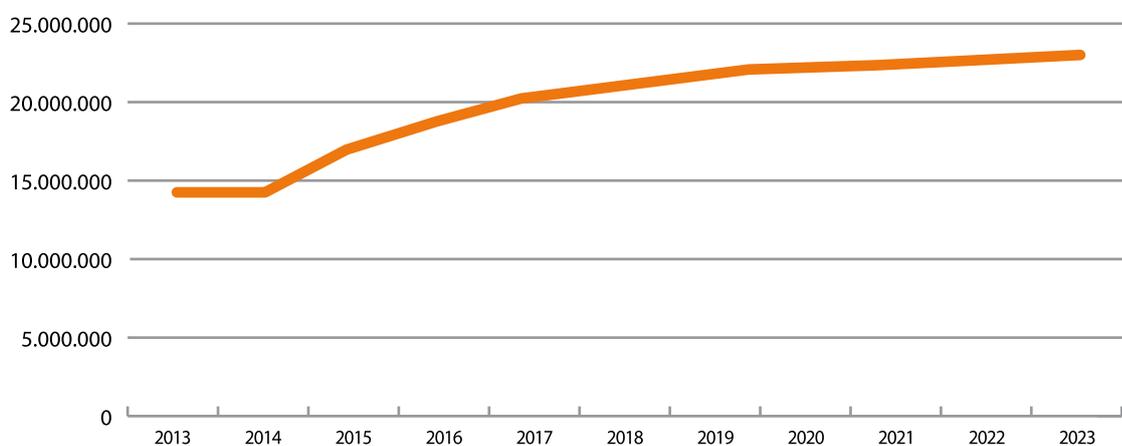
nessun caso il ricorso alla contribuzione straordinaria da parte degli iscritti, prevista dallo Statuto, alla quale si è ricorsi per il ripianamento dello squilibrio di gestione del 2011.

### Ripianamento del disavanzo della gestione quiescenti previsto dall'analisi attuariale



Sul versante delle riserve patrimoniali, per la gestione quiescenti, l'analisi attuariale prevede un trend in crescita nei primi anni e una successiva stabilizzazione.

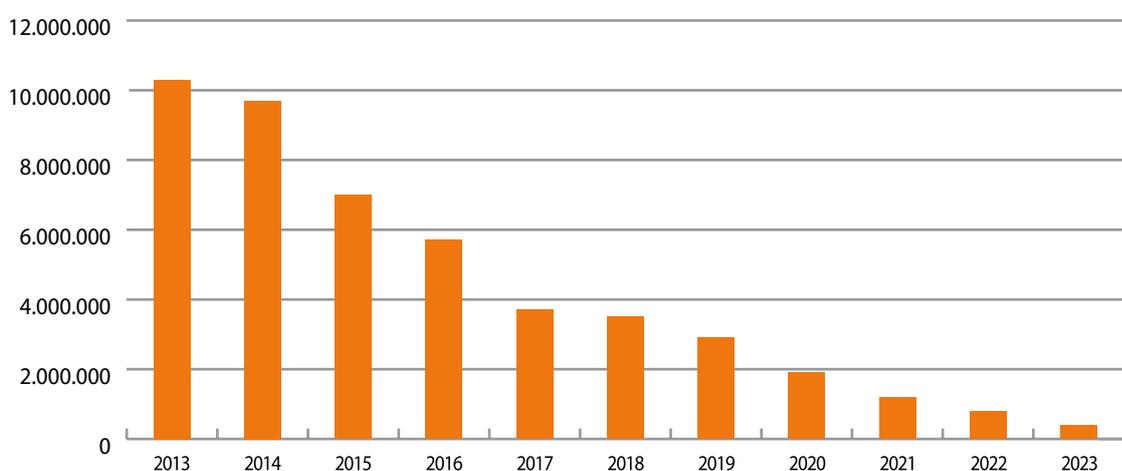
### Andamento del Patrimonio Gestione Quiescenti



La rappresentazione dell'andamento della gestione attivi mostra una progressiva decrescita dell'avanzo che trova spiegazione principalmente nella diminuzione degli assistiti (iscritti e familiari).

In base ai presupposti tecnici utilizzati per l'analisi attuariale, detta popolazione è prevista in decremento di circa 30.000 unità nel decennio considerato con riflessi negativi sulle contribuzioni e sulle prestazioni dovuto all'innalzamento dell'età media.

### Risultato operativo cash flow attualizzati per la gestione degli attivi



## RISULTATO DELLE GESTIONI

Nella tabella che segue sono esposti i dati di sintesi delle due gestioni, attivi e quiescenti, che per l'esercizio 2013 presentano complessivamente un avanzo di 10,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 6,7 milioni di euro che costituiscono l'avanzo 2012. Sulla gestione hanno avuto un impatto positivo principalmente due aspetti:

- l'accesso alla fruizione delle prestazioni a regolamento di oltre 32.900 assistiti che hanno beneficiato della copertura sanitaria tramite polizza assicurativa sino al 31 dicembre 2012;

- le misure di contenimento dei costi relative alla gestione quiescenti adottate per riequilibrarne i risultati che hanno comportato la riduzione della spesa pro-capite degli assistiti, alla quale ha contribuito anche il contesto congiunturale.

La diminuzione dei proventi finanziari rispetto al 2012, dovuta alla riduzione dei tassi, ha ridotto il risultato complessivo solo marginalmente rispetto alle previsioni di inizio periodo.

## Chiusura esercizio

	GESTIONE ATTIVI				GESTIONE QUIESCENTI				TOTALI			
	2013		2012		2013		2012		2013		2012	
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>115.298.490</b>	<b>100%</b>	<b>110.740.264</b>	<b>100%</b>	<b>30.262.462</b>	<b>100%</b>	<b>28.376.095</b>	<b>100%</b>	<b>145.560.952</b>	<b>100%</b>	<b>139.116.359</b>	<b>100%</b>
contributi iscritti e familiari	49.910.014		44.920.874		29.320.666		27.295.457		79.230.680		72.216.331	
contributi azienda	65.388.476		65.819.390		941.796		1.080.638		66.330.272		66.900.028	
<b>PRESTAZIONI</b>	<b>-99.402.123</b>	<b>-86%</b>	<b>-97.856.859</b>	<b>-88%</b>	<b>-39.556.783</b>	<b>-131%</b>	<b>-39.277.124</b>	<b>-138%</b>	<b>-138.958.906</b>	<b>-95%</b>	<b>-137.133.983</b>	<b>-99%</b>
costo polizze	-3.357.611		-17.739.170		-457.055		-2.171.080		-3.814.666		-19.910.250	
assistenza convenzionata	-24.908.571		-18.555.879		-11.803.550		-12.202.627		-36.712.121		-30.758.506	
assistenza a rimborso	-68.853.970		-60.135.816		-25.874.289		-23.905.458		-94.728.259		-84.041.274	
accantonamenti	-2.281.971		-1.425.994		-1.421.889		-997.959		-3.703.860		-2.423.953	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>15.896.367</b>	<b>14%</b>	<b>12.883.405</b>	<b>12%</b>	<b>-9.294.321</b>	<b>-31%</b>	<b>-10.901.029</b>	<b>-38%</b>	<b>6.602.046</b>	<b>5%</b>	<b>1.982.376</b>	<b>1%</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>3.430.417</b>		<b>3.951.332</b>		<b>855.450</b>		<b>962.693</b>		<b>4.285.867</b>		<b>4.914.025</b>	
interessi attivi ed altri proventi finanziari	3.535.167		3.962.058		886.955		965.101		4.422.122		4.927.159	
interessi passivi ed altri oneri finanziari	-104.750		-10.726		-31.505		-2.408		-136.255		-13.134	
<b>ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-82.084</b>		<b>25.253</b>		<b>-110.651</b>		<b>-256.281</b>		<b>-192.735</b>		<b>-231.028</b>	
recupero prestazioni	0		96.106		0		55.704		0		151.810	
svalutazione crediti	-82.084		-70.853		-110.651		-311.985		-192.735		-382.838	
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>104.162</b>		<b>-6.079</b>		<b>21.126</b>		<b>80.576</b>		<b>125.288</b>		<b>74.497</b>	
proventi straordinari	175.229		125.943		111.582		137.272		286.811		263.215	
oneri straordinari	-71.067		-132.022		-90.456		-56.696		-161.523		-188.718	
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE</b>	<b>19.348.862</b>	<b>17%</b>	<b>16.853.911</b>	<b>15%</b>	<b>-8.528.396</b>	<b>-28%</b>	<b>-10.114.041</b>	<b>-36%</b>	<b>10.820.466</b>	<b>7%</b>	<b>6.739.870</b>	<b>5%</b>
<b>CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ</b>	<b>-4.477.635</b>		<b>-3.720.044</b>		<b>4.477.635</b>		<b>3.720.044</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ' UNA TANTUM</b>	<b>0</b>		<b>-1.500.000</b>		<b>0</b>		<b>1.500.000</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>RISULTATO DI GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>14.871.227</b>	<b>13%</b>	<b>11.633.867</b>	<b>11%</b>	<b>-4.050.761</b>	<b>-13%</b>	<b>-4.893.997</b>	<b>-17%</b>	<b>10.820.466</b>	<b>7%</b>	<b>6.739.870</b>	<b>5%</b>
<b>ACCANTONAMENTO CAMPAGNE PREVENZIONE</b>									<b>-2.000.000</b>			
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITÀ EX. ART. 18, COMMA 2. ALINEA 18 DELLO STATUTO</b>									<b>-2.000.000</b>			
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELLE GESTIONI</b>	<b>14.871.227</b>		<b>11.633.867</b>		<b>-4.050.761</b>		<b>-4.893.997</b>		<b>8.820.466</b>		<b>6.739.870</b>	

## RISULTATO DELLA GESTIONE ATTIVI

La gestione attivi ha riscontrato una contribuzione di 115,3 milioni di euro, con un aumento di 4,6 milioni di euro rispetto al dato del 2012 (+4,1%), derivanti in particolare dall'attivazione della contribuzione ordinaria della componente coperta da polizza sanitaria sino al termine del 2012. Le aziende del Gruppo hanno riversato al Fondo 65,4 milioni di euro di contribuzione in lieve diminuzione (-0,4 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente. Da parte degli iscritti, anche per la relativa componente familiare, sono stati versati 49,9 milioni di euro di contributi; 5,0 milioni di euro in più rispetto al 2012 dovuti princi-

palmente all'aumento del numero di assistiti con contribuzione ordinaria a conclusione del periodo di copertura tramite polizza assicurativa.

La spesa totale per prestazioni ammonta a 99,4 milioni euro, compresi i 3,4 milioni di euro versati alle compagnie assicurative. Il dato cresce in misura limitata rispetto ai 97,9 milioni di euro registrati nel 2012 (+1,6%). Il passaggio dalla copertura in polizza alle prestazioni a regolamento da parte di circa 32.900 persone, ha determinato un impatto sulla spesa delle prestazioni erogate dal Fondo proporzionale all'incremento degli

assistiti (prestazioni a Regolamento +19,9%; numero assistiti +20,5%). Viceversa i premi riconosciuti alle compagnie sono diminuiti fortemente (-81,1%) correlatamente al minor numero di persone in copertura.

In assistenza convenzionata, al netto degli accantonamenti, sono state erogate prestazioni per un controvalore di 24,9 milioni di euro, in incremento di 6,4 milioni di euro rispetto al 2012. Il consistente aumento (+34,2%) relativo a questa componente di spesa è motivato dai benefici di costo che discendono dalle convenzioni, oltretutto dalla diffusione della rete convenzionata, estesa a tutto il territorio nazionale.

Gli oneri per l'assistenza a rimborso, al netto degli accantonamenti, comprensivi della quota differita, ammontano a 68,9 milioni di euro; il dato si confronta con i 60,1 milioni di euro del 2012 rispetto ai quali attestano un aumento del 14,5%, visibilmente più contenuto rispetto alla variazione della assistenza convenzionata e meno che proporzionale rispetto all'incremento degli assistiti che fruiscono di prestazioni a Regolamento.

Ammonta a 2,3 milioni di euro l'accantonamento ad integrazione del fondo per rischi ed oneri a copertura delle prestazioni ancora da liquidare. Rispetto ai 1,4 milioni di euro del 2012, detto accantonamento è superiore di 0,9 milioni di euro.

Alla gestione quiescenti sono confluiti nell'esercizio contributi per 30,3 milioni di euro, dato in aumento rispetto ai 28,4 milioni di euro del 2012 (+6,6%). La componente contributiva riversata da aziende del Gruppo in virtù di sussistenti accordi integrativi aziendali è risultata di 0,9 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto al dato del 2012. Le motivazioni di entrambe le variazioni sono collegate alla dinamica degli iscritti alla gestione qui considerata.

Gli oneri per prestazioni erogate ammontano a 39,6 milioni di euro, dato che mostra un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto ai 39,3 milioni di euro riscontrati nel 2012 (+0,7%).

Alle Compagnie di assicurazione, per la copertura degli iscritti che si sono avvalsi di polizza sanitaria, sono stati versati 0,5 milioni euro; il dato è in forte diminuzione (-78,9%) rispetto allo scorso esercizio.

Al contrario di quanto registrato sul versante degli iscritti in servizio, gli oneri per l'assistenza convenzionata al netto degli accantonamenti sono diminuiti di 0,4 milioni di euro (-3,3% rispetto al 2012) ed ammontano a 11,8 milioni di euro. Al riguardo, rispetto al 2012, si evidenzia una diminuzione del numero dei ricoveri, voce che incide significativamente sulla spesa convenzionata.

Le prestazioni a rimborso al netto degli accantonamenti ammontano a 25,9 milioni di euro (+8,2% rispetto ai 23,9 milioni di euro del 2012).

Ammonta a 1,4 milioni di euro l'accantonamento ad integrazione del fondo per rischi ed oneri a copertura delle prestazioni ancora da liquidare.

Il risultato delle attività è determinato dall'accantonamento al Fondo attività ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto per un importo pari a 2 milioni di euro.

Tale Fondo verrà utilizzato nel corso dei prossimi esercizi per le iniziative di prevenzione.

Ciò è principalmente dovuto all'incremento del volume complessivo delle liquidazioni gestite direttamente dal Fondo e, in parte, all'allungamento dei tempi di liquidazione riscontrato nell'ultimo periodo.

Il risultato operativo presenta un aumento di 3,0 milioni di euro (+23,4% rispetto al 2012); vi ha contribuito la lieve diminuzione della spesa pro-capite (-0,7%), derivante sia da fattori congiunturali, sia dai differenti comportamenti di spesa riconducibili agli assistiti rivenienti dal biennio di polizza.

Il saldo della gestione finanziaria, interessi attivi, proventi e oneri, ammonta a 3,4 milioni di euro; il dato è in diminuzione rispetto al 2012 (-0,5 milioni di euro) in ragione dei minori proventi derivanti dalla gestione patrimoniale e dalla gestione della liquidità. Marginali le voci della componente straordinaria (prestazioni non dovute e perdita su contributi).

Il risultato complessivo della gestione ammonta a 19,3 milioni di euro in aumento di 2,5 milioni di euro rispetto al 2012 (+14,8%).

Al netto del contributo di solidarietà di 4,5 milioni di euro, versato alla gestione quiescenti ai sensi dell'art. 25, comma 4 dello Statuto, l'avanzo della gestione attivi risulta di 14,9 milioni di euro, risultato che migliora del 27,8% rispetto al chiusura del 2012.

Rispetto agli 1,0 milioni di euro del 2012, detto accantonamento è superiore di 0,4 milioni di euro; ciò è principalmente dovuto all'incremento del volume complessivo delle liquidazioni gestite direttamente dal Fondo e, in misura minore, dai tempi di liquidazione più lunghi registrati nell'ultimo periodo.

Il risultato operativo, pur rimanendo negativo, presenta una riduzione del disavanzo di 1,6 milioni di euro, pari al 14,7% del dato 2012. Alla determinazione del risultato hanno concorso:

- le maggiori contribuzioni, pari a 1,9 milioni di euro riconducibili all'aumento del numero degli iscritti a Regolamento rispetto al 2012, corrispondente a 2.762 titolari (+15,4%);
- il contenuto incremento della spesa sanitaria (+5,3%), riconducibile alle ragioni richiamate in apertura (efficacia delle misure di riequilibrio; contesto recessivo). Il dato della spesa pro-capite registra una sensibile diminuzione pari al 8,5%.

Il saldo totale della gestione finanziaria è pari a 0,8 milioni di euro, in leggera riduzione rispetto al 2012 ed è frutto della gestione patrimoniale e della liquidità, il cui beneficio è stato parzialmente ridotto da un accantonamento sulla svalutazione crediti per i soci cessati e per i soci attivi che hanno revocato l'autorizzazione all'addebito (le cessazioni per morosità sono relative a circa 100 iscritti).

Il risultato complessivo della gestione pur se negativo per 8,5 milioni di euro, rispetto all'anno prima migliora di 1,6 milioni di euro (-10,1 milioni di euro nel 2012) e registra una minor perdita del 15,7%.

## RISULTATO DELLA GESTIONE QUIESCENTI

## RISULTATO DELLE ATTIVITÀ EX ART. 18, COMMA 2, ALINEA 18 DELLO STATUTO

## GLI ONERI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI EROGATE DIRETTAMENTE DAL FONDO

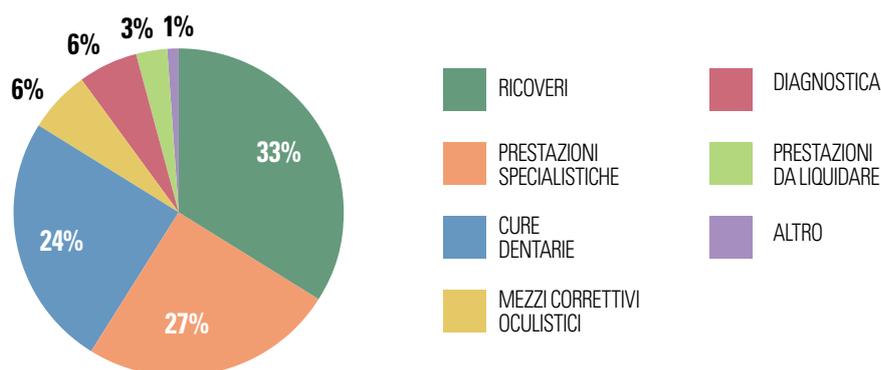
Nel corso del 2013, complessivamente per entrambe le gestioni di attivi e quiescenti, gli oneri per le prestazioni erogate ammontano ad oltre 135,6 milioni di euro; la relativa componente differita risulta di 19,3 milioni di euro. La

voce più rilevante è costituita dai ricoveri con oltre 44,9 milioni di euro, seguita dalle prestazioni specialistiche, 36,2 milioni di euro e dalle cure dentarie che si attestano a 32,4 milioni di euro.

### Distribuzione generale delle prestazioni

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	41.875.460	2.998.774	44.874.234
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	30.698.182	5.503.633	36.201.815
CURE DENTARIE	25.565.042	6.808.715	32.373.757
DIAGNOSTICA	7.553.221	1.477.084	9.030.305
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	6.067.919	1.836.689	7.904.608
ALTRO	750.363	305.298	1.055.661
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	3.781.960	417.893	4.199.853
<b>TOTALE</b>	<b>116.292.147</b>	<b>19.348.086</b>	<b>135.640.233</b>

*Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare comprende risorse già imputate al fondo rischi ed oneri 2012 per un ammontare di 495.994 euro.*



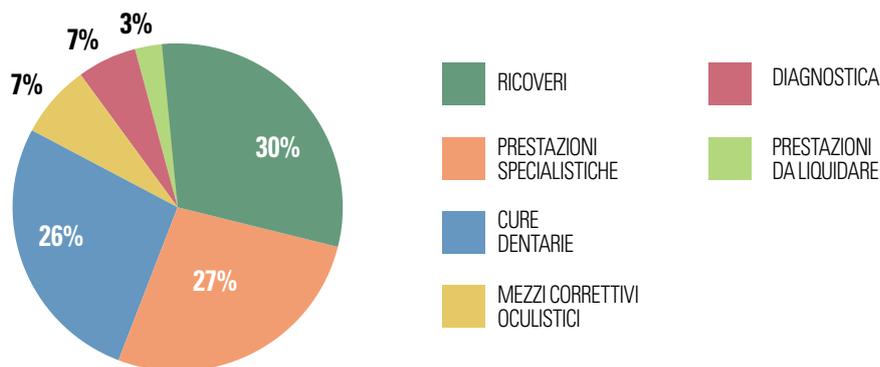
La gestione attivi, relativa ad iscritti in servizio e al personale in esodo, ha registrato una spesa per 96,4 milioni di euro, inclusiva della componente differita, che sarà rimborsata integralmente agli iscritti, pari a 11,4 milioni di

euro. La voce più rilevante è costituita dai ricoveri con 26,6 milioni di euro, seguita da prestazioni specialistiche 26,5 milioni di euro e dalle cure dentarie che si attestano a 25,1 milioni di euro.

### Distribuzione delle prestazioni gestione attivi

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	27.380.035	1.415.114	28.795.149
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	23.211.239	3.338.765	26.550.004
CURE DENTARIE	20.852.899	4.277.198	25.130.097
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	5.190.455	1.291.373	6.481.828
DIAGNOSTICA	5.574.907	753.669	6.328.576
ALTRO	385.446	91.441	476.887
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	2.450.869	236.542	2.687.411
<b>TOTALE</b>	<b>85.045.850</b>	<b>11.404.102</b>	<b>96.449.952</b>

*Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare comprende risorse già imputate al fondo rischi ed oneri 2012 per un ammontare di 405.440 euro.*



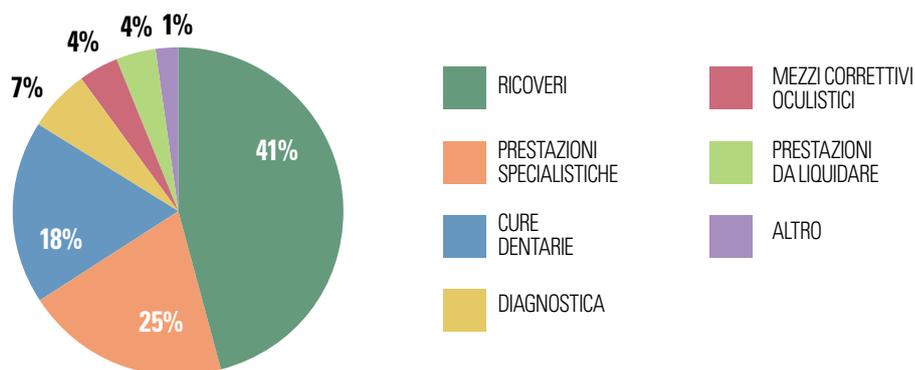
Gli oneri per prestazioni relative agli iscritti in quiescenza ammontano a 39,2 milioni di euro, compresa la quota differita che ammonta a 7,9 milioni di euro. Detta componente, in esito al disavanzo registrato dalla gestione, conformemente alla normativa statutaria sarà

rimborsata solo parzialmente agli iscritti. I ricoveri rappresentano la voce di maggior rilevanza con 16,1 milioni di euro. Le prestazioni specialistiche e le cure dentarie registrano rispettivamente oneri pari a 9,7 ed a 7,2 milioni di euro.

### Distribuzione delle prestazioni gestione quiescenti

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	14.495.425	1.583.660	16.079.085
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	7.486.943	2.164.868	9.651.811
CURE DENTARIE	4.712.143	2.531.517	7.243.660
DIAGNOSTICA	1.978.314	723.415	2.701.729
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	877.464	545.316	1.422.780
ALTRO	364.917	213.857	578.774
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.331.091	181.351	1.512.442
<b>TOTALE</b>	<b>31.246.297</b>	<b>7.943.984</b>	<b>39.190.281</b>

*Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare comprende risorse già imputate al fondo rischi ed oneri 2012 per un ammontare di 90.553 euro.*



### SINTESI SULL'ANDAMENTO DELLA SPESA PER PRESTAZIONI

L'osservazione dei dati per nucleo familiare, relativamente agli ultimi due anni di attività del Fondo, evidenzia che le spese per gli iscritti attivi, si sono leggermente incrementate passando dai 1.468 euro annui rilevati nel 2012, ai 1.480 euro del 2013 (+0,8%).

Il dato per nucleo relativo ai quiescenti, pur maggiore in valore assoluto rispetto a quello degli attivi, mostra una decisa

contrazione dell'8,7%, scendendo dai 2.078 euro del 2012, ai 1.896 euro del 2013.

Complessivamente nel biennio la spesa media per nucleo è diminuita del 2,3% passando dai 1.618 euro del 2012, ai 1.580 euro del 2013.

La spesa pro-capite dei quiescenti diminuisce dell'8,5%; e quella degli attivi dello 0,7%.

SPESA PER NUCLEO	2013			2012			VARIAZIONI		
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
TOTALE SPESA	96.449.952	39.190.281	135.640.233	80.605.219	37.206.307	117.811.526	19,7%	5,3%	15,1%
TITOLARI	65.157	20.667	85.824	54.901	17.905	72.806	18,7%	15,4%	17,9%
<b>SPESA PER NUCLEO</b>	<b>1.480</b>	<b>1.896</b>	<b>1.580</b>	<b>1.468</b>	<b>2.078</b>	<b>1.618</b>	<b>0,8%</b>	<b>-8,7%</b>	<b>-2,3%</b>

SPESA PROCAPITE	2013			2012			VARIAZIONI		
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
TOTALE SPESA	96.449.952	39.190.281	135.640.233	80.605.219	37.206.307	117.811.526	19,7%	5,3%	15,1%
ISCRITTI	161.078	40.158	201.236	133.637	34.894	168.531	20,5%	15,1%	19,4%
<b>SPESA PROCAPITE</b>	<b>599</b>	<b>976</b>	<b>674</b>	<b>603</b>	<b>1.066</b>	<b>699</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-8,5%</b>	<b>-3,6%</b>

## RISORSE VINCOLATE

La percentuale di spesa destinata alle prestazioni sanitarie vincolate ai sensi del DM 27/10/2009, cosiddetto Decreto Sacconi, in rapporto al totale dei contributi versati dagli iscritti si attesta al 31,64%. Il dato, oltre alle spese per le prestazioni erogate direttamente dal Fondo, ricomprende

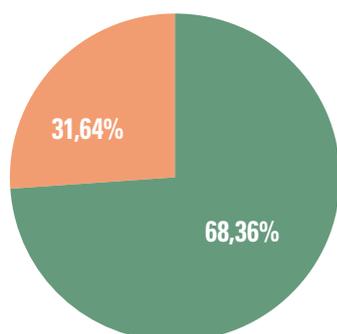
anche la componente relativa alla copertura tramite polizze, così come certificata dalle rispettive Compagnie, nonché la contribuzione riversata a CASDIC dalle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo per la "Long Term Care".

### Prestazioni vincolate ex DM 27/10/2009 (Sacconi)

	LIQUIDATO	DIFFERITA DA EROGARE	TOTALE
ASSISTENZA INFERMIERISTICA	26.460	179	26.639
CURE DENTARIE	25.464.681	6.808.714	32.273.395
PROTESI ORTOPEDICHE E APP. AUSILIARI	465.414	164.595	630.009
TICKET CURE DENTARIE	100.362	-	100.362
TICKET FISIOTERAPIA	308.249	-	308.249
TRATTAMENTI FISIOTERAPICI	4.373.746	1.117.840	5.491.586
<b>TOTALE PRESTAZIONI</b>	<b>30.738.912</b>	<b>8.091.328</b>	<b>38.830.240</b>

### Ammontare totale delle prestazioni erogate

	IMPORTI	PRESTAZIONI VINCOLATE	QUOTA %
FONDO SANITARIO INTEGRATIVO	135.640.233	38.830.240	28,63%
POLIZZA UNISALUTE (CONTRIBUTI VERSATI)	3.736.086	817.138	21,87%
CASDIC (CONTRIBUTI VERSATI)	6.506.900	6.506.900	100,00%
<b>TOTALE PRESTAZIONI</b>	<b>145.883.219</b>	<b>46.154.278</b>	<b>31,64%</b>



PRESTAZIONI VINCOLATE / CONTRIBUTI

## RIPARTIZIONE PRESTAZIONI A RIMBORSO E IN CONVENZIONE

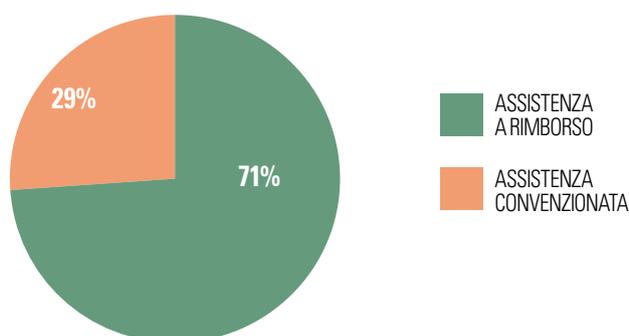
Distribuzione delle prestazioni per tipo assistenza

Gli oneri relativi all'assistenza convenzionata, cioè derivante dal ricorso a strutture che hanno stipulato una convenzione direttamente con il Fondo o con l'outsourcer

Previmedical, riferita alle due gestioni, costituiscono il 29% del totale delle uscite per prestazioni ed ammontano a 38,8 milioni di euro.

	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	96.852.770
ASSISTENZA CONVENZIONATA	38.787.462

*Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare comprende risorse già imputate al fondo rischi ed oneri 2012 per un ammontare di 495.993 euro.*



## PRESTAZIONI A RIMBORSO

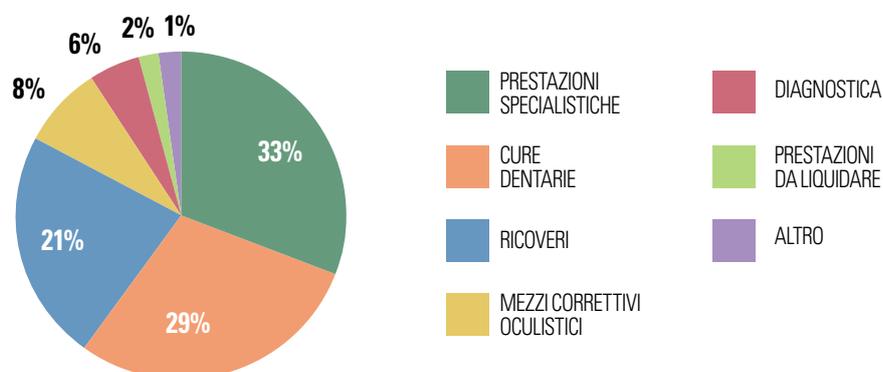
Distribuzione delle prestazioni in assistenza a rimborso

Gli oneri per le prestazioni a rimborso ammontano complessivamente a 96,8 milioni di euro. Le prestazioni specialistiche e le cure dentarie corrispondono rispetti-

vamente al 33% e al 29% del totale e superano la voce ricoveri che si attesta al 21%.

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	26.786.377	5.292.829	32.079.206
CURE DENTARIE	21.087.998	6.617.292	27.705.290
RICOVERI	18.502.137	2.170.733	20.672.870
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	6.049.032	1.836.320	7.885.352
DIAGNOSTICA	4.059.012	1.270.969	5.329.981
ALTRO	750.283	305.277	1.055.560
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.777.116	347.395	2.124.511
<b>TOTALE</b>	<b>79.011.955</b>	<b>17.840.815</b>	<b>96.852.770</b>

*Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa; l'importo delle prestazioni da liquidare comprende risorse già imputate al fondo rischi ed oneri 2012 per un ammontare di 495.993 euro.*



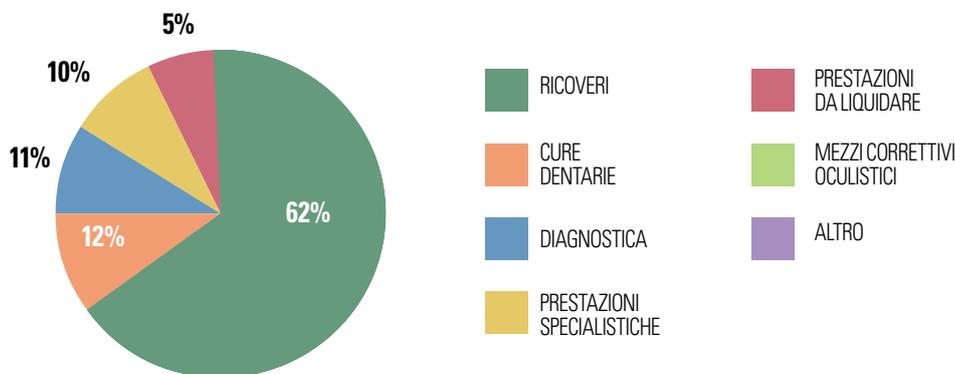
# ASSISTENZA CONVENZIONATA

L'assistenza convenzionata registra un ammontare di 38,8 milioni di euro, dei quali 24,2 milioni di euro, pari al 62% del totale, sono dovuti ai ricoveri. Cure dentarie (12%), diagnostica (11%) e prestazioni specialistiche (10%) sono le restanti voci di rilievo, ricomprese tra i 4,7 ed i 3,7 milioni di euro.

## Distribuzione delle prestazioni in assistenza convenzionata

	LIQUIDATO	DIFFERITA	TOTALE
RICOVERI	23.373.323	828.041	24.201.364
CURE DENTARIE	4.477.045	191.422	4.668.467
DIAGNOSTICA	3.911.806	210.803	4.122.609
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	3.494.208	206.116	3.700.324
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	18.886	370	19.256
ALTRO	80	21	101
PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	2.004.844	70.498	2.075.342
<b>TOTALE</b>	<b>37.280.192</b>	<b>1.507.271</b>	<b>38.787.463</b>

*Negli importi indicati in tabella non sono considerate le spese sostenute per gli iscritti fruitori di polizza assicurativa.*



## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ingresso a regolamento del Fondo degli iscritti con copertura polizza

Accordi sottoscritti dalle Fonti Istitutive il 16 gennaio 2014

Elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali

Come previsto dall'Accordo del 2 ottobre 2010, conclusosi il periodo triennale di copertura tramite polizza assicurativa, con decorrenza 1° gennaio 2014, hanno avuto accesso alle prestazioni a Regolamento circa 8.100 iscritti, tra titolari e familiari.

	SERVIZIO	PENSIONATI	TOTALE
TITOLARE	3.220	351	3.571
FAMILIARE	4.106	424	4.530
<b>TOTALE</b>	<b>7.326</b>	<b>775</b>	<b>8.101</b>

Per il triennio 2014 – 2016, fruiranno della copertura sanitaria tramite polizza assicurativa 542 dipendenti di Banca Monte Parma e 24 dipendenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, nonché i rispettivi familiari

Le Fonti Istitutive, il 16 gennaio 2014, hanno sottoscritto due distinti accordi.

Il primo riguarda la definizione del Regolamento elettorale per il rinnovo degli Organi Collegiali del Fondo e ha richiesto modifiche agli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto per coordinarne il contenuto con detto Regolamento elettorale. Dette modifiche saranno sottoposte per l'approvazione all'Assemblea dei Delegati prevista per fine giugno 2014.

Il secondo accordo ha riguardato gli aspetti di seguito illustrati:

- la salvaguardia della continuità dell'iscrizione al Fondo per alcuni iscritti, provenienti dalla Cassa di Risparmio del Veneto, passati alle dipendenze della Fondazione CR Padova e Rovigo il 1° luglio 2013. Agli interessati è stata assicurata, senza soluzione di continuità, la fruizione delle prestazioni previste per i dipendenti in servizio;
- la facoltà di mantenere l'iscrizione alla gestione attivi per l'intero anno, in coerenza con quanto applicato dal Fondo Sanitario relativamente al primo biennio di attività, per gli iscritti interessati da differimento della finestra pensionistica che superi l'ultimo anno solare di permanenza nel Fondo di Solidarietà, a fronte del versamento dell'intera quota contributiva,

Il 12 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha indetto le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali del Fondo, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto e dal Regolamento elettorale scaturito dall'accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive il 16 gennaio 2014.

Come previsto dall'art. 35 dello Statuto, i componenti dell'Assemblea dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci nominati nella fase di costituzione del Fondo Sanitario decadono dalla carica all'atto dell'insediamento degli organi elettivi.

Il Regolamento elettorale, al quale si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, in merito all'elezione dei candidati all'Assemblea dei Delegati e al Consiglio di Amministrazione, prevede che i collegi elettorali degli iscritti in servizio e degli iscritti in quiescenza siano distinti; che il collegio sia unico per l'elezione dei candidati Sindaci.

L'art. 23 dello Statuto del Fondo e il Regolamento elettorale precisano che, relativamente ai dipendenti in servizio (fatta eccezione per i lungo assenti) e agli iscritti in esodo e in quiescenza che

resi beneficiari.

La relativa iscrizione al Fondo è avvenuta il 1° gennaio 2014; dal gennaio 2017 potranno fruire delle prestazioni a Regolamento.

comprensiva anche della quota aziendale. Agli interessati è stata accordata facoltà di recesso quale opzione alternativa;

- la riapertura della facoltà di iscrizione al Fondo Sanitario per i dipendenti in servizio di società del Gruppo che nella fase di attivazione del Fondo nel 2011, non hanno provveduto ad iscriversi ovvero hanno esercitato la facoltà di revoca. L'iscrizione ex novo è stata subordinata alla condizione di non precedente fruizione di prestazioni sanitarie erogate dal Fondo da parte degli interessati.

Il relativo percorso di ingresso è stato previsto nei termini sotto indicati:

- versamento, per il 2014, della contribuzione prevista per gli iscritti in servizio e per gli eventuali familiari, oltre al versamento aggiuntivo, a titolo di contributo di ingresso, dell'1% della retribuzione valida ai fini INPS per sé e per gli eventuali familiari;
- mancato riconoscimento della facoltà di fruire delle prestazioni per l'intero 2014;
- copertura tramite polizza sanitaria per il biennio successivo (2015 – 2016), con versamento del contributo da parte dell'azienda e del contributo d'ingresso come sopra specificato.

dispongono di un indirizzo e-mail registrato nella cosiddetta 'area iscritto' del sito internet del Fondo, le elezioni si debbano svolgere con procedura elettronica. La modalità di voto con scheda cartacea è prevista esclusivamente per gli iscritti privi di accesso ad internet (lungo assenti, personale in esodo e quiescenti).

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il calendario elettorale nel rispetto dei termini previsti dalla normativa statutaria, specificando le date per l'insediamento della Commissione Elettorale, per la presentazione delle liste dei candidati e per la diffusione agli iscritti delle circolari e delle informative riguardanti il voto.

Le operazioni di voto sono state previste a partire da lunedì 26 maggio; quelle con modalità elettronica hanno avuto termine il 4 giugno 2014; le schede elettorali cartacee, restituite dai votanti alla Commissione Elettorale, saranno considerate valide qualora pervenute entro il 14 giugno 2014.

Lo spoglio dei voti sarà effettuato successivamente a tale data e la proclamazione degli eletti è stata prevista entro il termine del 24 giugno 2014.

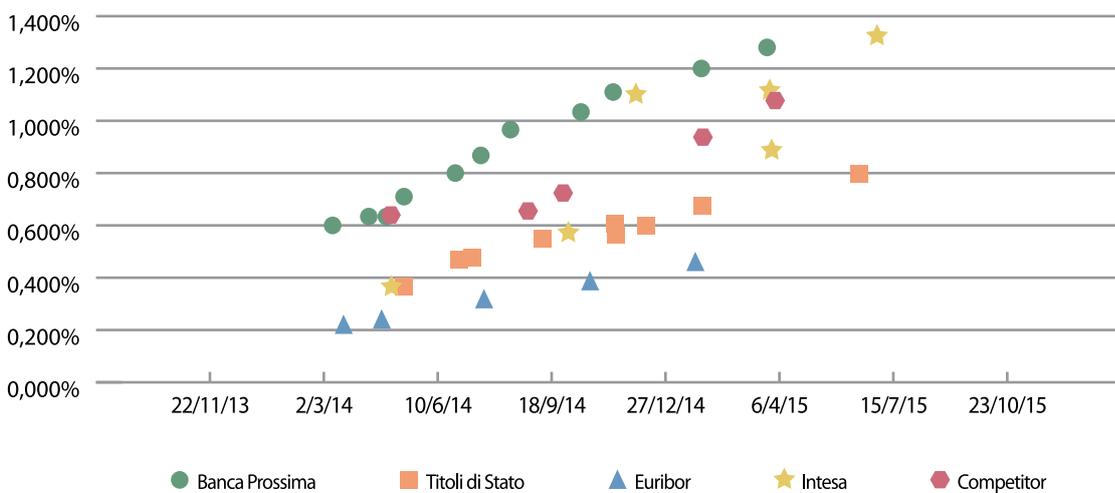
## Piano di gestione della liquidità per l'esercizio 2014

Le stime relative ai flussi di cassa utilizzate per formulare il piano di gestione della liquidità relativo al 2014, predisposto in collaborazione con l'Advisor EIC Milan, sono state prudenziali e la valutazione delle disponibilità liquide si è basata sugli andamenti delle uscite registrati nel 2013 con opportune correzioni in considerazione dei seguenti aspetti:

- intervenuta modifica dei regolamenti delle prestazioni con decorrenza 1° gennaio 2014;
- previsioni di un certo numero di recessi da parte degli iscritti in quiescenza ai sensi dell'accordo del 19 settembre 2013;
- ingressi relativi agli iscritti rivenienti dalla copertura con polizza che dal 1° gennaio 2014 hanno avuto accesso alle prestazioni previste dal regolamento del Fondo.

Considerati i flussi in entrata e in uscita messi a preventivo per il 2014, sono stati scaglionati gli investimenti previsti dal piano su metà mese consentendo di contenere il saldo medio ed il relativo costo-opportunità.

L'Advisor EIC Milan ha effettuato un sondaggio di mercato presso una serie di banche/istituzioni finanziarie per verificare le condizioni di investimento; i rendimenti dell'offerta di Banca Prossima, formulata avvalendosi delle condizioni accordate da Tesoreria di Intesa Sanpaolo sono risultati molto competitivi rispetto a quelli di mercato (competitors di pari merito creditizio). Il grafico che segue riporta la sintesi del benchmarking effettuato da EIC Milan rispetto a: corporate bond, titoli di stato, euribor, competitor più qualificato.



Il piano è stato sottoposto alla Commissione Investimenti del Fondo e il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2014 ha approvato l'intervenuto affidamento a Banca Prossima per la relativa esecuzione.

## Istituzione del Comitato Scientifico del Fondo

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 31 marzo 2014, raccolte le indicazioni dell'apposita Commissione, composta dai Consiglieri Belloli, Lunati, Malvezzi e Zoè, ha deliberato la costituzione del Comitato Scientifico del Fondo Sanitario, organo consultivo del Consiglio, con i seguenti compiti:

- presidiare l'evoluzione del quadro normativo della sanità pubblica, sia a livello nazionale che regionale al fine di orientare al meglio l'azione del Fondo;
- predisporre un piano di prevenzione da attivare a beneficio degli iscritti, completo del relativo quadro economico;
- individuare standard di qualità in ordine alle prestazioni sanitarie erogate dalla rete convenzionata, certificarne i livelli di eccellenza, prevenendo i rischi sul piano reputazionale e legale.

A tale scopo, nel corso degli ultimi mesi, era stata avviata la ricerca di una figura professionale tra i medici di derivazione

ospedaliera e di consolidata esperienza, con conoscenza approfondita del quadro normativo della sanità pubblica e della relativa evoluzione, anche sul piano regionale. Su indicazione del Consiglio di Amministrazione, sono state escluse le candidature di professionisti rientranti nell'organico di centri sanitari convenzionati con il Fondo onde evitare l'insorgere di conflitti di interesse.

Al termine della ricerca la Commissione, coordinata dal Dott. Belloli, ha individuato nel Dott. Domenico Castaldo, dirigente della ASL Milano 1, già direttore sanitario presso un Centro di cura di Varese, il candidato più idoneo.

Il neo-costituito Comitato Scientifico si compone dei Consiglieri Belloli, che ne è stato nominato Presidente, Lunati, Malvezzi e Zoè, dai Consulenti Sanitario e Odontoiatrico che già da tempo collaborano con il Fondo Dott. Scaglione e Dott. Pecchioli, nonché dal Dott. Castaldo.

## Modifica dell'asset allocation strategica

L'asset allocation strategica, relativa al mandato di gestione patrimoniale in essere con Eurizon Capital, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2012; il portafoglio era stato selezionato in base ai criteri molto prudenziali, con un orizzonte temporale a 5 anni e con forte accento sul contenimento dei rischi di perdita di capitale.

All'epoca della relativa attivazione, l'Advisor del Fondo aveva ipotizzato un rendimento atteso del portafoglio del 3,60%

con una volatilità annua del 2,70%. I dati a consuntivo evidenziano che la volatilità è stata in linea con la previsione, leggermente più alta (circa 3%) nella prima fase del mandato e, decisamente più bassa (2%), negli ultimi mesi. Il rendimento del portafoglio, nel periodo 2012 - 2013 si è posizionato nella parte alta delle previsioni; nell'ultima fase si è invece attestato al di sotto del 2%; la struttura dei rendimenti infatti è significativamente scesa.

	PORTAFOGLIO	BENCHMARK	EXCESS RETURN
APRILE 2014	0,41%	0,37%	0,04%
ULTIMI 3 MESI	1,37%	1,33%	0,04%
DA INIZIO ANNO	1,46%	1,68%	-0,23%
DA INIZIO GESTIONE	7,60%	7,18%	0,42%

Fonte EIC Milan, aprile 2014.

A fronte di ciò, il Consiglio di Amministrazione del Fondo Sanitario, su proposta della Commissione Investimenti, ha stabilito di affidare a EIC Milan il compito di valutare l'asset allocation del patrimonio del Fondo alla luce delle attuali dinamiche del contesto economico-finanziario e di proporre la tempestiva revisione. L'Advisor, nel formulare le ipotesi di ridefinizione dell'asset allocation ha considerato i seguenti elementi di scenario:

- ciclo economico avviato alla ripresa fuori dall'area euro e in graduale miglioramento nell'area euro;
- tassi a lungo termine su livelli molto bassi, con prezzi dei bond sostenuti da politica monetaria espansiva e inflazione bassa;
- premi per il rischio sulle obbligazioni corporate bassi, ma de-

cisamente superiori ai minimi del 2007;

- corsi azionari con prospettive di rialzo ancora significative, soprattutto nell'area euro;
- forte correzione dei mercati emergenti, sia azionari che obbligazionari, con opportunità di investimento.

Sulla base di tali presupposti, l'Advisor ha formulato una serie di ipotesi sottoposte dapprima alla Commissione Investimenti. Considerati gli scenari economico-finanziari sopra indicati e tenuto conto della natura non speculativa delle scelte di investimento del Fondo, nella riunione del 31 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la struttura di portafoglio riportata nella colonna 3, recepita nel mandato di gestione patrimoniale da inizio maggio.

## Rendimenti attesi a 5 anni

	1	2	3	4	5	6	7	8
GOV BILLS EURO	15%			10%		10%		10%
GOV BONDS EURO 1-5 Y	40%	55%	55%	45%	55%			45%
GOV BONDS EURO ALL MAT						45%	55%	
GOV BONDS IL	15%							
CORPORATE EURO IG 1-3-Y	15%							
CORPORATE EURO IG ALL MAT		20%	20%	20%	20%	20%	20%	15%
CORPORATE EURO HY		5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
BOND EMERGING MARKETS								5%
EQUITY WORLD	15%			15%	15%			
EQUITY EURO			5%					
EQUITY EMERGING MARKETS				5%	5%			
EQUITY ALL COUNTRIES		20%	15%			20%	20%	20%
	<b>100%</b>							
RENDIMENTO ATTESO STIMATO LORDO	1,96%	2,51%	2,54%	2,47%	2,52%	2,60%	2,68%	2,54%
VOLATILITÀ ANNUALIZZATA	2,46%	3,54%	3,63%	3,68%	3,69%	3,83%	3,98%	3,76%
RENDIMENTO ATTESO STIMATO LORDO	1,96%	2,51%	2,54%	2,47%	2,52%	2,60%	2,68%	2,54%
SHORTFALL RISK 1 ANNO	21,02%	25,07%	25,25%	26,13%	25,25%	25,54%	25,89%	26,33%
EXPECTED SHORTFALL 1 ANNO	-1,250	-2,080	-2,160	-2,120	-2,170	-2,130	-2,260	-2,310
SHORTFALL RISK 3 ANNO	39,30%	33,74%	34,14%	35,48%	34,54%	34,36%	33,21%	34,64%
EXPECTED SHORTFALL 3 ANNO	-2,950	-4,160	-4,200	4,170	-4,130	-4,460	-4,530	-4,380
SHARPE	59,3%	56,8%	56,2%	53,5%	54,7%	54,8%	54,8%	54,3%

## Conferimento a gestione patrimoniale dei contributi di ingresso

La tabella sottostante riporta il dettaglio annuale dei contributi di ingresso versati al Fondo nel triennio 2011-2013 da parte degli iscritti alla gestione attivi coperti da polizza, passati alle prestazioni a regolamento a far data dal 1° gennaio 2014. Per gli iscritti in quiescenza, il cui rispettivo contributo di in-

gresso viene riversato annualmente a patrimonio, il dato riportato in tabella è riferito al solo 2013.

L'intero ammontare dei contributi di ingresso è stato affidato in gestione patrimoniale ad Eurizon Capital nel mese di aprile 2014.

ANNO DI VERSAMENTO SOCI	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
2011	1.009.914	-	1.009.914
2012	998.663	-	998.663
2013	980.167	87.654	1.067.821
<b>TOTALE</b>	<b>2.988.744</b>	<b>87.654</b>	<b>3.076.398</b>

In data 31 marzo 2014 l'ammontare delle riserve affidate in gestione patrimoniale risultava di 73,1 milioni di euro (al netto dei 3,1 milioni di euro di contributi di ingresso sopra indicati).

## Assistiti al 30 aprile 2014

Alla data sopra indicata, si registrano le variazioni evidenziate nella tabella sottostante.

### Fondo sanitario al 31 dicembre 2013

SERVIZIO			PENSIONATI			TOTALE		
TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE	TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE	TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE
68.416	100.119	168.535	21.052	19.972	41.024	89.468	120.091	209.559

### Fondo sanitario al 30 aprile 2014

SERVIZIO			PENSIONATI			TOTALE		
TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE	TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE	TITOLARE	FAMILIARE	TOTALE
67.736	98.878	166.614	20.266	19.110	39.376	88.002	117.988	205.990

### Variazione in valore assoluto 2014 su 2013

SERVIZIO			PENSIONATI			TOTALE		
-680	-1.241	-1.921	-786	-862	-1.648	-1.466	-2.103	-3.569

### Variazione percentuale 2014 su 2013

SERVIZIO			PENSIONATI			TOTALE		
-1,0%	-1,2%	-1,1%	-3,7%	-4,3%	-4,0%	-1,6%	-1,8%	-1,7%

La tabella evidenzia una diminuzione degli assistiti appartenenti alla gestione servizio pari a 1.921 persone e una diminuzione degli assistiti appartenenti alla gestione quiescenti pari a 1.648 persone per un totale di 3.569 persone. Nei dati esposti sono considerate le registrazioni in anagrafe delle va-

riazione intervenute alla conclusione del periodo di quattro mesi consentiti dalla normativa statutaria ai neo pensionati per confermare l'iscrizione alla gestione quiescenti, nonché previsti dall'accordo del 19 settembre 2013 per esercitare la facoltà di recesso da parte degli iscritti in quiescenza.

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle variazioni registrate.

ENTRATE	TOTALE FONDO		
	TITOLARE	FAMILIARI	TOTALE
NUOVA ASSUNSIONE	79	22	101
NUOVE ISCRIZIONI FAMILIARI	-	390	390
CONFERME PER REVERSIBILITÀ	119	12	131
INGRESSO BANCA MONTE PARMA	545	354	899
ALTRI INGRESSI	38	24	62
<b>TOTALE</b>	<b>781</b>	<b>802</b>	<b>1.583</b>

USCITE	TOTALE FONDO		
	TITOLARE	FAMILIARI	TOTALE
CESSAZIONE PER MOROSITÀ	-174	-174	-348
CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO	-101	-128	-229
DECESSO	-119	-230	-349
MANCATA CONFERMA DI FAMILIARI ALL'ATTO DEL PENSIONAMENTO	-	-27	-27
PERDITA REQUISITI	-2	-254	-256
RECESSO PER ACCORDO 19/9/2013	-1.568	-1.506	-3.074
RECESSO ALL'ATTO DEL PENSIONAMENTO	-27	-34	-61
RECESSO PER ISCRIZIONE COME BENEFICIARIO DI ALTRO TITOLARE	-32	-10	-42
RECESSO ESODATI CON DIFFERIMENTO PENSIONAMENTO	-224	-259	-483
REVOCA PER ANALOGA COPERTURA / CAMBIO CARICO FISCALE	-	-283	-283
<b>TOTALE</b>	<b>-2.247</b>	<b>-2.905</b>	<b>-5.152</b>

**RIPIANAMENTO  
DEL DISAVANZO  
DELLA  
GESTIONE  
QUIESCENTI E  
LIQUIDAZIONE  
PARZIALE  
DELLA QUOTA  
DIFFERITA**

Il ripianamento del disavanzo a carico della gestione quiescenti per il 2013, in applicazione della normativa statutaria, viene effettuato come di seguito specificato.

	2013	2012
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	<b>-8.528.396</b>	<b>-10.114.041</b>
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ (esclusa contribuzione iscritti polizze)	<b>4.477.635</b>	<b>3.720.044</b>
CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ UNA TANTUM (accordo sindacale 29/03/2012)	<b>0</b>	<b>1.500.000</b>
RISULTATO DI GESTIONE	<b>-4.050.761</b>	<b>-4.893.997</b>
QUOTA PATRIMONIO UTILIZZABILE A COPERTURA DELLA PERDITA NEL LIMITE MASSIMO DEL 10% (punto 5 dell'accordo 2/10/2010; artt. 19, 25 dello Statuto)	<b>1.624.303</b>	<b>99.874</b>
QUOTA DIFFERITA PARI AL PATRIMONIO UTILIZZATO A COPERTURA DELLA PERDITA (in misura pari al patrimonio utilizzato; punto 5 dell'accordo 2/10/2010)	<b>1.624.303</b>	<b>99.874</b>
QUOTA DIFFERITA RIMANENTE UTILIZZABILE A COPERTURA PERDITA (punto 7 dell'art. 25 dello Statuto)	<b>802.155</b>	<b>4.694.249</b>
QUOTA DIFFERITA RIMANENTE DA DISTRIBUIRE	<b>5.336.176</b>	<b>0</b>
DISAVANZO DA RIPIANARE A CARICO DEGLI ISCRITTI (in proporzione alle contribuzioni versate; punto 7 dell'art. 25 dello Statuto)	<b>0</b>	<b>0</b>

A copertura di detto disavanzo, che per il 2013 ammonta a 8,5 milioni di euro, in primo luogo interviene il riversamento del contributo di solidarietà del 4% da parte della gestione attivi per un importo pari a 4,5 milioni di euro.

Al netto dell'utilizzo del suddetto riversamento di solidarietà residua un disavanzo che ammonta a 4,1 milioni di euro.

Con l'approvazione del bilancio 2011, l'utilizzo della componente del 10% del patrimonio della sezione quiescenti per il disavanzo relativo a detto esercizio, su proposta delle Fonti Istitutive, è stato differito in attesa degli esiti della causa in corso che rendono indisponibile il fondo patrimoniale.

Al riguardo, nelle premesse dell'accordo del 29 marzo 2012, le Fonti Istitutive si sono date atto dell'indisponibilità delle riserve patrimoniali della ex Cassa Intesa, trasferite, nel settembre 2011, al Fondo nel rispetto delle determinazioni assunte con l'accordo costitutivo dell'ente sanitario del 2 ottobre 2010, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa, adottata il 18 ottobre 2010.

Ciò in considerazione della sospensione dell'efficacia della citata delibera, sia pure per il futuro, disposta dal giudice monocratico del Tribunale Civile di Milano in seguito al ricorso proposto da quattro consiglieri pensionati della suddetta Cassa con ordinanza del 25 novembre 2011, confermata anche in sede di decisione del reclamo proposto dalla ex Cassa Intesa dall'organo collegiale con ordinanza del 22 marzo 2012. Allo stato, pertanto, non appare prudente per il Fondo - che è pure parte della causa - disporre delle suddette riserve.

Con l'accordo del 19 settembre 2013, le Fonti Istitutive hanno proposto la modifica del comma 7 dell'art. 25 dello Statuto riguardante le modalità di ripianamento in caso di disavanzo delle gestioni, confermando quella applicata nel primo triennio di attività del Fondo, così come definita dall'accordo costitu-

tivo del 2 ottobre 2010; la modifica è stata approvata dall'Assemblea dei Delegati in seduta straordinaria nel novembre 2013.

In coerenza con detta riformulazione, relativamente al 2013, la quota patrimoniale, nel rispetto dei limiti statutari, viene utilizzata nella misura del 10% per un ammontare di 1,6 milioni di euro e, in analogia con il criterio adottato nel biennio precedente, riportata a nuovo. In egual misura, per un importo di 1,6 milioni di euro, si ricorre alla quota differita della gestione quiescenti prevista dal Regolamento delle prestazioni al capitolo rimborsi.

Al netto dei due importi sopraindicati residua un disavanzo di 0,8 milioni di euro che viene ripianato con un ulteriore ricorso alla componente differita delle prestazioni a rimborso che presenta adeguata capienza.

Il totale della quota differita relativa alla gestione quiescenti ammonta a 7,8 milioni di euro; a valle delle predette operazioni risulta una disponibilità di 5,3 milioni di euro che viene restituita agli iscritti quiescenti nella misura del 68,7% del totale.

In merito a detta percentuale, va precisato che il Regolamento delle prestazioni, nel caso di liquidazione parziale della quota differita, prevede la priorità di rimborso ai portatori di handicap in situazione di gravità accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5/2/1992, n. 104 che pertanto fruivano di una liquidazione totale della quota differita loro spettante relativamente ai rimborsi riconosciuti per il 2013. L'individuazione degli assistiti tutelati da detta norma, ha richiesto l'effettuazione di un apposito censimento presso gli iscritti della gestione quiescenti.

La percentuale di differita che verrà restituita agli iscritti quiescenti non rientranti nella tutela richiamata, risulterà pertanto leggermente inferiore al dato sopra indicato e sarà pari al 67,30%.

## ATTRIBUZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio al 31 dicembre 2013 del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo e di imputare il risultato di gestione che ammonta a 8,8 milioni di euro, costituito dall'avanzo della gestione attivi di 14,9 milioni di euro, dal disavanzo della gestione quiescenti di 4,1 milioni di euro, nonché dal disavanzo delle attività ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto di 2,0 milioni di euro, come segue:

- per 14,9 milioni di euro al Fondo patrimoniale della gestione

attivi;

- per 2,4 milioni di euro alla quota di rimborso differito della gestione quiescenti che non verrà erogata;
- per 1,6 milioni di euro differendo l'utilizzo della quota del patrimonio della gestione quiescenti, secondo le previsioni statutarie, con il rinvio a nuovo per il medesimo importo;
- per 2,0 milioni di euro con un riporto a nuovo a patrimonio indistinto da ripianare ad avvenuto avvio delle campagne di prevenzione.

## IMPATTI SUL PATRIMONIO

Ad avvenuta approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei Delegati, con l'imputazione dell'avanzo di esercizio della gestione attivi, il patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2013 risulterà pari a circa 104 milioni di euro.

Il patrimonio della gestione attivi al 31 dicembre 2013 ammonta a 93,7 milioni di euro.

Il patrimonio della gestione quiescenti al 31 dicembre 2013 ammonta a 12,2 milioni di euro.

Il patrimonio indistinto è costituito dal disavanzo delle attività ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto, generato dall'accantonamento nel 2013 per le iniziative di prevenzione, ed ammonta a -2,0 milioni di euro.

Tale disavanzo sarà ripianato ad avvenuto avvio delle campagne di prevenzione.

Sotto il profilo amministrativo-contabile e di rappresentazione in bilancio, detto ammontare risulta indiviso rispetto alle due gestioni (iscritti in servizio e quiescenti): la rispettiva allocazione avverrà nel momento in cui la spesa viene sostenuta potendosi determinare l'effettivo beneficiario. Pertan-

to, il patrimonio netto al 1° gennaio 2014 delle due gestioni separate non comprende l'attribuzione di detto disavanzo.

Il trasferimento inter sezioni della quota del patrimonio riferibile agli iscritti alla gestione attivi che, a seguito del pensionamento intervenuto nel corso del 2013 hanno confermato l'iscrizione alla gestione quiescenti, verrà calcolato sul patrimonio della gestione attivi che non comprende la quota di disavanzo per le iniziative di prevenzione in quanto questa sarà imputata alle due gestioni in base all'effettivo utilizzo.

Ad avvenuto trasferimento dalla gestione attivi alla gestione quiescenti in conseguenza della conferma dell'iscrizione post pensionamento, al 1° gennaio 2014, il patrimonio della gestione quiescenti registrerà un incremento pari a 1,4 milioni di euro. Con l'aggiunta dell'utilizzo della quota differita per il ripianamento della perdita del 2013 pari a 2,4 milioni di euro, il patrimonio della gestione quiescenti ammonterà a 16,0 milioni di euro, registrando una differenza negativa di 0,2 milioni di euro rispetto alla consistenza di inizio 2013.

*Il Direttore*

**Mario Bernardinelli**

*Il Presidente*

**Francesco Micheli**



# **SCHEMI** DI BILANCIO

## Stato Patrimoniale

ATTIVO	2013	2012
A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE		
1) Iscritti	586.311	333.793
- alla gestione attivi	534.428	289.260
- alla gestione quiescenti	51.883	94.533
<b>Totale quote associative ancora da versare (A)</b>	<b>586.311</b>	<b>333.793</b>
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) titoli	28.569.443	30.696.851
<b>Totale</b>	<b>28.569.443</b>	<b>30.696.851</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>28.569.443</b>	<b>30.696.851</b>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Crediti		
1) verso aziende del Gruppo		
- contributi gestione attivi	0	42.762
2) verso iscritti		
- gestione attivi	113.728	115.023
- gestione quiescenti	52.857	39.616
3) verso altri	486.738	1.083.525
<b>Totale</b>	<b>653.323</b>	<b>1.280.926</b>
II - Attività finanziarie non immobilizzate		
1) titoli	10.055.000	10.166.000
2) crediti per pronti contro termine	0	8.498.584
3) gestione patrimoniale	72.339.223	49.856.171
4) depositi bancari vincolati	22.500.000	16.000.000
<b>Totale</b>	<b>104.894.223</b>	<b>84.520.755</b>
III - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari	28.203.824	16.422.274
2) denaro e valori in cassa	1.977	3.384
<b>Totale</b>	<b>28.205.801</b>	<b>16.425.658</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>133.753.347</b>	<b>102.227.339</b>
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	646.956	726.845
2) Risconti attivi	5.845	5.797
<b>Totale</b>	<b>652.801</b>	<b>732.642</b>
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>	<b>652.801</b>	<b>732.642</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>163.561.902</b>	<b>133.990.625</b>

# Stato Patrimoniale

PASSIVO	2013	2012
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
Attribuito agli iscritti gestione attivi	93.690.875	73.226.631
a) fondo patrimoniale	78.819.648	61.592.764
b) avanzo di gestione dell'esercizio	14.871.227	11.633.867
c) avanzo (disavanzo) di gestione esercizi precedenti	0	0
Attribuito agli iscritti gestione quiescenti	12.192.265	9.587.561
a) fondo patrimoniale	16.539.902	14.766.214
b) contributo di ingresso	1.201.499	1.113.845
c) disavanzo di gestione dell'esercizio	-4.050.761	-4.893.997
d) avanzo (disavanzo) di gestione esercizi precedenti	-1.498.375	-1.398.501
Attribuito alle attività ex. art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto	-2.000.000	0
a) disavanzo di gestione dell'esercizio	-2.000.000	0
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>103.883.140</b>	<b>82.814.192</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
Fondi per rischi e oneri	5.587.393	3.762.000
Fondo attività ex. art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto	2.000.000	0
<b>Totale fondi per rischi e oneri (B)</b>	<b>7.587.393</b>	<b>3.762.000</b>
<b>C) DEBITI</b>		
1) debiti per assistenza a rimborso v/	21.057.566	16.205.847
- iscritti alla gestione attivi	15.372.223	10.916.664
- iscritti alla gestione quiescenti	5.685.343	5.289.183
2) debiti per assistenza convenzionata v/	7.975.126	6.098.307
- iscritti alla gestione attivi	5.634.501	3.885.120
- iscritti alla gestione quiescenti	2.340.625	2.213.187
3) debiti per prestazioni a rimborso differito v/	18.941.162	14.516.249
- iscritti alla gestione attivi	11.178.529	9.722.126
- iscritti alla gestione quiescenti	7.762.633	4.794.123
4) debiti per contributi da rifondere v/	91.794	100.534
- iscritti alla gestione attivi	20.309	7.366
- iscritti alla gestione quiescenti	71.485	93.168
5) debiti v/altri	546.907	585.045
6) debiti v/fornitori	490.070	533.170
Totale	49.102.625	38.039.152
<b>Totale Debiti (C)</b>	<b>49.102.625</b>	<b>38.039.152</b>
<b>D) ALTRE PASSIVITÀ</b>		
1) contributi di ingresso destinati al patrimonio della gestione attivi	2.988.744	9.375.281
Totale	2.988.744	9.375.281
<b>Totale Altre Passività (D)</b>	<b>2.988.744</b>	<b>9.375.281</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>163.561.902</b>	<b>133.990.625</b>

# Rendiconto di gestione

GESTIONE ATTIVI	2013	2012
<b>CONTRIBUTI E PROVENTI</b>		
1) Contributi alla gestione	115.298.490	110.740.264
versati dagli iscritti	49.910.014	44.920.874
versati dalle aziende	65.388.476	65.819.390
<b>COSTI DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI</b>		
1) Oneri per assistenza diretta	-26.107.431	-19.371.306
prestazioni rimborsate	-24.778.934	-18.439.663
quota differita	-129.637	-116.216
accantonamento per prestazioni da liquidare	-1.198.860	-815.427
2) Oneri per assistenza indiretta	-69.937.081	-60.746.383
prestazioni rimborsate	-57.816.047	-50.538.308
quota differita	-11.037.923	-9.597.508
accantonamento per prestazioni da liquidare	-1.083.111	-610.567
Totale prestazioni assistenziali	<b>-96.044.512</b>	<b>-80.117.689</b>
<b>COSTI DELLE POLIZZE ASSICURATIVE</b>		
1) Costo delle polizze assicurative	-3.357.611	-17.739.170
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ASSISTENZIALE</b>	<b>15.896.367</b>	<b>12.883.405</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
1) Interessi attivi e altri proventi finanziari	3.535.167	3.962.058
2) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-104.750	-10.726
Totale proventi e oneri finanziari	<b>3.430.417</b>	<b>3.951.332</b>
<b>ALTRI PROVENTI E ONERI</b>		
1) Recupero prestazioni	0	96.106
2) Accantonamento per svalutazione crediti	-82.084	-70.853
Totale altri proventi e oneri finanziari	<b>-82.084</b>	<b>25.253</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
1) Proventi straordinari	175.229	125.943
2) Oneri straordinari	-71.067	-132.022
Totale proventi e oneri straordinari	<b>104.162</b>	<b>-6.079</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE</b>	<b>19.348.862</b>	<b>16.853.911</b>
(-) Riversamento 4% ex art. 25 Statuto a favore gestione quiescenti	-4.477.635	-3.720.044
(-) Una tantum ex accordo 28/3/2012 a favore della gestione quiescenti	0	-1.500.000
<b>AVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI</b>	<b>14.871.227</b>	<b>11.633.867</b>

# Rendiconto di gestione

GESTIONE QUIESCENTI	2013	2012
<b>CONTRIBUTI E PROVENTI</b>		
1) Contributi alla gestione	30.262.462	28.376.095
versati dagli iscritti	29.320.666	27.295.457
versati dalle aziende	941.796	1.080.638
<b>COSTI DELLE PRESTAZIONI ASSISTENZIALI</b>		
1) Oneri per assistenza diretta	-12.680.032	-12.909.413
prestazioni rimborsate	-10.496.414	-11.580.386
quota differita	-1.307.136	-622.241
accantonamento per prestazioni da liquidare	-876.482	-706.786
2) Oneri per assistenza indiretta	-26.419.696	-24.196.631
prestazioni rimborsate	-19.418.792	-19.733.576
quota differita	-6.455.497	-4.171.882
accantonamento per prestazioni da liquidare	-545.407	-291.173
Totale prestazioni assistenziali	<b>-39.099.728</b>	<b>-37.106.044</b>
<b>COSTI DELLE POLIZZE ASSICURATIVE</b>		
1) Costo delle polizze assicurative	-457.055	-2.171.080
RISULTATO DELLA GESTIONE ASSISTENZIALE	<b>-9.294.321</b>	<b>-10.901.029</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
1) Interessi attivi e altri proventi finanziari	886.955	965.101
2) Interessi passivi e altri oneri finanziari	-31.505	-2.408
Totale proventi e oneri finanziari	<b>855.450</b>	<b>962.693</b>
<b>ALTRI PROVENTI E ONERI</b>		
1) Recupero prestazioni	0	55.704
2) Accantonamento per svalutazione crediti	-110.651	-311.985
Totale altri proventi e oneri finanziari	<b>-110.651</b>	<b>-256.281</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
1) Proventi straordinari	111.582	137.272
2) Oneri straordinari	-90.456	-56.696
Totale proventi e oneri straordinari	<b>21.126</b>	<b>80.576</b>
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	<b>-8.528.396</b>	<b>-10.114.041</b>
Riversamento 4% ex art. 25 Statuto a favore gestione quiescenti	4.477.635	3.720.044
Una tantum ex accordo 28/3/2012 a favore della gestione quiescenti	0	1.500.000
DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	<b>-4.050.761</b>	<b>-4.893.997</b>

## Rendiconto di gestione

RENDICONTO COMPLESSIVO	2013	2012
AVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI	<b>14.871.227</b>	<b>11.633.867</b>
DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	<b>-4.050.761</b>	<b>-4.893.997</b>
1) Proventi rivenienti dalla rifusione degli oneri per attività di supporto generale	<b>1.292.216</b>	<b>1.300.480</b>
2) Oneri per attività di supporto generali	<b>-1.292.216</b>	<b>-1.300.480</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>10.820.466</b>	<b>6.739.870</b>
Accantonamento campagne di prevenzione	<b>-2.000.000</b>	<b>0</b>
RISULTATO DELLE ATTIVITA' ex. art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto	<b>-2.000.000</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE COMPLESSIVO</b>	<b>8.820.466</b>	<b>6.739.870</b>



**NOTA**  
INTEGRATIVA

## ATTIVITÀ DEL FONDO

Il Fondo è stato costituito il 25 novembre 2010 come associazione senza fini di lucro, ha scopo esclusivamente assistenziale e fa leva sui principi di solidarietà, mutualità e sostenibilità.

Sul versante operativo, il Fondo è attivo dal 1° gennaio 2011 ed eroga le prestazioni agli iscritti avvalendosi di un service amministrativo al quale sono affidate le attività di centrale operativa, autorizzazione delle prestazioni e liquidazione dei rimborsi.

La missione del Fondo è quella di erogare agli iscritti,

dependenti in servizio, personale in esodo e quiescenti, nonché ai rispettivi familiari, prestazioni integrative di quelle erogate dal Servizio Sanitario Nazionale e previste da apposito regolamento.

La fruizione delle prestazioni avviene in forma diretta accedendo alla strutture convenzionate, ovvero in forma indiretta presentando a rimborso le spese sostenute direttamente dagli iscritti.

Per una componente minoritaria degli iscritti la copertura sanitaria avviene tramite polizza assicurativa.

## FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, si compone dello Stato patrimoniale, del Rendiconto di gestione, della Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. Il bilancio è stato redatto adottando schemi idonei ad un'adeguata rappresentazione della realtà operativa del Fondo, tenendo conto, ove applicabile nello specifico contesto, di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e dai principi contabili emanati

dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato di gestione (avanzo / disavanzo) del Fondo nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza, di cui all'art. 2423, comma 2, del Codice Civile. Gli importi riportati negli Schemi di Bilancio e nelle tabelle della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio 2013 sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, ciò con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese presunte relative a pratiche pervenute, ma non ancora liquidate. Tali criteri non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Di seguito vengono illustrati i principi ed i criteri che sono stati adottati per la redazione del bilancio.

### Disponibilità liquide

La voce accoglie i depositi bancari, iscritti al valore nominale, e le giacenze di cassa.

### Titoli

I titoli sono contabilizzati nell'attivo dello stato patrimoniale alle quotazioni rilevate all'ultimo giorno di contrattazione antecedente o coincidente con la chiusura dell'esercizio sociale. Questo criterio generale non è utilizzato per i titoli classifica-

ti fra le immobilizzazioni finanziarie e come tali mantenuti al valore di carico, al netto di eventuali perdite permanenti di valore. Il valore dei titoli immobilizzati comprende gli scarti di negoziazione maturati.

### Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

### Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Le quote di rimborso differito di competenza dell'esercizio 2013, di

pertinenza degli iscritti in servizio e degli iscritti in quiescenza sono ricomprese in questa voce.

### Fondo per rischi ed oneri

Il fondo rischi ed oneri comprende gli accantonamenti per costi futuri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza siano, alla chiusura dell'esercizio, indeterminati o subordinati al verificarsi di eventi futuri.

Per quanto riguarda l'assistenza diretta, detti accantonamenti sono stimati considerando le fatture da pagare agli enti convenzionati e la valorizzazione delle "prese in carico" emesse nell'esercizio 2013 e tuttora non pagate, relative a visite specialistiche, accertamenti diagnostici, terapie, ecc..

La stima degli accantonamenti inerenti l'assistenza indiretta viene quantificata sulla base delle pratiche di competenza dell'e-

esercizio 2013, pervenute al Fondo entro il 31 marzo 2014, da liquidarsi considerando il costo medio registrato per le prestazioni rimborsate nel corso dell'esercizio, proprio di ciascuna gestione. L'accantonamento considera altresì le pratiche di rimborso respinte che potranno essere ripresentate come da regolamento, entro il 30 giugno 2014. Tale accantonamento è determinato valorizzando il numero delle pratiche con il costo medio rilevato per le prestazioni rimborsate nel corso dell'esercizio.

L'ammontare complessivo dell'accantonamento considera inoltre lo stanziamento per il Fondo attività ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto, destinato a campagne / interventi di prevenzione da attivare a beneficio degli iscritti.

### Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati secondo il criterio della competenza temporale.

## Contributi, proventi e oneri

I contributi e gli oneri sono contabilizzati secondo il principio della competenza, tenendo anche conto di eventuali rischi e perdite conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima

della stesura del bilancio.

I rendimenti degli investimenti finanziari vengono contabilizzati al netto degli oneri fiscali.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Tenuto conto delle esigenze di tesoreria del Fondo il relativo portafoglio è ripartito come di seguito indicato:

- attività finanziarie immobilizzate composte da titoli rivenienti dalla ex Cassa Sanitaria Intesa, che verranno mantenuti fino alla naturale scadenza, e dalla relativa liquidità; come già ampiamente annotato nella Relazione sulla gestione, le riserve patrimoniali della ex Cassa Inte-

sa sono allo stato non disponibili;

- patrimonio del Fondo affidato in gestione patrimoniale;
- investimento della liquidità riconducibile alle attività finanziarie non immobilizzate (titoli e depositi bancari vincolati).

Nella tabella sottostante viene riportato lo schema con le relative evidenze numeriche.

ATTIVITÀ FINANZIARIE IMMOBILIZZATE		<b>31.634.398</b>
- titoli ex cassa intesa	<b>28.569.443</b>	
- liquidità ex cassa intesa	<b>3.064.955</b>	
GESTIONE PATRIMONIALE		<b>72.339.223</b>
- patrimonio del fondo sanitario	<b>72.339.223</b>	
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		<b>32.555.000</b>
(investimento liquidità)		
- titoli	<b>10.055.000</b>	
- buoni di risparmio	<b>10.500.000</b>	
- depositi bancari vincolati	<b>12.000.000</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>136.528.621</b>

I dettagli riferiti al portafoglio vengono riportati nei capitoli di appartenenza.

## Quote associative da versare

I crediti per contributi vantati nei confronti degli iscritti ammontano ad 586 mila euro e riguardano:

- per 581 mila euro contributi già incassati o rateizzati nei primi mesi del 2014;
- per 10 mila euro contributi da incassare per posizioni in corso di regolarizzazione che, prudenzialmente, vengono

svalutati al 50%;

- per 179 mila euro contributi da incassare per posizioni di iscritti cessati o che hanno revocato l'autorizzazione all'addebito, che prudenzialmente, vengono svalutati al 100%.

2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CONTRIBUTI GIÀ INCASSATI NEL PRIMO TRIMESTRE SUCCESSIVO	<b>528.491</b>	<b>26.054</b>	<b>554.545</b>
CONTRIBUTI RATEIZZATI DA INCASSARE NEL CORSO DEL 2014	<b>5.047</b>	<b>21.619</b>	<b>26.666</b>
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA REGOLARIZZARE SOCI ISCRITTI	<b>1.780</b>	<b>8.420</b>	<b>10.200</b>
SVALUTAZIONI 50%	<b>-890</b>	<b>-4.210</b>	<b>-5.100</b>
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA INCASSARE SU SOCI CESSATI	<b>77.127</b>	<b>102.208</b>	<b>179.335</b>
SVALUTAZIONI 100%	<b>-77.127</b>	<b>-102.208</b>	<b>-179.335</b>
<b>TOTALE</b>	<b>534.428</b>	<b>51.883</b>	<b>586.311</b>

2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CONTRIBUTI GIÀ INCASSATI NEL PRIMO TRIMESTRE SUCCESSIVO	229.633	43.979	273.612
CONTRIBUTI RATEIZZATI DA INCASSARE NEL CORSO DEL 2013	9.589	48.520	58.109
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA REGOLARIZZARE SOCI ISCRITTI	76	4.069	4.145
SVALUTAZIONI 50%	-38	-2.035	-2.073
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA INCASSARE SU SOCI CESSATI	63.540	284.369	347.909
SVALUTAZIONI 100%	-63.540	-284.369	-347.909
<b>TOTALE</b>	<b>239.260</b>	<b>94.533</b>	<b>333.793</b>

Variazioni  
2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CONTRIBUTI GIÀ INCASSATI NEL PRIMO TRIMESTRE SUCCESSIVO	298.858	-17.925	280.933
CONTRIBUTI RATEIZZATI DA INCASSARE	-4.542	-26.901	-31.443
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA REGOLARIZZARE SOCI ISCRITTI	1.704	4.351	6.055
SVALUTAZIONI 50%	-852	-2.175	-3.027
CONTRIBUTI PER POSIZIONI DA INCASSARE SU SOCI CESSATI	13.587	-182.161	-168.574
SVALUTAZIONI 100%	-13.587	182.161	168.574
<b>TOTALE</b>	<b>295.168</b>	<b>-42.650</b>	<b>252.518</b>

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia come i contributi incassati successivamente alla chiusura del Bilancio siano in netto aumento rispetto al 2012. Tale aumento deriva in buona parte dal ritardo nel riversamento dei contributi di competenza del mese di dicembre 2013 che sono stati bonificati dal gruppo Fideuram per conto dei propri iscritti nel mese di

gennaio 2014.

L'azione di regolarizzazione delle posizioni contributive dei soci morosi, in conseguenza del progressivo consolidamento della procedura automatizzata di cessazione, nel 2013 ha prodotto una riduzione della voce contributi da incassare in particolare nei confronti quiescenti.

Immobilizzazioni  
finanziarie

I titoli detenuti nel presente portafoglio si riferiscono all'apporto della ex Cassa Sanitaria Intesa e sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto il re-

lativo smobilizzo non è previsto prima della loro naturale scadenza.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti.

2013

TITOLO	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI SCARTO DI COMPETENZA	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2013
BTP 01AG15 3,75%	7.345.000	7.316.027	36.206	7.626.262
CCT MZ 07/14 TV	3.067.000	3.040.356	119.140	3.068.711
BTP 01GN14 3,5%	3.143.000	3.137.316	20.088	3.176.476
CCT LG 09/2016	9.507.000	8.994.218	372.390	9.390.245
INTESASANPAOLO - 09/13 TV	0	0	0	0
INTESASANPAOLO - 09/15 TV	3.000.000	3.000.000	0	3.000.000
ENI 4,125% 2019	2.950.000	3.081.526	-35.517	3.272.140
<b>TOTALE</b>		<b>28.569.443</b>	<b>512.307</b>	<b>29.533.834</b>

2012

TITOLO	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI SCARTO DI COMPETENZA	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2012
BTP 01AG15 3,75%	7.119.000	7.070.599	24.740	7.358.305
CCT MZ 07/14 TV	3.022.000	2.953.655	77.512	3.006.908
BTP 01GN14 3,5%	3.090.000	3.075.995	13.057	3.162.819
CCT LG 09/2016	9.195.000	8.547.627	227.807	8.696.530
INTESASANPAOLO - 09/13 TV	3.000.000	3.000.000	0	3.000.000
INTESASANPAOLO - 09/15 TV	3.000.000	3.000.000	0	3.000.000
ENI 4,125% 2019	2.900.000	3.048.976	-13.134	3.253.365
<b>TOTALE</b>		<b>30.696.851</b>	<b>329.981</b>	<b>31.477.927</b>

Le variazioni annue delle attività finanziarie immobilizzate relative all'anno 2013 sono riportate nella seguente tabella.

## Movimentazione

ESISTENZE INIZIALI	30.696.851
AUMENTI	897.847
1. ACQUISTI	690.265
2. RIPRESE DI VALORE	0
3. TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI	0
4. ALTRE VARIAZIONI	207.582
DIMINUZIONI	-3.025.255
1. VENDITE	0
2. RIMBORSI	-3.000.000
3. RETTIFICHE DI VALORE	0
4. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	0
5. ALTRE VARIAZIONI	-25.255
<b>RIMANENZE FINALI</b>	<b>28.569.443</b>

La voce acquisti è relativa al reinvestimento di cedole scadute, la voce altre variazioni in aumento riguarda il valore degli scarti positivi di negoziazione maturati mentre la voce altre variazioni in diminuzione riguarda gli scarti negativi di negoziazione.

La voce rimborsi è relativa all'incasso del titolo Intesasampa-

olo 09/13 TV scaduto a dicembre 2013. L'importo accreditato, il cui reinvestimento è avvenuto nel gennaio 2014, al 31 dicembre 2013 è appostato nella voce disponibilità liquide.

Nella tabella sottostante si riportano i dettagli per titolo delle principali voci.

TITOLO	VALORE NOMINALE 31/12/12	ACQUISTO 2013	RIMBORSO 2013	VALORE NOMINALE AL 31/12/2013
BTP 01AG15 3,75%	7.119.000	226.000	0	7.345.000
CCT MZ 07/14 TV	3.022.000	45.000	0	3.067.000
BTP 01GN14 3,5%	3.090.000	53.000	0	3.143.000
CCT LG 09/2016	9.195.000	312.000	0	9.507.000
INTESASANPAOLO - 09/13 TV	3.000.000	0	-3.000.000	0
INTESASANPAOLO - 09/15 TV	3.000.000	0	0	3.000.000
ENI 4,125% 2019	2.900.000	50.000	0	2.950.000
<b>TOTALE</b>	<b>31.326.000</b>	<b>686.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>29.012.000</b>

## Crediti verso aziende del Gruppo

Non sono presenti per l'anno 2013 crediti verso aziende del Gruppo per contributi da versare.  
Per l'anno 2012 la stessa voce è pari a 43 mila euro.

## Crediti verso iscritti

La voce raccoglie:

- crediti verso iscritti che hanno richiesto anticipi per ricoveri;
- crediti per prestazioni non dovute nei confronti di iscritti

cessati di difficile incasso che prudenzialmente sono stati interamente svalutati;

- crediti per prestazioni non dovute nei confronti di iscritti attivi.

### 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ANTICIPAZIONI AGLI ISCRITTI	27.500	0	27.500
CREDITI PER COPERTURA PERDITA GESTIONE QUIESCENTI ANNO 2011	0	0	0
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ISCRITTI MOROSI E CESSATI	4.066	4.232	8.298
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ALTRI ISCRITTI	86.228	52.857	139.085
SVALUTAZIONE 100%	-4.066	-4.232	-8.298
<b>TOTALE</b>	<b>113.728</b>	<b>52.857</b>	<b>166.585</b>

### 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ANTICIPAZIONI AGLI ISCRITTI	0	0	0
CREDITI PER COPERTURA PERDITA GESTIONE QUIESCENTI	0	2.439	2.439
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ISCRITTI MOROSI E CESSATI	7.275	25.581	32.856
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ALTRI ISCRITTI	115.023	37.177	152.200
SVALUTAZIONE 100%	-7.275	-25.581	-32.856
<b>TOTALE</b>	<b>115.023</b>	<b>39.616</b>	<b>154.639</b>

## Variazioni 2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ANTICIPAZIONI AGLI ISCRITTI	27.500	0	27.500
CREDITI PER COPERTURA PERDITA GESTIONE QUIESCENTI	0	-2.439	-2.439
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ISCRITTI MOROSI E CESSATI	-3.209	-21.349	-24.558
CREDITI PER PRESTAZIONI NON DOVUTE VERSO ALTRI ISCRITTI	-28.795	15.680	-13.115
SVALUTAZIONE 100%	3.209	21.349	24.558
<b>TOTALE</b>	<b>-1.295</b>	<b>13.241</b>	<b>11.946</b>

La voce anticipazione agli iscritti è relativa ad una richiesta di anticipo da parte di un iscritto. Tale voce non era presente al 31 dicembre 2012.

I crediti per copertura perdita relativi alla gestione quiescenti, in essere al 31 dicembre 2013, sono stati parzialmente incassati nel corso del 2013 ed il residuo non esigibile è stato imputato a sopravvenienza passiva.

I crediti per prestazioni non dovute verso iscritti morosi e cessati, svalutati al 100%, sono riferiti a recuperi di pre-

stazioni fruita da iscritti cessati. Il dato è in contrazione rispetto all'anno precedente per effetto del miglioramento dei processi di controllo.

La voce crediti per prestazioni non dovute verso altri iscritti, in relazione agli iscritti in servizio, si è contratta rispetto al 2012 in seguito all'affinamento delle attività di recupero crediti. La medesima voce in relazione ai quiescenti è aumentata rispetto al 2012 a motivo della presenza di una pratica RCT di importo pari a 25 mila euro.

## Crediti verso altri

La voce esposta in bilancio per un totale di 487 mila euro è riferita ad un credito vantato nei confronti di Intesa Sanpaolo a titolo di rifusione del costo relativo alle attività di supporto generale.

Nell'anno 2012 tale credito era pari a 1.084 mila euro. Tale diminuzione è dovuta ad una maggiore tempestività nella liquidazione dei documenti di spesa da parte di Intesa Sanpaolo nel corso del 2013.

## Attività finanziarie non immobilizzate

### Titoli

I titoli obbligazionari presenti in portafoglio sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione dell'anno disponibile rilevata sul mercato.

Si riporta di seguito l'indicazione dei titoli detenuti in portafoglio alla data di bilancio e l'evidenza del precedente anno.

2013

TITOLO	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2013
ISP TF 3,50% 03/04/14	10.000.000	1.055.000	1.055.000
<b>TOTALE</b>		<b>1.055.000</b>	<b>1.055.000</b>

2012

TITOLO	NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO AL 31/12/2013
ISP TF 3,50% 03/04/14	10.000.000	10.166.000	10.166.000
<b>TOTALE</b>		<b>10.166.000</b>	<b>10.166.000</b>

Le variazioni annue delle attività finanziarie non immobilizzate relative all'anno 2013 sono riportate nella seguente tabella.

## Movimentazione

ESISTENZE INIZIALI	<b>10.166.000</b>
AUMENTI	0
1. ACQUISTI	0
2. RIPRESE DI VALORE	0
3. TRASFERIMENTI DA ALTRI PORTAFOGLI	0
4. ALTRE VARIAZIONI	0
DIMINUZIONI	-111.000
1. VENDITE	0
2. RIMBORSI	0
3. RETTIFICHE DI VALORE	-111.000
4. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI	0
5. ALTRE VARIAZIONI	0
<b>RIMANENZE FINALI</b>	<b>10.055.000</b>

La voce rettifiche di valore evidenzia la componente valutativa sul titolo ISP TF 3,50% 2014 in seguito all'adeguamento ai prezzi del 31 dicembre 2013.

## Crediti per operazioni di Pronti contro Termine

A fine esercizio 2013 il Fondo non deteneva crediti per operazioni di Pronti contro Termine.

Nell'esercizio precedente tale voce ammontava a 8.499 mila euro.

## Gestione patrimoniale

Il Gestore Finanziario della gestione patrimoniale è Eurizon Capital Spa.

Di seguito si riporta l'indicazione nominativa dei titoli dete-

nuti in portafoglio, ordinati per Reddito fisso Italia, Reddito fisso estero e Fondi comuni d'investimento.

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTROVALORE(*)	% (**)
Reddito Fisso Italia	BTP I/L 04/09.35 2.35%	EUR	108,35	31/12/13	369.000	402.873	0,55%
Reddito Fisso Italia	BTP 05/08.15 3.75%	EUR	103,97	31/12/13	347.000	366.162	0,50%
Reddito Fisso Italia	BTP 06/08.16 3.75%	EUR	105,32	31/12/13	469.000	501.224	0,69%
Reddito Fisso Italia	BTP I/L 06/09.17 2.1%	EUR	119,21	31/12/13	798.000	957.069	1,32%
Reddito Fisso Italia	BTP I/L 07/09.23 2.6%	EUR	112,20	31/12/13	464.000	524.690	0,72%
Reddito Fisso Italia	BTP 07/02.18 4.5%	EUR	108,08	31/12/13	789.000	867.451	1,19%
Reddito Fisso Italia	BTP 08/08.18 4.5%	EUR	108,44	31/12/13	733.000	808.500	1,11%
Reddito Fisso Italia	BTP I/L 08/09.19 2.35%	EUR	112,77	31/12/13	492.000	558.605	0,77%
Reddito Fisso Italia	ATLANTIA 09/05.16 5.625%	EUR	109,77	31/12/13	100.000	113.454	0,15%
Reddito Fisso Italia	BTP I/L 09/09.41 2.55%	EUR	94,05	31/12/13	181.000	171.710	0,23%
Reddito Fisso Italia	INTESA SANPAOLO 09/11.16	EUR	104,93	31/12/13	200.000	210.641	0,29%
Reddito Fisso Italia	BTP 10/04.15 3%	EUR	102,53	31/12/13	325.000	335.296	0,46%
Reddito Fisso Italia	ENEL 10/02.16 3.5%	EUR	104,25	31/12/13	243.000	260.510	0,35%
Reddito Fisso Italia	EDISON SPA 10/03.15 3.25%	EUR	102,90	31/12/13	240.000	253.124	0,34%
Reddito Fisso Italia	BTP I/L 10/09.21 2.1%	EUR	105,21	31/12/13	465.000	492.362	0,67%
Reddito Fisso Italia	BTP 10/06.15 3%	EUR	102,69	31/12/13	966.000	993.276	1,37%
Reddito Fisso Italia	BTP 10/11.15 3%	EUR	103,23	31/12/13	915.000	949.081	1,30%
Reddito Fisso Italia	INTESA SANPAOLO 11/01.16	EUR	104,73	31/12/13	200.000	217.402	0,30%
Reddito Fisso Italia	BTP I/L 10/09.16 2.1%	EUR	110,10	31/12/13	258.000	285.773	0,39%
Reddito Fisso Italia	BTP 11/04.16 3.75%	EUR	105,08	31/12/13	476.000	503.952	0,69%
Reddito Fisso Italia	BTP I/L 11/09.26 3.1%	EUR	107,75	31/12/13	143.000	155.473	0,21%
Reddito Fisso Italia	BTP 11/9.16 4.75%	EUR	108,00	31/12/13	683.000	747.246	1,03%
Reddito Fisso Italia	BTP 12/06.17 4.75%	EUR	108,46	31/12/13	764.000	831.606	1,14%
Reddito Fisso Italia	SNAM 12/07.16 4.375%	EUR	107,60	31/12/13	100.000	109.677	0,15%
Reddito Fisso Italia	INTESA SANPAOLO 12/07.15	EUR	105,15	31/12/13	200.000	214.952	0,29%
Reddito Fisso Italia	BTP 12/07.15 4.5%	EUR	105,03	31/12/13	1.410.000	1.510.070	2,08%
Reddito Fisso Italia	INTESA SANPAOLO 12/09.16	EUR	105,61	31/12/13	100.000	106.777	0,14%
Reddito Fisso Italia	MEDIOBANCA 12/10.15 3.75%	EUR	103,48	31/12/13	164.000	171.056	0,23%
Reddito Fisso Italia	UNIONE DI BANCHE 12/10.15	EUR	103,50	31/12/13	410.000	426.959	0,58%
Reddito Fisso Italia	BTP 12/11.17 3.5%	EUR	104,44	31/12/13	629.000	660.587	0,91%
Reddito Fisso Italia	SNAM 12/11.15 2%	EUR	101,69	31/12/13	100.000	101.956	0,14%
Reddito Fisso Italia	BTP I/L 13/09.18 1.7%	EUR	101,14	31/12/13	167.000	169.742	0,23%
Reddito Fisso Italia	BTP 13/05.16 2.25%	EUR	101,68	31/12/13	594.000	605.670	0,83%
Reddito Fisso Italia	BOT 13/07.14 12M	EUR	99,59	31/12/13	1.128.000	1.123.394	1,55%
Reddito Fisso Italia	BOT 13/08.14 ZC	EUR	99,49	31/12/13	958.000	953.128	1,31%
Reddito Fisso Italia	BOT 13/02.14 ZC	EUR	99,93	31/12/13	347.000	346.744	0,47%
Reddito Fisso Italia	BOT 13/09.14 12M	EUR	99,43	31/12/13	1.000.000	994.257	1,37%
Reddito Fisso Italia	BTP 13/11.16 2.75%	EUR	102,74	31/12/13	324.000	333.997	0,46%
Reddito Fisso Italia	BOT 13/10.14 12M	EUR	99,36	31/12/13	608.000	604.111	0,83%
Reddito Fisso Italia	BOT 13/11.14 12M	EUR	99,25	31/12/13	173.000	171.700	0,23%
Reddito Fisso Italia	UNICREDIT 13.07/15 FR	EUR	100,42	31/12/13	300.000	302.264	0,41%
Reddito Fisso Italia	UNICREDIT SPA 13/12.16 2.	EUR	100,90	31/12/13	257.000	259.539	0,35%
Reddito Fisso Estero	SOCGEN 00/AP15 6.625	EUR	106,81	31/12/13	180.000	200.355	0,27%
Reddito Fisso Estero	FRANCE I/L 02/07.32 3.15%	EUR	166,15	31/12/13	274.000	459.876	0,63%
Reddito Fisso Estero	ROYAL BANK SCOT 03/04.15	EUR	104,00	31/12/13	245.000	263.079	0,36%
Reddito Fisso Estero	BANQ.FED CRD MUT 03/09.15	EUR	106,41	31/12/13	378.000	407.002	0,56%
Reddito Fisso Estero	FRANCE I/L 03/07.20 2.25%	EUR	138,12	31/12/13	568.000	791.281	1,09%
Reddito Fisso Estero	FRANCE I/L 4/07.15 1.6%	EUR	123,80	31/12/13	390.000	486.074	0,67%

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	60 DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTRVALORE(*)	% (**)
Reddito Fisso Estero	BELGIUM 05/09.15 3.75%	EUR	106,02	31/12/13	175.000	187.221	0,25%
Reddito Fisso Estero	AUSTRIA 04/07.15 3.5%	EUR	104,96	31/12/13	287.000	305.884	0,42%
Reddito Fisso Estero	NETHER 05/07.15 3.25%	EUR	104,59	31/12/13	184.000	195.222	0,26%
Reddito Fisso Estero	KPN NV 05/06.15 4%	EUR	104,37	31/12/13	111.000	118.189	0,16%
Reddito Fisso Estero	SPAIN 05/01.16 3.15%	EUR	103,20	31/12/13	453.000	480.554	0,66%
Reddito Fisso Estero	BELGIUM 307 06/09.16 3.25	EUR	107,37	31/12/13	292.000	315.955	0,43%
Reddito Fisso Estero	FINNISH GOV 04/07.15 4.25	EUR	106,06	31/12/13	102.000	110.315	0,15%
Reddito Fisso Estero	TELE.MIS. 4,375%02/16	EUR	106,31	31/12/13	97.000	106.983	0,14%
Reddito Fisso Estero	FRANCE OAT05/04.16 3.25%	EUR	106,61	31/12/13	596.000	648.633	0,89%
Reddito Fisso Estero	GENERALI FINANCE 05/05.15	EUR	104,02	31/12/13	120.000	127.864	0,17%
Reddito Fisso Estero	REP OF AUSTRIA 06/09.16 4	EUR	109,54	31/12/13	278.000	307.778	0,42%
Reddito Fisso Estero	FRANCE I/L 05/07.17 1%	EUR	119,14	31/12/13	574.000	686.684	0,94%
Reddito Fisso Estero	NETHER 06/07.16 4%	EUR	109,03	31/12/13	195.000	216.218	0,29%
Reddito Fisso Estero	BUNDES 06/07.16 4%	EUR	109,22	31/12/13	145.000	161.230	0,22%
Reddito Fisso Estero	BELGIUM 049 07/03.17 4%	EUR	110,43	31/12/13	535.000	607.122	0,83%
Reddito Fisso Estero	FRANCE I/L 06/07.40 1.8%	EUR	130,05	31/12/13	261.000	341.758	0,47%
Reddito Fisso Estero	CITIGROUP INC 05/08.15 3.	EUR	104,07	31/12/13	115.000	121.314	0,16%
Reddito Fisso Estero	SPAIN 06/01.17 3.8%	EUR	105,21	31/12/13	897.000	974.928	1,34%
Reddito Fisso Estero	BUNDES 07/01.18 4%	EUR	113,19	31/12/13	631.000	739.185	1,02%
Reddito Fisso Estero	SPAIN 08/07.18 4.1%	EUR	106,53	31/12/13	505.000	546.710	0,75%
Reddito Fisso Estero	FRANCE I/L 07/07.23 2.1%	EUR	124,11	31/12/13	318.000	397.862	0,54%
Reddito Fisso Estero	GE CAP EUR FUND 08/05.15	EUR	106,01	31/12/13	223.000	243.689	0,33%
Reddito Fisso Estero	BUNDES I/L 06/04.16 1.5%	EUR	120,91	31/12/13	426.000	520.333	0,71%
Reddito Fisso Estero	IBERDROLA FIN SA 08/11.15	EUR	112,47	31/12/13	150.000	169.810	0,23%
Reddito Fisso Estero	METRO AG 09/03.15 7.625%	EUR	107,68	31/12/13	230.000	262.132	0,36%
Reddito Fisso Estero	BELGIUM 09/03.15 3.5%	EUR	104,02	31/12/13	163.000	173.890	0,23%
Reddito Fisso Estero	TELEFONICA EMIS 09/04.16	EUR	109,10	31/12/13	100.000	113.223	0,15%
Reddito Fisso Estero	BUNDES I/L 09/04.20 1.75%	EUR	121,03	31/12/13	426.000	521.375	0,71%
Reddito Fisso Estero	LLOYDS TSB BANK 09/06.16	EUR	112,75	31/12/13	100.000	116.191	0,16%
Reddito Fisso Estero	ENGS M 09/07.15 4.375%	EUR	104,98	31/12/13	150.000	160.673	0,22%
Reddito Fisso Estero	NETHER 09/01.15 2.75%	EUR	102,61	31/12/13	598.000	629.349	0,86%
Reddito Fisso Estero	AUTOROUTES PARIS 09/01.15	EUR	106,71	31/12/13	200.000	227.924	0,31%
Reddito Fisso Estero	REPUBLIC OF AUSTRIA 10/02	EUR	108,18	31/12/13	319.000	353.887	0,48%
Reddito Fisso Estero	BUNDES 10/02.15 2.5%	EUR	102,67	31/12/13	430.000	450.536	0,62%
Reddito Fisso Estero	FRANCE I/L 09/07.19 1.3%	EUR	114,18	31/12/13	295.000	338.603	0,46%
Reddito Fisso Estero	BTAN 10/01.15 2.5%	EUR	102,36	31/12/13	546.000	571.958	0,78%
Reddito Fisso Estero	SPAIN 10/04.15 3%	EUR	102,40	31/12/13	362.000	377.991	0,52%
Reddito Fisso Estero	BELGIUM 10/03.16 2.75%	EUR	105,16	31/12/13	768.000	823.703	1,13%
Reddito Fisso Estero	BARCLAYS BK PLC 10/03.15	EUR	103,34	31/12/13	234.000	248.278	0,34%
Reddito Fisso Estero	BUNDES 10/04.15 2.25%	EUR	102,62	31/12/13	399.000	415.976	0,57%
Reddito Fisso Estero	FRANCE I/L 09/07.22 1.1%	EUR	113,45	31/12/13	487.000	555.019	0,76%
Reddito Fisso Estero	BTAN 09/07.15 2%	EUR	102,68	31/12/13	1.109.000	1.149.198	1,58%
Reddito Fisso Estero	BNP PARIBAS 10/07.15 2.87	EUR	103,14	31/12/13	237.000	247.641	0,34%
Reddito Fisso Estero	BBVA SENIOR FIN 10/08.15	EUR	104,09	31/12/13	100.000	105.649	0,14%
Reddito Fisso Estero	ABBAY NATL TREAS 10/10.15	EUR	104,29	31/12/13	229.000	240.356	0,33%
Reddito Fisso Estero	SPAIN 10/04.16 3.25%	EUR	103,44	31/12/13	613.000	647.433	0,89%
Reddito Fisso Estero	CITIGROUP INC 10/11.15 4%	EUR	105,66	31/12/13	114.000	120.886	0,16%
Reddito Fisso Estero	BTAN 10/02.16 2.25%	EUR	104,10	31/12/13	629.000	666.742	0,92%

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	60 DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTRVALORE(*)	% (**)
Reddito Fisso Estero	BTAN I/L 11/07.16	0.45%	EUR 107,95	31/12/13	318.000	343.930	0,47%
Reddito Fisso Estero	FRANCE I/L 10/07.27	1.85%	EUR 118,62	31/12/13	264.000	315.421	0,43%
Reddito Fisso Estero	MORGAN STANLEY 11/02.16	4	EUR 106,78	31/12/13	241.000	266.589	0,36%
Reddito Fisso Estero	KBC IFIMA NV 11/03.16	5%	EUR 108,56	31/12/13	200.000	225.058	0,31%
Reddito Fisso Estero	ABN AMRO BANK NV 11/04.16		EUR 107,34	31/12/13	100.000	110.414	0,15%
Reddito Fisso Estero	BUNDES I/L 11/04.18	0.75%	EUR 110,29	31/12/13	313.000	346.971	0,47%
Reddito Fisso Estero	BANESTO 11/03.16	4.08%	EUR 105,19	31/12/13	200.000	216.697	0,29%
Reddito Fisso Estero	GOLDMAN SACHS GP 11/05.16		EUR 107,35	31/12/13	363.000	400.239	0,55%
Reddito Fisso Estero	ROYAL BK SCOTLND 11/05.16		EUR 108,42	31/12/13	100.000	111.352	0,15%
Reddito Fisso Estero	ING BANK NV 11/05.16	3.87	EUR 106,57	31/12/13	100.000	108.918	0,15%
Reddito Fisso Estero	BTAN 10/07.16	2.5%	EUR 105,24	31/12/13	226.000	240.312	0,33%
Reddito Fisso Estero	NETHER 11/01.17	2.5%	EUR 105,79	31/12/13	770.000	833.057	1,14%
Reddito Fisso Estero	SPAIN 11/10.16	4.25%	EUR 106,28	31/12/13	390.000	417.245	0,57%
Reddito Fisso Estero	FINNISH GOVT 11/04.17	1.8	EUR 104,14	31/12/13	178.000	187.754	0,25%
Reddito Fisso Estero	FCE BANK 11/01.15	4.75%	EUR 103,92	31/12/13	170.000	184.325	0,25%
Reddito Fisso Estero	IBERDROLA FIN SA 11/01.16		EUR 107,56	31/12/13	100.000	111.985	0,15%
Reddito Fisso Estero	RCI BANQUE 12/03.15	5.625	EUR 105,29	31/12/13	169.000	185.578	0,25%
Reddito Fisso Estero	BUNDES 12/02.17	0.75%	EUR 101,00	31/12/13	369.000	375.035	0,51%
Reddito Fisso Estero	SPAIN 12/07.15	4%	EUR 104,19	31/12/13	148.000	156.703	0,21%
Reddito Fisso Estero	BTAN 12/02.17	1.75%	EUR 103,52	31/12/13	786.000	825.287	1,13%
Reddito Fisso Estero	EFSS 12/03.14	1%	EUR 100,15	31/12/13	846.000	854.069	1,17%
Reddito Fisso Estero	BUNDES I/L 12/04.23	0.1%	EUR 101,07	31/12/13	368.000	372.210	0,51%
Reddito Fisso Estero	FRANCE I/L 11/07.18	0.25%	EUR 105,61	31/12/13	149.000	157.523	0,21%
Reddito Fisso Estero	ING BANK NV 12/07.15	2.12	EUR 101,97	31/12/13	237.000	244.066	0,33%
Reddito Fisso Estero	BTAN 12/07.17	1%	EUR 100,84	31/12/13	873.000	884.114	1,22%
Reddito Fisso Estero	BPCE 12/03.16	1.75%	EUR 101,58	31/12/13	100.000	102.976	0,14%
Reddito Fisso Estero	BBVA SENIOR FIN 12/09.15		EUR 105,20	31/12/13	100.000	106.406	0,14%
Reddito Fisso Estero	SPAIN 12/10.15	3.75%	EUR 104,20	31/12/13	458.000	480.120	0,66%
Reddito Fisso Estero	CARREFOUR BANQUE 12/09.15		EUR 103,31	31/12/13	252.000	262.275	0,36%
Reddito Fisso Estero	FRANCE OAT 12/07.21	0.1%	EUR 98,55	31/12/13	104.000	102.539	0,14%
Reddito Fisso Estero	XSTRATA FINANCE 12/05.16		EUR 100,90	31/12/13	419.000	427.307	0,58%
Reddito Fisso Estero	SPAIN 13/03.15	2.75%	EUR 101,98	31/12/13	160.000	166.478	0,22%
Reddito Fisso Estero	FRANCE OAT 13/05.18	1%	EUR 99,78	31/12/13	314.000	315.208	0,43%
Reddito Fisso Estero	FRANCE OAT 12/07.24	0.25%	EUR 95,98	31/12/13	141.000	135.486	0,18%
Reddito Fisso Estero	BBVA SENIOR FIN 13/03.16		EUR 103,81	31/12/13	400.000	425.393	0,58%
Reddito Fisso Estero	BUNDES 13/04.18	0.25%	EUR 97,79	31/12/13	718.000	703.419	0,97%
Reddito Fisso Estero	RCI BANQUE 13/07.16	1.75%	EUR 100,90	31/12/13	179.000	182.391	0,25%
Reddito Fisso Estero	BTF 13/06.14	ZC	EUR 99,91	31/12/13	1.241.000	1.239.894	1,71%
Reddito Fisso Estero	LETRAS 13/07.14	ZC	EUR 99,56	31/12/13	694.000	690.967	0,95%
Reddito Fisso Estero	LETRAS 13/08.14	ZC	EUR 99,44	31/12/13	348.000	346.068	0,47%
Reddito Fisso Estero	LETRAS 13/09.14	ZC	EUR 99,35	31/12/13	586.000	582.204	0,80%
Reddito Fisso Estero	BELGIUM TBILL 13/09.14	ZC	EUR 99,88	31/12/13	692.000	691.197	0,95%
Reddito Fisso Estero	SANTAN CONS FIN 13/04.15		EUR 100,51	31/12/13	300.000	302.447	0,41%
Reddito Fisso Estero	BTF 13/09.14	ZC	EUR 99,86	31/12/13	865.000	863.807	1,19%
Reddito Fisso Estero	FRANCE OAT 00/10.16	5%	EUR 112,56	31/12/13	293.000	332.493	0,45%
Reddito Fisso Estero	FRANCE I/L 99/07.29	3.4%	EUR 168,88	31/12/13	218.000	372.192	0,51%
Fondi comuni d'investimento	EEF EQUITY OCEANIA-Z		EUR 227,51	31/12/13	741	168.636	0,23%
Fondi comuni d'investimento	EEF EQ NORTH AMERICA-Z		EUR 94,91	31/12/13	80.393	7.630.089	11,25%

TIPO	DESCRIZIONE TITOLO	60 DIVISA	PREZZO	DATA QUOTAZIONE	QUANTITÀ	CONTROVALORE(*)	% (**)
Fondi comuni d'investimento	EEF EQUITY JAPAN-ZH	EUR	101,47	31/12/13	3.874	393.055	0,54%
Fondi comuni d'investimento	EEF EQUITY JAPAN-Z	EUR	70,27	31/12/13	18.803	1.321.310	1,82%
Fondi comuni d'investimento	EEF EQUITY EUROPE LTE-Z	EUR	115,32	31/12/13	36.474	4.206.224	5,80%
<b>TOTALE TITOLI</b>						<b>72.457.215</b>	<b>100,00%</b>
LIQUIDITÀ						420.058	
ONERI DA ADDEBITARE DI COMPETENZA						-538.050	
<b>TOT PATRIMONIO</b>						<b>72.339.223</b>	

(\*) Il Controvalore è comprensivo dei ratei dei titoli obbligazionari.  
 (\*\*\*) Il "Peso % titolo" è calcolato rapportando il controvalore dei singoli titoli al patrimonio gestito.

Di seguito si riporta la movimentazione relativa alla gestione patrimoniale.

VALORE INIZIALE DELLA GESTIONE AL 31.12.12	49.856.171
	<b>49.856.171</b>
CONFERIMENTI IN GESTIONI ANNO 2013	20.114.416
RISULTATO DI GESTIONE NETTO ANNO 2013	2.368.636
<b>TOTALE GESTIONE AL 31.12.2013</b>	<b>72.339.223</b>

## Depositi bancari vincolati

Ammontano a 22,5 milioni di euro, raccolgono impieghi di liquidità e sono ripartiti come di seguito indicato.

TIME DEPOSIT		12.000.000	
IMPORTO VINCOLATO	DECORRENZA VINCOLO	SCADENZA VINCOLO	TASSO NOMINALE LORDO
10.000.000	06/03/2013	06/01/2014	2,20%
2.000.000	09/07/2013	02/01/2014	1,40%
BUONI DI RISPARMIO		10.500.000	
IMPORTO VINCOLATO	DECORRENZA VINCOLO	SCADENZA VINCOLO	TASSO NOMINALE LORDO
5.000.000	18/04/2013	22/01/2014	1,85%
5.000.000	04/10/2013	08/04/2015	2,40%
500.000	28/01/2013	28/02/2014	2,85%

Al 31 dicembre 2012 erano pari a 16 milioni di euro.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 28 milioni di euro e sono ripartite tra fondi liquidi in cassa per 2 mila euro e depositi bancari per 28 milioni di euro giacenti su:

- conto corrente bancario collegato al deposito titoli immobilizzato per 3,1 milioni di euro, dei quali 3 milioni di euro conseguenti all'incasso del titolo immobilizzato scaduto a dicembre 2013 Intesa Sanpaolo 09/13 TV;
- conti correnti bancari, accessi presso Banca Prossima,

per 24,9 milioni di euro inerenti l'ordinaria gestione amministrativa e contabile del Fondo. Tale saldo comprende la liquidità relativa agli investimenti scaduti a dicembre 2013 e reinvestita nel 2014 dopo l'approvazione delle proposte di investimento da parte della Commissione Finanza.

Al 31 dicembre 2012 le disponibilità liquide ammontavano a 16 milioni di euro.

## Ratei attivi

Ammontano a 647 mila euro e rappresentano la quota degli interessi attivi di competenza dell'esercizio in maturazione

sui titoli in portafoglio alla data del 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2012 detto valore era pari a 727 mila euro.

## Risconti attivi

Ammontano a 6 mila euro e rappresentano la quota di risconti per costi Telecom di competenza del mese di gennaio 2014. Al 31 dicembre 2012 l'importo era pari a 6 mila euro.

## Patrimonio 2012

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO	Consistenza al 31/12/2011	Trasferimento intrasezione (art. 25 co. 4 Statuto)	Consistenza al 01/01/2012	Variazione per imputazione del risultato di periodo del 2011	Utilizzo quota differita per ripianamento perdite	Contributo d'ingresso e ripianamento degli iscritti (*)	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	Consistenza al 31/12/2012
<b>ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI</b>								
A) FONDO PATRIMONIALE	50.311.038	-1.238.641	49.072.397	12.504.415	0	15.952	0	61.592.764
B) AVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	12.504.415	0	12.504.415	-12.504.415	0	0	11.633.867	11.633.867
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI</b>	<b>62.815.453</b>	<b>-1.238.641</b>	<b>61.576.812</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15.952</b>	<b>11.633.867</b>	<b>73.226.631</b>
<b>ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE QUIESCENTI</b>								
A) FONDO PATRIMONIALE	13.985.010	1.238.641	15.223.651	0	0	656.408	0	15.880.059
B) DISAVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	-5.601.749	0	-5.601.749	1.398.501	3.246.163	957.085	-4.893.997	-4.893.997
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0	-1.398.501	0	0	0	-1.398.501
<b>TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI GESTIONE QUIESCENTI</b>	<b>8.383.261</b>	<b>1.238.641</b>	<b>9.621.902</b>	<b>0</b>	<b>3.246.163</b>	<b>1.613.493</b>	<b>-4.893.997</b>	<b>9.587.561</b>
<b>TOTALE</b>	<b>71.198.714</b>	<b>0</b>	<b>71.198.714</b>	<b>0</b>	<b>3.246.163</b>	<b>1.629.445</b>	<b>6.739.870</b>	<b>82.814.192</b>

(\*) l'importo comprende € 20.239 del versamento del patrimonio residuo del Fondo Interno di Assistenza personale Caniparo.

## 2013

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO	Consistenza al 31/12/2012	Trasferimento intrasezione (art. 25 co. 4 Statuto)	Consistenza al 01/01/2013	Variazione per imputazione del risultato di periodo del 2012	Utilizzo quota differita per ripianamento perdite	Contributo d'ingresso e ripianamento degli iscritti (*)	Avanzo (disavanzo) di gestione dell'esercizio	Consistenza al 31/12/2013
<b>ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI</b>								
A) FONDO PATRIMONIALE	61.592.764	-1.773.688	59.819.076	11.633.867	0	7.366.705	0	78.819.648
B) AVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	11.633.867	0	11.633.867	-11.633.867	0	0	14.871.227	14.871.227
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE ATTIVI</b>	<b>73.226.631</b>	<b>-1.773.688</b>	<b>71.452.943</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.366.705</b>	<b>14.871.227</b>	<b>93.690.875</b>
<b>ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI DELLA GESTIONE QUIESCENTI</b>								
A) FONDO PATRIMONIALE	15.880.059	1.773.688	17.653.747	0	0	87.654	0	17.741.401
B) DISAVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	-4.893.997	0	-4.893.997	99.874	4.794.123	0	-4.050.761	-4.050.761
C) AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	-1.398.501	0	-1.398.501	-99.874	0	0	0	-1.498.375
<b>TOTALE ATTRIBUITO AGLI ISCRITTI GESTIONE QUIESCENTI</b>	<b>9.587.561</b>	<b>1.773.688</b>	<b>11.361.249</b>	<b>0</b>	<b>4.794.123</b>	<b>87.654</b>	<b>-4.050.761</b>	<b>12.192.265</b>
A) DISAVANZO DELLE ATTIVITÀ EX. ART. 18, COMMA 2, ALINEA 18 DELLO STATUTO	0	0	0	0	0	0	-2.000.000	-2.000.000
<b>TOTALE ATTIVITÀ EX. ART. 18, COMMA 2, ALINEA 18 DELLO STATUTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-2.000.000</b>	<b>-2.000.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>82.814.192</b>	<b>0</b>	<b>82.814.192</b>	<b>0</b>	<b>4.794.123</b>	<b>7.454.359</b>	<b>8.820.466</b>	<b>103.883.140</b>

La ripartizione della consistenza iniziale al 31 dicembre 2012 è variata, come previsto dalla normativa statutaria, con il trasferimento intra sezione di 1.774 mila euro corrispondente alla quota del patrimonio riferibile agli iscritti della gestione attivi che, a seguito del pensionamento intervenuto nel corso del 2012, hanno confermando l'iscrizione alla gestione quiescenti.

Il disavanzo 2012 della gestione quiescenti è stato imputato per 4.794 mila euro alla quota differita che non è stata rimborsata e per 100 mila euro è stato riclassificato a "disavanzo di gestione esercizi precedenti".

In corso d'anno il patrimonio si è incrementato in conseguenza del versamento del contributo di ingresso pari a 7.454 mila euro suddivisi in: 7.367 mila euro per la gestione attivi e 88 mila euro per la gestione quiescenti.

Il risultato di gestione dell'esercizio 2013 rileva un avanzo di 14.871 mila euro per la gestione attivi, un disavanzo di 4.051 mila euro per la gestione quiescenti, nonché un disavanzo delle attività ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto di 2.000 mila euro. La consistenza finale del patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2013 è pari a 103.883 mila euro.

Nel prospetto sottostante è sintetizzata la proposta di ripartizione, a sensi di Statuto, del risultato d'esercizio all'Assemblea dei Delegati per l'approvazione.

RISULTATO DELLE GESTIONI 2012	CONSISTENZA AL 31/12/2013	IMPUTAZIONE		
		Fondo patrimoniale	Avanzo/(Disavanzo) esercizi precedenti	Quota differita non erogata
AVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI	<b>11.633.867</b>	<b>11.633.867</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	<b>-4.893.997</b>	<b>0</b>	<b>-99.874</b>	<b>-4.794.123</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.739.870</b>	<b>11.633.867</b>	<b>-99.874</b>	<b>-4.794.123</b>

RISULTATO DELLE GESTIONI 2013	CONSISTENZA AL 31/12/2013	IMPUTAZIONE		
		Fondo patrimoniale	Avanzo/(Disavanzo) esercizi precedenti	Quota differita non erogata
AVANZO DELLA GESTIONE ATTIVI	<b>14.871.227</b>	<b>14.871.227</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
DISAVANZO DELLA GESTIONE QUIESCENTI	<b>-4.050.761</b>	<b>0</b>	<b>-1.624.303</b>	<b>-2.426.458</b>
DISAVANZO DELLE ATTIVITÀ EX. ART. 18, COMMA 2, ALINEA 18 DELLO STATUTO	<b>-2.000.000</b>	<b>0</b>	<b>-2.000.000</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.820.466</b>	<b>14.871.227</b>	<b>-3.624.303</b>	<b>-2.426.458</b>

## Debiti

I debiti relativi all'assistenza sanitaria considerano le posizioni di competenza 2013 pervenute a tutto il 31 marzo 2014.

### 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	<b>15.372.223</b>	<b>5.685.343</b>	<b>21.057.566</b>
ASSISTENZA CONVENZIONATA	<b>5.634.501</b>	<b>2.340.625</b>	<b>7.975.126</b>
QUOTA DIFFERITA	<b>11.178.529</b>	<b>7.762.633</b>	<b>18.941.162</b>
CONTRIBUTI DA RIFONDERE	<b>20.309</b>	<b>71.485</b>	<b>91.794</b>
<b>TOTALE</b>	<b>32.205.562</b>	<b>15.860.086</b>	<b>48.065.648</b>

### 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	<b>10.916.664</b>	<b>5.289.183</b>	<b>16.205.847</b>
ASSISTENZA CONVENZIONATA	<b>3.885.120</b>	<b>2.213.187</b>	<b>6.098.307</b>
QUOTA DIFFERITA	<b>9.722.126</b>	<b>4.794.123</b>	<b>14.516.249</b>
CONTRIBUTI DA RIFONDERE	<b>7.366</b>	<b>93.168</b>	<b>100.534</b>
<b>TOTALE</b>	<b>24.531.276</b>	<b>12.389.661</b>	<b>36.920.937</b>

## Variazioni 2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
ASSISTENZA A RIMBORSO	4.455.559	396.160	4.851.719
ASSISTENZA CONVENZIONATA	1.749.381	127.438	1.876.819
QUOTA DIFFERITA	1.456.403	2.968.510	4.424.913
CONTRIBUTI DA RIFONDERE	12.943	-21.683	-8.740
<b>TOTALE</b>	<b>7.674.286</b>	<b>3.470.425</b>	<b>11.144.711</b>

L'incremento dei debiti per l'assistenza a rimborso ed assistenza convenzionata è riconducibile all'aumento di circa 32.900 iscritti tra titolari e familiari che, concluso il percorso di ingresso con copertura assicurativa, a decorrere da gennaio 2013 fruiscono delle prestazioni previste dal Regolamento, nonché al rallentamento nell'attività di liquidazione registrato nel primo trimestre 2014.

Gli stessi motivi giustificano l'incremento del debito per la quota differita che ha interessato la gestione attivi. L'aumento per la gestione quiescenti è essenzialmente dovuto all'impatto delle modifiche al Regolamento introdotte con l'accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive il 27 febbraio 2013.

La voce dei contributi da rifondere riporta i contributi da restituire agli iscritti receduti, introitati dal Fondo oltre il mese di decorrenza della cessazione.

All'ammontare complessivo dei debiti concorrono anche "Debiti verso altri" per 547 mila euro e "Debiti verso fornitori" per 490 mila euro. Tali voci nell'esercizio precedente erano valorizzate rispettivamente per 585 mila euro e 533 mila euro:

- i "Debiti verso altri", che ammontano a 547 mila euro, sono relativi a:

- Accantonamento efficacia differita ex SPIMI 511 mila euro
- Debiti diversi 36 mila euro

Al 31 dicembre 2012 la voce debiti diversi era allocata tra i "Debiti verso fornitori" ed ammontava a 49 mila euro.

- i "Debiti verso fornitori", che ammontano a 490 mila euro, sono relativi a:

- Ex Cassa Intesa 303 mila euro
- Fornitori 187 mila euro

## Fondi per rischi ed oneri

Nella voce "Fondo per rischi ed oneri" pari a 5.587 mila euro sono accantonati gli importi stimati per prestazioni da liquidare relativi a:

- prestazioni inerenti l'assistenza convenzionata (fatture di centri medici per prestazioni erogate nell'esercizio 2013);
- domande di rimborso degli iscritti pervenute entro il

termine del 31 marzo 2014 che, al 18 aprile 2014, risultavano ancora da lavorare da parte dell'outsourcer;

- prestazioni inerenti l'assistenza convenzionata prestata nel 2011 e nel 2012 per le quali al 18 aprile 2014 non sono ancora pervenute le relative fatture da parte dell'ente che ha erogato la prestazione.

## 2013

	GESTIONE ATTIVI	GESTIONE QUIESCENTI	TOTALE
DIRETTE (*)	2.073.147	1.389.734	3.462.881
INDIRETTE (**)	1.488.552	635.960	2.124.512
<b>TOTALE</b>	<b>3.561.699</b>	<b>2.025.694</b>	<b>5.587.393</b>
DI CUI DIFFERITA (***)			
DIRETTE	206.186	67.412	273.598
INDIRETTE	233.456	113.939	347.395
<b>TOTALE</b>	<b>439.642</b>	<b>181.351</b>	<b>620.993</b>

(\*) La quota dell'accantonamento per l'assistenza diretta è composta da:

- Gestione Attivi anni precedenti 874 mila euro ed anno in corso per 1.199 mila euro;
- Gestione Quiescenti anni precedenti 513 mila euro ed anno in corso 876 mila euro.

(\*\*) La quota dell'accantonamento per l'assistenza indiretta è relativa unicamente all'anno in corso.

(\*\*\*) La quota differita riferita alle prestazioni da liquidare a favore di iscritti alla sezione quiescenti in relazione agli anni 2011 e 2012 è pari a zero in quanto a causa del disavanzo di gestione non è stata distribuita agli iscritti. La quota differita relativa al 2013 è stata esposta applicando il 68,74% del montante spettante, la determinazione di tale percentuale è dettagliata nella relazione sulla gestione.

2012

	GESTIONE ATTIVI	GESTIONE QUIESCENTI	TOTALE
DIRETTE	1.408.066	975.121	2.383.187
INDIRETTE	1.011.877	366.936	1.378.813
<b>TOTALE</b>	<b>2.419.943</b>	<b>1.342.057</b>	<b>3.762.000</b>
DI CUI DIFFERITA			
DIRETTE	3.344	0	3.344
INDIRETTE	154.116	0	154.116
<b>TOTALE</b>	<b>157.460</b>	<b>0</b>	<b>157.460</b>

Il fondo in essere al 31 dicembre 2013 riportato nel prospetto si riferisce a tutte le prestazioni (di competenza 2013, 2012, 2011) non ancora liquidate alla data del 18 aprile 2014 ed è stato determinato come di seguito specificato:

**1.** accantonamenti a fronte di operazioni per le quali è stata ricevuta una richiesta di rimborso o è stata autorizzata la prestazione:

**1.1** richieste di rimborso già inserite a sistema, ma non ancora liquidate all'iscritto (stato pratica in attesa di liquidazione o sospeso) e richieste di rimborso pervenute in cartaceo e non ancora lavorate:

**1.1.1** l'ammontare dell'accantonamento per le suddette richieste non ancora lavorate, ma già inserite a sistema, è stato determinato considerando, per ciascuna tipologia di prestazione e per ciascuna gestione, l'incidenza percentuale media del rimborso liquidato, rispetto al richiesto, relativamente alle prestazioni erogate in corso d'esercizio;

**1.2** richieste di rimborso pervenute in cartaceo e non ancora lavorate:

**1.2.1** l'ammontare dell'accantonamento è stato stimato sulla scorta del numero delle stesse moltiplicato per l'importo medio richiesto e per la per-

centuale media del rimborso liquidato rilevata per la totalità delle prestazioni erogate in corso d'esercizio per ciascuna gestione;

**1.3** prestazioni autorizzate in forma convenzionata e non ancora liquidate alla struttura sanitaria di riferimento:

**1.3.1** l'ammontare dell'accantonamento è stato determinato valorizzando le autorizzazioni rilasciate con le tariffe in convenzione;

**2.** accantonamenti a fronte di richieste di rimborso che saranno ripresentate, ai sensi del Regolamento, entro il 30 giugno 2014: l'ammontare di questo accantonamento è stato stimato, per ciascuna tipologia di prestazione, sulla base del numero delle richieste respinte per vizi formali nel mese di marzo 2014, moltiplicato per l'importo medio richiesto e per l'incidenza media del liquidato sul richiesto, utilizzando i parametri esposti nella tabella riportata al termine del presente paragrafo.

Tenendo conto degli utilizzi 2011 e 2012 e degli accantonamenti residui esistenti, l'adeguato valore patrimoniale del fondo è stato ricostituito con opportuni accantonamenti.

Si riporta a seguire la movimentazione intervenuta nel fondo dal 1° gennaio 2013.

Movimentazione  
fondo 2013

	GESTIONE ATTIVI	GESTIONE QUIESCENTI	TOTALE
<b>ESITENZE INIZIALI</b>			
DIRETTE	1.408.066	975.121	2.383.187
INDIRETTE	1.011.877	366.936	1.378.813
<b>TOTALE FONDO AL 1.1.2013</b>	<b>2.419.943</b>	<b>1.342.057</b>	<b>3.762.000</b>
<b>UTILIZZI</b>			
DIRETTE	533.778	461.869	995.647
INDIRETTE	606.436	276.383	882.819
<b>TOTALE UTILIZZI</b>	<b>1.140.214</b>	<b>738.252</b>	<b>1.878.466</b>
<b>RESIDUO ANNO PRECEDENTE</b>			
DIRETTE	874.288	513.252	1.387.540
INDIRETTE (*)	405.441	90.553	495.994
<b>TOTALE FONDO ANTE ACCANTONAMENTI 2013</b>	<b>1.279.729</b>	<b>603.805</b>	<b>1.883.534</b>
<b>ACCANTONAMENTI 2013</b>			
DIRETTE	1.198.859	876.482	2.075.341
INDIRETTE	1.083.111	545.407	1.628.518
<b>TOTALE ACCANTONAMENTI 2013</b>	<b>2.281.970</b>	<b>1.421.889</b>	<b>3.703.859</b>
<b>TOTALE ESISTENZE FINALI</b>			
DIRETTE	2.073.147	1.389.734	3.462.881
INDIRETTE	1.488.552	635.960	2.124.512
<b>TOTALE FONDO 2013</b>	<b>3.561.699</b>	<b>2.025.694</b>	<b>5.587.393</b>

(\*) comprensivo delle risorse da liberare a consuntivo rispetto alle stime prudenziali relative al 2011 e 2012 pari a 405 mila euro per gli attivi e 91 mila euro per i quiescenti.

Parametri utilizzati  
(Assistenza a rimborso)

Di seguito si riportano i parametri utilizzati nelle stime per l'esercizio 2013.

GESTIONE	TIPOLOGIA PRESTAZIONI	IMPORTO MEDIO RICHIESTO (PER PRATICA)	INCIDENZA LIQUIDATO/RICHIESTO	DIFFERIMENTO MEDIO ASSISTENZA A RIMBORSO
QUIESCENTI	ALTRE PRESTAZIONI	553,53	62,1%	38,2%
	DENTISTICHE	752,15	48,5%	37,7%
	OCCHIALI	333,18	55,9%	38,3%
	RICOVERI	668,26	88,4%	11,4%
	TERAPIE	469,99	58,6%	34,9%
	VISITE/ACCERTAMENTI	122,57	75,5%	24,3%
<b>TOTALE QUIESCENTI</b>		<b>272,99</b>	<b>67,4%</b>	<b>25,0%</b>
ATTIVI	ALTRE PRESTAZIONI	221,47	69,3%	19,9%
	DENTISTICHE	408,21	63,6%	19,9%
	OCCHIALI	274,60	62,8%	20,0%
	RICOVERI	549,24	90,6%	10,0%
	TERAPIE	354,19	58,8%	19,8%
	VISITE/ACCERTAMENTI	112,87	73,2%	14,4%
<b>TOTALE ATTIVI</b>		<b>213,60</b>	<b>70,5%</b>	<b>16,1%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>227,65</b>	<b>69,6%</b>	<b>18,6%</b>

Si segnala che per l'anno 2013 nei confronti del Fondo Sanitario è stata aperta una causa per 11 mila euro. Lo Studio Legale che ha in carico la tutela del Fondo, ha evidenziato limitate probabilità di

soccombenza e pertanto non si è ritenuto necessario effettuare un eventuale accantonamento.

## Fondo attività ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto

Nella voce "Fondo attività ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto" pari a 2.000 mila euro è stato accantonato l'importo relativo alla stima per future campagne di prevenzione.

Tale fondo, indiviso ed utilizzabile per ambedue le gestioni, sarà movimentato con l'avvio delle campagne di prevenzione.

	2013
ESISTENZE INIZIALI 1/1/2013	0
UTILIZZI	0
ACCANTONAMENTI	2.000.000
ESISTENZE FINALI 31/12/2013	2.000.000

L'accantonamento al Fondo è stato determinato sulla base della stima dei costi preventivati tenuto conto in particolare del numero atteso dei soggetti destinatari della campagna di prevenzione, dei costi medi unitari, considerate anche le spese

accessorie rappresentate dalla comunicazione agli iscritti, dalla diffusione del questionario anamnestico e dall'analisi dei dati, nonché dalla codifica nei sistemi contabili delle spese derivanti dall'iniziativa.

## Altre passività

Vi si annovera il versamento effettuato dagli iscritti della gestione attivi a titolo di contributo di ingresso, pari a 2.989 mila euro che, ai sensi della normativa statutaria, che confluisce nel patrimonio della

relativa gestione a far data dal 1° gennaio successivo alla scadenza del periodo transitorio di polizza.

Al 31 dicembre 2012 tale voce era pari a 9.375 mila euro.

## INFORMAZIONI SUL RENDICONTO DI GESTIONE

### Contributi

Nella tabella esposta viene riportato il dettaglio delle contribuzioni ripartite per singola gestione.

2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
AZIENDA	65.388.476	941.796	66.330.272
ISCRITTI	32.754.314	24.667.765	57.422.079
FAMILIARI	17.155.700	4.652.901	21.808.601
<b>TOTALE</b>	<b>115.298.490</b>	<b>30.262.462</b>	<b>145.560.952</b>

2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
AZIENDA	65.819.390	1.080.638	66.900.029
ISCRITTI	28.773.908	22.847.014	51.620.922
FAMILIARI	16.146.966	4.448.443	20.595.409
<b>TOTALE</b>	<b>110.740.264</b>	<b>28.376.095</b>	<b>139.116.360</b>

Variazione  
2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
AZIENDA	-430.914	-138.842	-569.757
ISCRITTI	3.980.406	1.820.751	5.801.157
FAMILIARI	1.008.734	204.458	1.213.192
<b>TOTALE</b>	<b>4.558.226</b>	<b>1.886.367</b>	<b>6.444.592</b>

I contributi per entrambe le gestioni sono aumentati rispetto all'anno 2012 a motivo dell'attivazione della contribuzione ordinaria della componente coperta da polizza sanitaria sino al termine del 2012.

La diminuzione del contributo azienda è collegata la dinamica degli iscritti.

## Oneri per assistenza diretta

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio degli oneri per assistenza diretta sostenuti per le distinte gestioni.

### 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	3.635.857	1.032.610	4.668.467
DIAGNOSTICA	2.445.989	1.254.335	3.700.324
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	17.279	1.977	19.256
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	2.846.871	1.275.738	4.122.609
RICOVERI	15.962.575	8.238.789	24.201.364
ALTRO	0	101	101
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.198.860	876.482	2.075.342
<b>TOTALE</b>	<b>26.107.431</b>	<b>12.680.032</b>	<b>38.787.463</b>
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	129.637	1.307.136	1.436.773

### 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	2.582.605	881.630	3.464.235
DIAGNOSTICA	1.801.943	1.049.196	2.851.139
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	8.382	2.274	10.656
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	2.221.293	1.143.877	3.365.170
RICOVERI	11.941.581	9.125.650	21.067.231
ALTRO	75	0	75
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	815.427	706.786	1.522.213
<b>TOTALE</b>	<b>19.371.306</b>	<b>12.909.413</b>	<b>32.280.719</b>
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	116.216	622.241	738.457

## Variazione 2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	1.053.252	150.980	1.204.232
DIAGNOSTICA	644.046	205.139	849.185
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	8.897	-297	8.600
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	625.578	131.861	757.439
RICOVERI	4.020.994	-886.861	3.134.133
ALTRO	-75	101	26
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	383.433	169.696	553.129
<b>TOTALE</b>	<b>6.736.125</b>	<b>-229.381</b>	<b>6.506.744</b>

Rispetto al 2012 gli oneri per assistenza diretta crescono complessivamente di 6,5 milioni di euro, ascrivibili per + 6,7 milioni di euro per la gestione attivi e - 0,2 milioni di euro per la gestione quiescenti.

La tipologia di prestazioni che registra il maggior incremento in termini assoluti è quella dei Ricoveri +3,1 milioni di euro (+ 4,0 gestione attivi e - 0,9 gestione quiescenti), seguita dal-

le cure dentarie +1,2 milioni di euro e dalla diagnostica +0,8 milioni di euro.

Il maggior incremento si rileva nella gestione attivi ed è riconducibile al passaggio dalla copertura in polizza alle prestazioni previste dal regolamento di circa 32.900 persone.

Il decremento a carico della gestione quiescenti è da imputare principalmente alla voce ricoveri.

## Oneri per assistenza indiretta (ovvero a rimborso)

Nella tabella che segue è esposto il dettaglio degli oneri per assistenza indiretta sostenuti per le distinte gestioni.

### 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	21.494.240	6.211.050	27.705.290
DIAGNOSTICA	3.882.587	1.447.394	5.329.981
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	6.464.549	1.420.803	7.885.352
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	23.703.133	8.376.073	32.079.206
RICOVERI	12.832.574	7.840.296	20.672.870
ALTRO	476.887	578.673	1.055.560
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.083.111	545.407	1.628.518
<b>TOTALE</b>	<b>69.937.081</b>	<b>26.419.696</b>	<b>96.356.777</b>
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	<b>11.037.923</b>	<b>6.455.497</b>	<b>17.493.420</b>

### 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	18.933.301	5.747.770	24.681.071
DIAGNOSTICA	2.932.648	1.207.981	4.140.629
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	5.552.123	1.316.641	6.868.764
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	20.833.647	7.577.162	28.410.809
RICOVERI	11.512.413	7.536.965	19.049.378
ALTRO	371.684	518.939	890.623
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	610.567	291.173	901.740
<b>TOTALE</b>	<b>60.746.383</b>	<b>24.196.631</b>	<b>84.943.014</b>
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	<b>9.597.508</b>	<b>4.171.882</b>	<b>13.769.390</b>

## Variazione 2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	2.560.939	463.280	3.024.219
DIAGNOSTICA	949.939	239.413	1.189.352
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	912.426	104.162	1.016.588
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	2.869.486	798.911	3.668.397
RICOVERI	1.320.161	303.331	1.623.492
ALTRO	105.203	59.734	164.937
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	472.544	254.234	726.778
<b>TOTALE</b>	<b>9.190.698</b>	<b>2.223.065</b>	<b>11.413.763</b>

Rispetto al 2012 gli oneri complessivi per assistenza a rimborso registrano un sensibile aumento +11,4 milioni di euro, distinti in + 9,2 milioni di euro per la gestione attivi e +2,2 milioni di euro per la gestione quiescenti.

In termini assoluti le tipologie di spesa che crescono sensibilmente in entrambe le gestioni sono relative alle prestazioni

specialistiche +3,7 milioni di euro ed alle cure dentarie + 3,0 milioni di euro.

La variazione riconducibile alle altre spese si aggira attorno al milione.

Gli accantonamenti per prestazioni da liquidare registrano un incremento di 0,7 milioni di euro.

## Totale delle prestazioni erogate

Nella tabella sono dettagliate per macro-classe il complesso delle prestazioni rese in regime di assistenza diretta ed assistenza indiretta erogate dal Fondo.

### 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	25.130.097	7.243.660	32.373.757
DIAGNOSTICA	6.328.576	2.701.729	9.030.305
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	6.481.828	1.422.780	7.904.608
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	26.550.004	9.651.811	36.201.815
RICOVERI	28.795.149	16.079.085	44.874.234
ALTRO	476.887	578.774	1.055.661
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	2.281.971	1.421.889	3.703.860
<b>TOTALE</b>	<b>96.044.512</b>	<b>39.099.728</b>	<b>135.144.240</b>
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	11.167.560	7.762.633	18.930.193

### 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	21.515.906	6.629.400	28.145.306
DIAGNOSTICA	4.734.591	2.257.177	6.991.768
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	5.560.505	1.318.915	6.879.420
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	23.054.940	8.721.039	31.775.979
RICOVERI	23.453.994	16.662.615	40.116.609
ALTRO	371.759	518.939	890.698
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	1.425.994	997.959	2.423.953
<b>TOTALE</b>	<b>80.117.689</b>	<b>37.106.044</b>	<b>117.223.733</b>
DI CUI A RIMBORSO DIFFERITO	9.713.724	4.794.123	14.507.847

## Variazione 2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
CURE DENTARIE	3.614.191	614.260	4.228.451
DIAGNOSTICA	1.593.985	444.552	2.038.537
MEZZI CORRETTIVI OCULISTICI	921.323	103.865	1.025.188
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE	3.495.064	930.772	4.425.836
RICOVERI	5.341.155	-583.530	4.757.625
ALTRO	105.128	59.835	164.963
ACCANTONAMENTO PER PRESTAZIONI DA LIQUIDARE	855.977	423.930	1.279.907
<b>TOTALE</b>	<b>15.926.823</b>	<b>1.993.684</b>	<b>17.920.507</b>

Rispetto al 2012 gli oneri complessivi per le prestazioni sanitarie crescono di 17,9 milioni di euro, dei quali 15,9 milioni di euro riconducibili alla gestione attivi e 2,0 milioni di euro alla gestione quiescenti. Le tipologie di spesa che crescono maggiormente sono quelle re-

lative alle prestazioni specialistiche +4,4 milioni di euro, ai ricoveri +4,8 milioni di euro ed alle cure dentarie +4,2 milioni di euro. Aumentano gli accantonamenti per prestazioni da liquidare +1,3 milioni.

## Costo delle polizze assicurative

La tabella riporta i costi sostenuti dal Fondo per la copertura tramite polizze assicurative.

2013	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
UNISALUTE	3.351.545	457.055	3.808.600
ALTRE	6.066	0	6.066
<b>TOTALE</b>	<b>3.357.611</b>	<b>457.055</b>	<b>3.814.666</b>

2012	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
UNISALUTE	10.084.735	2.171.080	12.255.815
ALTRE	7.654.435	0	7.654.435
<b>TOTALE</b>	<b>17.739.170</b>	<b>2.171.080</b>	<b>19.910.250</b>

## Variazione 2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
UNISALUTE	-6.733.190	-1.714.025	-8.447.215
ALTRE	-7.648.369	0	-7.648.369
<b>TOTALE</b>	<b>-14.381.559</b>	<b>-1.714.025</b>	<b>-16.095.584</b>

Gli scostamenti rispetto al 2012 sono da ricondursi all'uscita di circa 32.900 iscritti tra titolari e familiari che hanno concluso la copertura tramite polizza assicurativa.

## Proventi e oneri finanziari

Nella voce sono registrati proventi ed oneri finanziari rivenienti dal rendimento dei titoli e dalla gestione della liquidità che ammontano complessivamente a 4.286 mila euro suddivisi tra:

- proventi netti derivanti dall'impiego della liquidità per 1.133 mila euro;
- interessi netti in relazione ad operazioni relative a titoli

ex Cassa Intesa per 784 mila euro;

- proventi derivanti dalla gestione patrimoniale per 2.369 mila euro.

Detti proventi ed oneri sono stati attribuiti alle gestioni attive e quiescenti, in continuità con gli esercizi precedenti, con le modalità riportate nelle tabelle seguenti.

2013	PROVENTI E ONERI FINANZIARI CON RIPARTIZIONE IN BASE AL NUMERO DEGLI ISCRITTI ALLE RISPETTIVE GESTIONI			1.133.081
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	
N. ISCRITTI AL 01/01/2013	68.565	21.875	90.440	
PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	859.019	274.062	1.133.081	

2013	PROVENTI E ONERI FINANZIARI CON RIPARTIZIONE IN BASE ALLA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO DELLE RISPETTIVE GESTIONI			3.152.786
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE	
PATRIMONIO AL 01/01/2013	71.452.943	16.155.372	87.608.315	
PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	2.571.398	581.388	3.152.786	

2013

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	<b>4.285.867</b>		
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	<b>3.430.417</b>	<b>855.450</b>	<b>4.285.867</b>

2012

TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	<b>4.914.025</b>		
	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PROVENTI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	<b>3.951.332</b>	<b>962.693</b>	<b>4.914.025</b>

Variazione  
2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PROVENTI E ONERI FINANZIARI ATTRIBUITI ALLE GESTIONI	<b>-520.915</b>	<b>-107.243</b>	<b>-628.158</b>

Le variazioni più significative sono dovute all'effetto economico relativo alla valorizzazione ai prezzi di mercato di fine esercizio del titolo ISP TF 3,50% 2014 non immobilizzato presente in portafoglio. Tale titolo nell'anno 2012 ha fatto registrare plusvalenze di 166 mila euro mentre nell'anno

2013 ha prodotto una minusvalenza di 111 mila euro. Si evidenzia inoltre che nell'anno 2012 erano state rilevate plusvalenze derivanti dall'effetto economico dell'operazione di trasferimento dei titoli ex Cassa Intesa al portafoglio titoli immobilizzati per circa 200 mila euro.

Altri proventi  
ed oneri

Nell'esercizio 2013 i proventi relativi al recupero delle prestazioni erogate ma non dovute è pari a zero in quanto i costi delle prestazioni assistenziali sono contabilizzati e rappresentati al netto dei suddetti recuperi pari a 90 mila euro di cui 65 mila euro per la gestione attivi e 25 mila euro per la gestione quiescenti.

Nel 2012 i recuperi a fronte di prestazioni non dovute ammontavano a 152 mila euro di cui 96 mila euro per la gestione

attivi e 56 mila euro per la gestione quiescenti.

Nella voce sono rappresentati gli accantonamenti per svalutazione crediti. Le svalutazioni si riferiscono ai crediti esposti nei paragrafi 4.1 e 4.4.

Per i crediti relativi al recupero di prestazioni e di contributi si è proceduto a svalutare interamente le posizioni relative ai soci cessati ed ai soci attivi che hanno revocato l'autorizzazione all'addebito.

2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ISCRITTI CESSATI E MOROSI	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ALTRI ISCRITTI	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
SVALUTAZIONE CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI 100%	<b>-4.067</b>	<b>-4.232</b>	<b>-8.299</b>
SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI SU POSIZIONI DA REGOLARIZZARE	<b>-78.017</b>	<b>-106.419</b>	<b>-184.436</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-82.084</b>	<b>-110.651</b>	<b>-192.735</b>

2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ISCRITTI CESSATI E MOROSI	<b>7.275</b>	<b>25.581</b>	<b>32.856</b>
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ALTRI ISCRITTI	<b>88.831</b>	<b>30.123</b>	<b>118.954</b>
SVALUTAZIONE CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI 100%	<b>-7.275</b>	<b>-25.581</b>	<b>-32.856</b>
SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI SU POSIZIONI DA REGOLARIZZARE	<b>-63.578</b>	<b>-286.404</b>	<b>-349.982</b>
<b>TOTALE</b>	<b>25.253</b>	<b>-256.281</b>	<b>-231.028</b>

## Variatione 2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ISCRITTI CESSATI E MOROSI	-7.275	-25.581	-32.856
RECUPERO PRESTAZIONI EROGATE AD ALTRI ISCRITTI	-88.831	-30.123	-118.954
SVALUTAZIONE CREDITI PER RECUPERO PRESTAZIONI 100%	3.208	21.349	24.557
SVALUTAZIONE CREDITI PER CONTRIBUTI SU POSIZIONI DA REGOLARIZZARE	-14.439	179.985	165.546
<b>TOTALE</b>	<b>-107.337</b>	<b>145.630</b>	<b>38.293</b>

## Proventi straordinari

Nella voce sono stati registrati i valori dei proventi ed oneri straordinari.

## Proventi straordinari 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	57.010	30.030	87.040
CONTRIBUTI	86.758	56.552	143.310
VARIE	31.461	25.000	56.461
<b>TOTALE</b>	<b>175.229</b>	<b>111.582</b>	<b>286.811</b>

## Proventi straordinari 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	25.346	647	25.993
CONTRIBUTI	33.672	121.599	155.271
VARIE	66.925	15.026	81.951
<b>TOTALE</b>	<b>125.943</b>	<b>137.272</b>	<b>263.215</b>

## Variatione 2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	31.664	29.383	61.047
CONTRIBUTI	53.086	-65.047	-11.961
VARIE	-35.464	9.974	-25.490
<b>TOTALE</b>	<b>49.286</b>	<b>-25.690</b>	<b>23.596</b>

Nel corso dell'esercizio sono emerse sopravvenienze attive in relazione al recupero sia di prestazioni fruitive ma non spettanti, sia di contributi arretrati (in entrambi i casi, non rilevati

ovvero svalutati in precedenti esercizi).

Nella voce varie gli importi più rilevanti sono relativi a rimborsi derivanti da altre forme assicurative (RCT).

## Oneri straordinari 2013

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	20.945	9.256	30.201
CONTRIBUTI	32.860	73.791	106.651
VARIE	17.262	7.409	24.671
<b>TOTALE</b>	<b>71.067</b>	<b>90.456</b>	<b>161.523</b>

## Oneri straordinari 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	0	0	0
CONTRIBUTI	132.022	56.696	188.718
VARIE	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>132.022</b>	<b>56.696</b>	<b>188.718</b>

## Variazione 2013 su 2012

	ATTIVI	QUIESCENTI	TOTALE
PRESTAZIONI	20.945	9.256	30.201
CONTRIBUTI	-99.162	17.095	-82.067
VARIE	17.262	7.409	24.671
<b>TOTALE</b>	<b>-60.955</b>	<b>33.760</b>	<b>-27.195</b>

Nel 2013 sono state rilevate perdite per revisioni di prestazioni relative agli anni precedenti e rifusioni di contributi non dovuti di competenza di anni precedenti.

Nella voce varie gli importi più rilevanti sono relativi all'integrazione della polizza Unisalute per l'anno 2012.

## Oneri per attività di supporto

Di seguito si elencano le spese di gestione e di ordinaria amministrazione del Fondo il cui onere, per Statuto, è a

carico di Intesa Sanpaolo nei confronti della quale viene rilevato una corrispondente voce di entrata.

	2013	2012	VARIAZIONI
COSTO PERSONALE	916.794	906.393	10.401
SPESE TELEFONICHE (LINEE DATI)	69.612	63.767	5.845
CONSULENZA SANITARIA / ODONTOIATRICA	30.620	31.145	-525
SOFTWARE CONTABILITÀ	3.216	3.635	-419
CANCELLERIA	14.355	15.429	-1.074
SPESE LEGALI/NOTARILI	2.637	97	2.540
SPESE POSTALI	10.387	9.422	965
SPESE VARIE	3.855	3.063	792
SPESE ASSICURATIVE	24.450	0	24.450
SPESE PER SERVIZI BANCARI	97.085	89.396	7.689
CONSULENZA FINANZIARIA	24.250	55.660	-31.410
COMPENSO COLLEGIO DEI SINDACI	41.462	40.700	762
REVISIONE VOLONTARIA E SUPPORTO AL COLLEGIO SINDACALE	53.493	49.914	3.579
REVISIONE VOLONTARIA E SUPPORTO AL COLLEGIO SINDACALE COMP. 2011	0	31.859	-31.859
<b>TOTALE</b>	<b>1.292.216</b>	<b>1.300.480</b>	<b>-8.264</b>

Le variazioni dei saldi più significative rispetto al 2012 riguardano:

- Consulenza finanziaria, il decremento è motivato dal fatto che le spese relative all'Advisor per quanto riguarda l'anno 2012 hanno riguardato oltre la consulenza ordinaria anche una attività di analisi una-tantum per la selezione dei gestori e la definizione dell'asset allocation in fase di impianto del modello di gestione patrimoniale;

- Spese assicurative, a partire dal 2013 è stata stipulata una polizza assicurativa per responsabilità civile a copertura di Amministratori e Sindaci

Nell'importo costo del personale non sono ricompresi gli oneri sostenuti direttamente da Intesa Sanpaolo per il personale in distacco al Fondo ammontanti a 761 mila euro e rimasti direttamente a carico della Banca.

## Accantonamento campagna di prevenzione

Sono stati accantonati 2,0 milioni di euro per interventi di prevenzione che si effettueranno negli esercizi futuri tenendo conto delle indicazioni del Comitato Scientifico. Il relativo ammontare è stato determinato sulla base del numero atteso dei soggetti destinatari dell'intervento di prevenzione, dei costi medi unitari, considerate anche le spese accessorie rappresen-

tate dalla comunicazione agli iscritti, dalla diffusione del questionario anamnestico e dall'analisi dei dati, nonché dalla codifica nei sistemi contabili delle spese derivanti dall'iniziativa. Il relativo Fondo attività ex art. 18, comma 2, alinea 18 dello Statuto è illustrato nel paragrafo 4.12 del Fondo rischi ed oneri.

*Il Direttore*  
**Mario Bernardinelli**

*Il Presidente*  
**Francesco Micheli**

# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2013, unitamente agli allegati di dettaglio, redatto nel rispetto dello Statuto del Fondo e delle vigenti norme di legge dal Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato nella riunione dell' 11 giugno 2014.

Il bilancio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2013 espone, ai fini comparativi, i dati del precedente esercizio e si riassume come segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE	
<b>ATTIVO</b>	
Quote associative ancora da versare	586.311
Immobilizzazioni finanziarie	28.569.443
Crediti	653.323
Attività finanziarie non immobilizzate	104.894.223
Disponibilità liquide	28.205.801
Ratei e risconti	652.801
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>163.561.902</b>
<b>PASSIVO</b>	
Patrimonio netto attribuito alla gestione attivi	93.690.875
Patrimonio netto attribuito alla gestione quiescenti	12.192.265
Disavanzo delle attività ex art. 18, co. 2 Statuto	(2.000.000)
Fondi per rischi e oneri	7.587.393
Debiti	49.102.625
Altre passività	2.988.744
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>163.561.902</b>
<b>RENDICONTO GESTIONALE</b>	
Avanzo della gestione attivi	14.871.227
Disavanzo della gestione quiescenti	(4.050.761)
Disavanzo delle attività ex art. 18, co. 2 Statuto	(2.000.000)
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>8.820.466</b>

## Attività di revisione legale dei conti

La funzione di revisione legale dei conti è attribuita statutariamente al Collegio dei Sindaci.

In proposito, il Collegio, che per lo svolgimento di specifiche procedure di verifica concordate si è avvalso delle prestazioni rese in qualità di ausiliario dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers, a cui è affidato anche l'incarico di revisione volontaria del bilancio, dà atto:

- di avere svolto il controllo legale dei conti del bilancio del Fondo, precisando che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo, mentre al Collegio dei Sindaci spetta la responsabilità del giudizio "tecnico-professionale";
- di aver condotto l'esame al fine di acquisire ogni elemento necessario ad accertare che il bilancio nel suo complesso sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni che ne disciplinano i criteri di redazione. Il procedimento di revisione legale dei conti comprende l'esame, anche avvalendosi di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati, e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo;
- di aver accertato, con l'ausilio della società PricewaterhouseCoopers, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nel corso di riunioni effettuate con periodicità trimestrale delle quali sono stati redatti appositi verbali regolarmente trascritti nel libro delle adunanze del Collegio dei Sindaci;

- di aver effettuato, con l'ausilio della società PricewaterhouseCoopers, il controllo del libro giornale e degli altri libri contabili e sociali del Fondo;
- di aver verificato l'assolvimento degli adempimenti fiscali.

L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'assetto organizzativo ed amministrativo risulta adeguato alla operatività del Fondo.

Sulla base dei controlli svolti e degli accertamenti eseguiti il bilancio che viene sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso è stato redatto nel rispetto della normativa statutaria.

## Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio, il Collegio, nello svolgimento dei compiti istituzionali ad esso attribuiti, ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sui principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento.

Ha tenuto riunioni periodiche, scambiando notizie ed osservazioni rilevanti con il Direttore del Fondo e con il Responsabile dei controlli interni, e partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Le informazioni assunte durante lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio di acquisire notizie sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Fondo. Il Collegio può assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto. Sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo-contabile del Fondo, a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio ha raccolto informazioni anche dai responsabili delle funzioni, valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni effettuate, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della Legge e dello Statuto e il rispetto delle linee di indirizzo dettate dai competenti Organi.

## Bilancio esercizio 2013

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla nota integrativa, redatto dagli Amministratori ai sensi della Legge e dello Statuto, è stato da questi regolarmente trasmesso al Collegio dei Sindaci, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

In merito alla forma ed al contenuto del bilancio, il Collegio fa rilevare che, sotto il profilo formale e sostanziale, il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta i rendiconti analitici delle singole gestioni degli attivi e dei quiescenti, mentre la nota integrativa espone il dettaglio dei valori in esso espressi.

Il bilancio è altresì soggetto a revisione contabile volontaria affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers, con la quale è intercorso un proficuo scambio di informazioni.

Il risultato gestionale fa registrare un avanzo di gestione complessivo pari a 8.820.466 euro costituito da un avanzo di 14.871.227 euro della "gestione attivi", un disavanzo della "gestione quiescenti" di -4.050.761 euro ed un risultato delle attività ex art. 18, co. 2, alinea 18 dello Statuto di - 2.000.000 euro.

Il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione propone, tra l'altro, all'Assemblea dei Delegati, in continuità con quanto deliberato lo scorso esercizio, di approvare il bilancio, con il rinvio a nuovo della residua perdita della gestione quiescenti, pari a euro 1.624.303, differendo l'utilizzo del patrimonio della gestione medesima.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione nella propria relazione informa che con accordo del 29 marzo 2012, richiamato nel successivo accordo del 27 febbraio 2013, *"le Fonti Istitutive si sono date atto dell'indisponibilità delle riserve patrimoniali della ex Cassa Intesa, trasferite, nel settembre 2011 al Fondo nel rispetto delle determinazioni assunte con l'accordo costitutivo dell'ente sanitario del 2 ottobre 2010, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa, adottata il 18 ottobre 2010.*

*Ciò in considerazione della sospensione dell'efficacia della citata delibera, sia pure per il futuro, disposta dal giudice monocratico del Tribunale Civile di Milano in seguito al ricorso proposto da quattro consiglieri pensionati della suddetta Cassa con ordinanza del 25 novembre 2011, ..."; confermate dal collegio giudicante con ordinanza del 22 marzo 2012.*

Inoltre, il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto in possesso a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, nonché la sua coerenza con le informazioni acquisite e con il contenuto del bilancio.

A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni da riferire.

Per quanto precede il bilancio al 31 dicembre 2013 fornisce un quadro chiaro delle attività svolte dal Fondo nel corso dell'esercizio e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento gestionale del periodo e Vi invitiamo ad approvarlo così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 12 giugno 2014

*Il Collegio dei sindaci*

**Angela Tucci**

**Umberto Colombrino**

**Pierluigi Mazzotta**



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione del  
Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo (il "Fondo") chiuso al 31 dicembre 2013. Il bilancio di esercizio è stato redatto con i principi contabili e i criteri di redazione ritenuti dal Consiglio di Amministrazione idonei nella fattispecie ed illustrati nella Nota Integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori del Fondo sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la revisione contabile ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto del Fondo e in conformità all'articolo 2409 - bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto diverso dalla scrivente società di revisione.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 giugno 2013.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2013 è stato redatto, in ogni aspetto significativo, in conformità ai principi contabili ed ai criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa e richiamati al paragrafo 1 di cui sopra.

---

### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 Portiamo alla Vostra attenzione che, come descritto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, in conformità a quanto deciso dalle Fondi Istitutive e nelle more del giudizio, pendente presso il Tribunale di Milano, persiste lo stato di indisponibilità delle riserve patrimoniali della ex Cassa Intesa, trasferite nel settembre 2011 al Fondo nel rispetto delle determinazioni assunte con l'accordo costitutivo del Fondo del 2 ottobre 2010, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa, adottata il 18 ottobre 2010. Ciò in considerazione della sospensione dell'efficacia della citata delibera, sia pure per il futuro, disposta dal giudice monocratico del Tribunale Civile di Milano in seguito al ricorso proposto da quattro consiglieri pensionati della suddetta Cassa con ordinanza del 25 novembre 2011, confermata anche dall'organo collegiale con ordinanza del 22 marzo 2012 in sede di decisione del reclamo proposto dalla ex Cassa Intesa.

Milano, 12 giugno 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Dogliotti  
(Revisore legale)